

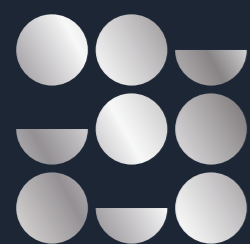
2025

Bilancio

 **finérgis**

Indice

Organi sociali	4
Lettera del Presidente	7
Sedi	10
Relazione sulla gestione	13
Bilancio d'esercizio	57
Stato Patrimoniale	58
Conto Economico	60
Prospetto della redditività complessiva	62
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	64
Rendiconto Finanziario	68
Nota Integrativa	72
Relazione del Collegio Sindacale	178
Relazione della Società di Revisione	184



Organi sociali di Finergis

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Bocchese	Presidente
Mario Borin	Vicepresidente Vicario
Francesco Cioffi *	Vicepresidente
Monica Billio	Consigliere
Carlo Crosara	Consigliere
Giorgio Ferrarini *	Consigliere
Patrizia Geria	Consigliere
Alessandro Leone *	Consigliere
Luca Montagnin	Consigliere
Alessandra Stefania Pent *	Consigliere
Matteo Ribon	Consigliere
Paolo Saini	Consigliere
Marco Tam *	Consigliere

Collegio Sindacale

Giancarlo Bortoli	Presidente
Giovanni Glisenti	Sindaco effettivo
Stefano Montrone	Sindaco effettivo
Stefano Bargossi	Sindaco supplente
Marco Vignola	Sindaco supplente

Direttore Generale

Franco Pilan

* Componenti del Comitato Esecutivo



Lettera del Presidente

Cari Soci,

il 2025 segna un passaggio strategico per Finergis: il primo bilancio successivo alla fusione, un progetto industriale costruito con visione, responsabilità e forte orientamento al futuro.

In un contesto economico complesso e in continua evoluzione, Finergis si presenta oggi come un operatore solido, credibile e profondamente radicato nei territori.

La nostra missione è chiara: essere un punto di riferimento concreto per le imprese, facilitando l'accesso al credito e sostenendo la crescita del sistema produttivo.

Questo risultato è il frutto di un lavoro collettivo. Desidero quindi ringraziare il Consiglio di Amministrazione per la guida strategica, i nostri dipendenti, per la competenza e la dedizione, le Associazioni e le Istituzioni per la collaborazione e, soprattutto, le imprese, che continuano a sceglierci e a rinnovarci la loro fiducia.

Siamo presenti, oggi più che mai, nei territori del Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte: una presenza reale, quotidiana, costruita attraverso relazioni, ascolto e capacità di risposta.

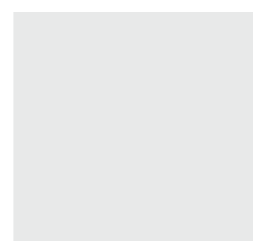
Finergis nasce da questo percorso con un'ambizione precisa, crescere ulteriormente, rafforzare la propria capacità finanziaria e ampliare il valore offerto alle imprese. Questo bilancio rappresenta quindi non solo una sintesi dei risultati raggiunti, ma anche la base da cui partire per un percorso di sviluppo ancora più strutturato.

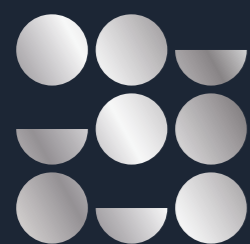
Guardiamo avanti con determinazione, consapevoli del ruolo che siamo chiamati a svolgere.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Bocchese







Sedi di Finergis

Sede legale

Piazza del Castello, 30 – 36100 VICENZA

Sede direzionale - amministrativa

Via della Pila, 3/A – 30175 VENEZIA

Unità locali

BELLUNO	Viale Europa, 75 - 32100 Belluno
BERGAMO	Via Roma, 85 - 24020 Gorle Bergamo
BRESCIA	Via Orzinuovi, 3 - 25125 Brescia
COMO	Viale Innocenzo XI, 70 - 22100 Como
CREMONA	Via Lucchini, 105 - 26100 Cremona
FERRARA	Via Montebello, 33 - 44121 Ferrara
FORLÌ	Via Carlo Zotti, 20 - 47122 Forlì
GALLARATE	Via Venegoni, 28 - 21013 Gallarate (VA)
LECCO	Viale Brodolini, SNC - 23900 Lecco
MANTOVA	Viale Learco Guerra, 13 - 46100 Mantova
MILANO	Via Marco d'Aviano, 2 - 20131 Milano
MODENA	Via Fernando Malavolti, 27 - 41122 Modena
NOVARA	Viale Dante Alighieri, 37 - 28100 Novara
PADOVA	Piazza Giacomo Zanellato, 23 - 35131 Padova
PADOVA	Via Savelli, 130 - 35129 Padova
PAVIA	Viale Montegrappa, 15 - 27100 Pavia
PORDENONE	Piazzetta del Portello, 2 - 33170 Pordenone
PORDENONE	Via Nuova Corva, 82 - 33170 Pordenone
ROVIGO	Via Combattenti Alleati d'Europa, 9/D - 45030 Borsea Rovigo
TORINO	Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
TREVISO	Viale della Repubblica, 154 - 31100 Treviso
VARESE	Via Bonini, 1 - 21100 Varese
VENEZIA	Via della Pila, 3/b int. 2 - 30175 Venezia
VERONA	Via Ca' di Cozzi, 41 - 37124 Verona
VICENZA	Via Zampieri, 19 - 36100 Vicenza



Bilancio dell'esercizio

2025

Relazione sulla gestione

(importi in unità di Euro)

1. Introduzione: un ambito macroeconomico incerto e complesso¹

La gestione di Finergis nel 2025 si è svolta in un contesto macroeconomico segnato da rilevanti eventi politici, geopolitici, sociali e monetari, che hanno contribuito a creare un clima di forte incertezza.

L'economia globale ha chiuso l'anno 2025 confermando una fase di espansione, caratterizzata da una profonda eterogeneità tra le principali aree geografiche e da un'incertezza persistente legata alle tensioni geopolitiche.

Gli Stati Uniti hanno rappresentato il principale motore della crescita mondiale, sostenuti da una domanda interna resiliente e da un massiccio afflusso di investimenti nel settore delle tecnologie avanzate, con particolare riferimento all'intelligenza artificiale. Questo fervore tecnologico non solo ha alimentato la crescita interna americana, ma ha anche agito da volano per il commercio internazionale, compensando in parte i rischi derivanti dalle politiche protezionistiche e dall'inasprimento dei dazi commerciali.

In questo scenario, la Cina ha continuato a mostrare segnali di debolezza sul fronte della domanda interna, frenata dal calo degli investimenti nella manifattura e pesantemente condizionata dalla crisi del settore immobiliare, pur mantenendo una forte competitività nelle esportazioni di beni ad alto contenuto tecnologico, come i semiconduttori.

Le prospettive per il 2026 delineate dalle principali organizzazioni internazionali suggeriscono un lieve rallentamento della crescita mondiale, su cui pesano le possibili correzioni dei mercati finanziari nel comparto tecnologico e l'instabilità delle rotte commerciali globali.

VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (2)	
	2024	2025 2° trim. (1)	2025 3° trim. (1)	2025	2026	2025	2026
Mondo	3,3	-	-	3,2	2,9	0,0	0,0
Giappone	-0,2	2,1	-2,3	1,3	0,9	0,2	0,4
Regno Unito	1,1	0,9	0,4	1,4	1,2	0,0	0,2
Stati Uniti	2,8	3,8	4,3	2,0	1,7	0,2	0,2
Area dell'euro	0,9	0,6	1,1	1,3	1,2	0,1	0,2
Brasile	3,4	2,4	1,8	2,4	1,7	0,1	0,0
Cina	5,0	5,2	4,8	5,0	4,4	0,1	0,0
India (3)	6,5	7,8	8,2	6,7	6,2	0,0	0,0
Russia	4,3	1,1	0,6	0,7	0,5	-0,3	-0,2

Fonte: per i dati sulla crescita, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, OCSE, OECD Economic Outlook. Resilient Growth but with Increasing Fragilities, dicembre 2025.
 (1) Dati trimestrali. Per area dell'euro, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Punti percentuali: revisioni rispetto a OCSE, OECD Economic Outlook, Interim Report, settembre 2025. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

¹ I dati riportati in questo paragrafo sono tratti dalla pubblicazione periodica edita da Banca d'Italia – Bollettino Economico 1 / 2026.



Tra il 28 febbraio e il 1° marzo 2026 la situazione in Medio Oriente ha vissuto una brusca escalation. Stati Uniti e Israele hanno lanciato attacchi coordinati contro obiettivi militari iraniani, colpendo anche infrastrutture legate ai programmi nucleare e missilistico di Teheran.

Sullo sfondo della guerra, la situazione economico-finanziaria è aggravata dal timore di una chiusura prolungata dello Stretto di Hormuz (tra penisola arabica e coste dell'Iran). Questo snodo rappresenta un passaggio cruciale per il commercio energetico mondiale, attraverso cui transita circa un quinto del petrolio e del gas naturale liquefatto scambiato a livello globale. Alla luce di questa situazione geopolitica complessa, cresce fortemente la preoccupazione di un repentino innalzamento del costo delle materie prime.

Secondo l'agenzia di rating, S&P Global Ratings, la gravità della situazione è passata da elevata a severa aumentando la probabilità di eventi in grado di indebolire la qualità del credito in diversi settori economici.

Lo scenario macroeconomico previsto nel 2026 appare sempre di più caratterizzato da un clima di forte incertezza.

L'economia dell'area dell'euro dimostra una buona capacità di tenuta malgrado il difficile contesto internazionale. Il PIL in termini reali è aumentato dello 0,3% nel terzo trimestre del 2025, superando le proiezioni di settembre, dopo una prima metà dell'anno caratterizzata da andamenti volatili, riconducibili agli effetti dell'anticipazione degli scambi in vista dell'aumento dei dazi statunitensi.

La domanda interna rimane la principale determinante della crescita nell'area euro, sostenuta dall'incremento dei salari reali e dell'occupazione, a fronte della tenuta dei mercati del lavoro, con tassi di disoccupazione ai minimi storici.

Anche la spesa pubblica aggiuntiva per le infrastrutture e la difesa annunciata lo scorso anno, soprattutto in Germania, unitamente alle migliori condizioni di finanziamento derivanti dalle riduzioni dei tassi di politica monetaria a partire da giugno 2024, continuano a sostenere l'economia interna.

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2024	2025 2° trim. (1)	2025 3° trim. (1)	2025 dicembre (2)
Francia	1,2	0,3	0,5	0,8
Germania	-0,5	-0,2	0,0	(2,0)
Italia	0,7	-0,1	0,1	(1,2)
Spagna	3,5	0,7	0,6	2,9
Area dell'euro	0,9	0,1	0,3	(2,0)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
 (1) Dati trimestrali stagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

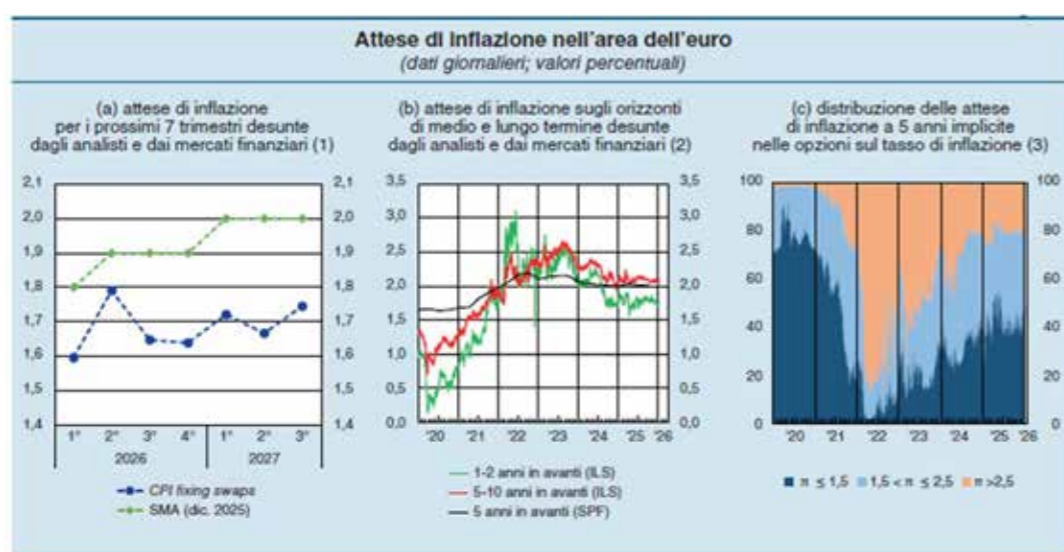


Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in dicembre 2025, dopo una crescita dell'1,4% nel 2025, il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si attesterebbe all'1,2% nel 2026, all'1,4% nel 2027 e all'1,4% nel 2028.

Rispetto alle proiezioni dello scorso settembre, la crescita del PIL è stata rivista al rialzo nell'intero orizzonte temporale di riferimento, di riflesso a dati migliori del previsto a seguito di una minore incertezza in materia di politiche commerciali, un rafforzamento della domanda esterna e prezzi più contenuti delle materie prime energetiche.

Sul fronte dei prezzi, l'inflazione al consumo si è stabilizzata attorno al 2 per cento, permettendo al Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea di mantenere invariati i tassi ufficiali nelle ultime riunioni del 2025. Tale stabilità monetaria ha favorito un rafforzamento dei finanziamenti alle famiglie, specialmente per l'acquisto di abitazioni, a fronte di una domanda di credito da parte delle imprese che rimane ancora debole a causa delle incerte prospettive di investimento.

Secondo le proiezioni di dicembre formulate dagli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione al consumo diminuirà nel 2026 all'1,9 per cento (dal 2% nel 2025). La decelerazione proseguirebbe nel 2027, all'1,8 per cento. L'inflazione risalirebbe al 2,0 per cento nel 2028 a causa dell'incremento dei costi legati all'energia a seguito dell'attuazione del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea.



Per quanto riguarda l'**economia italiana**, nel terzo trimestre del 2025 il PIL è tornato a crescere leggermente dopo la contrazione primaverile.

A sostenere l'espansione è stato soprattutto il deciso aumento delle esportazioni, in parte dovuto a componenti eccezionali, e la prosecuzione della robusta dinamica degli investimenti, beneficiari degli incentivi fiscali e delle misure del PNRR.

I consumi delle famiglie hanno mostrato ancora una crescita contenuta, risentendo di aspettative prudenziali e di un clima di incertezza internazionale che continua a comprimere la propensione alla spesa.

Tuttavia, nel secondo semestre 2025 l'economia italiana ha continuato ad espandersi a ritmi moderati, trainata dai servizi e da un recupero dell'attività industriale. Le proiezioni pubblicate a dicembre dalla Banca d'Italia indicano una crescita del PIL pari allo 0,6 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, con un lieve rafforzamento nel biennio 2027-28.

Le imprese italiane a fine 2025 presentano un quadro eterogeneo. L'attività industriale ha subito un ridimensionamento nella parte centrale del 2025, penalizzata dal calo della produzione energetica e dalla minore domanda estera, mentre il comparto dei beni strumentali ha continuato a espandersi grazie al sostegno degli investimenti.

Le prospettive restano tuttavia incerte per la manifattura, anche a causa dell'intensificarsi della concorrenza cinese su vari segmenti di mercato. Al contrario, i servizi confermano una dinamica complessivamente positiva, in particolare nei comparti legati alla consulenza, alla comunicazione, alla transizione digitale ed energetica e al turismo, che continua a sostenere trasporti, ospitalità e ristorazione.

Gli investimenti, soprattutto in macchinari, attrezzature e beni immateriali, risultano ancora in aumento nella parte finale del 2025, anche grazie alle condizioni di finanziamento favorevoli e agli incentivi dei programmi Transizione 4.0 e 5.0.

Sul fronte del credito e condizioni di finanziamento, nel periodo tra agosto e novembre 2025, il costo della raccolta bancaria è rimasto stabile, così come i tassi sui prestiti a famiglie e imprese.

I finanziamenti a livello nazionale hanno mostrato un rafforzamento, sostenuti da una domanda in lieve aumento sia da parte delle imprese sia delle famiglie, in particolare per l'acquisto di abitazioni. Anche le emissioni obbligazionarie delle aziende hanno continuato a crescere in modo robusto, pur con un leggero rallentamento nella seconda parte del 2025.

I tassi sui nuovi prestiti alle imprese sono saliti di poco, tornando ai livelli estivi, mentre quelli sui mutui alle famiglie sono rimasti invariati. Dall'avvio dell'allentamento monetario (maggio 2024) i tassi medi sui prestiti si sono comunque sensibilmente ridotti.

La crescita del credito alle società non finanziarie si è rafforzata, trainata soprattutto dalle imprese più grandi e dai settori dei servizi e delle costruzioni; permane una contrazione, seppur attenuata, per le imprese più piccole e per la manifattura.

2. Il contesto macroeconomico nelle regioni in cui opera Finergis²

L'economia del **Veneto** nel 2025 mostra un andamento complessivamente debole, con una crescita molto contenuta nel primo semestre e un indebolimento dei segnali positivi nella seconda parte dell'anno.

Le difficoltà derivano soprattutto dalla frenata della domanda internazionale, dal rallentamento dell'economia tedesca (principale partner commerciale della regione) e dall'inasprimento dei dazi statunitensi, che ha inciso negativamente sulla manifattura e sugli scambi con l'estero.

I servizi, al contrario, hanno continuato a espandersi, mentre l'edilizia ha beneficiato dell'avanzamento dei progetti legati al PNRR e alle opere per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026.

Nel settore delle imprese, la manifattura continua a vivere una fase di debolezza: nella media dei primi nove mesi dell'anno la produzione è leggermente diminuita, sebbene nel terzo trimestre si sia osservato un lieve recupero. Gli ordini, sia interni sia esteri, sono stagnanti e i comparti più penalizzati risultano essere meccanica, metalli, legno-mobili e mezzi di trasporto, mentre alimentare, moda, apparecchiature elettriche ed elettroniche mostrano maggior resilienza.

Le imprese manifestano un atteggiamento prudente anche sul fronte degli investimenti, mantenendoli sui livelli dell'anno precedente. Al contrario, il comparto delle costruzioni continua a crescere, sostenuto sia dalla ripresa del mercato immobiliare sia dall'attivazione dei cantieri connessi alle opere pubbliche finanziate dal PNRR e dalle Olimpiadi.

Il commercio estero registra una contrazione delle esportazioni, più marcata verso i mercati extra UE e particolarmente evidente nei confronti di Cina e Stati Uniti. L'impatto dell'inasprimento dei dazi statunitensi si è manifestato prima con un modesto anticipo degli ordini e poi con una riduzione diffusa delle vendite. Le imprese venete, meno presenti nei settori farmaceutico e high-tech, non hanno beneficiato come l'Italia nel complesso degli effetti temporanei di rialzo della domanda. Anche in termini reali, le esportazioni risultano ancora in calo.

La situazione economico-finanziaria delle imprese resta tuttavia complessivamente solida: la maggioranza prevede di chiudere il 2025 in utile o in pareggio e mantiene livelli di liquidità elevati. Ciò contribuisce a ridurre la domanda di credito, determinando una contrazione dei prestiti bancari più intensa della media nazionale, soprattutto per le piccole imprese e per le costruzioni.

Parallelamente, si riducono i tassi di interesse sui finanziamenti, che riflettono l'allentamento monetario in corso.

Nel mercato del lavoro l'occupazione cresce lievemente, trainata dall'industria in senso stretto e da commercio, alberghi e ristorazione. Il tasso di disoccupazione scende al 3,1 per cento, confermandosi tra i più bassi d'Italia.

² I dati riportati in questo paragrafo sono tratti dalla pubblicazione periodica edita da Banca d'Italia dal titolo "Economie regionali – L'economia delle regioni italiane", che viene diffusa per ogni Regione nei mesi di giugno e novembre. Si evidenzia quindi che i dati indicati nella presente sezione sono aggiornati a novembre 2025.



L'insieme dei dati restituisce l'immagine di un'economia regionale solida nelle sue fondamenta ma condizionata da un contesto internazionale sfavorevole, con un export in difficoltà e un clima imprenditoriale prudente, controbilanciati dalla tenuta del mercato del lavoro, dalla spinta degli investimenti pubblici e dalla resilienza dei servizi.

L'economia della **Lombardia** nel primo semestre del 2025 ha mostrato un andamento in moderata crescita, con un aumento del PIL pari allo 0,5 per cento, più accentuato nel primo trimestre e successivamente rallentato.

La produzione manifatturiera è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2024: la domanda interna ha continuato ad essere debole, mentre gli ordini sono aumentati soprattutto grazie ai mercati esteri.

Le imprese hanno mantenuto i programmi di investimento formulati a inizio anno, che delineavano una ripresa moderata. Nel settore delle costruzioni si è registrato un rallentamento dell'attività, a fronte però di una spesa pubblica ancora elevata e sostenuta, anche grazie agli investimenti legati al PNRR e ai lavori preparatori alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026.

L'attività dei servizi è aumentata con ritmi contenuti: le aziende hanno riportato incrementi moderati del fatturato, più visibili nei servizi rivolti alle imprese. Il turismo ha mostrato una dinamica positiva, sostenuto soprattutto dai visitatori stranieri.

Le esportazioni regionali sono rimaste complessivamente stabili, registrando però un incremento verso i paesi dell'Unione europea e un calo nei mercati extra UE; le vendite negli Stati Uniti sono cresciute nel primo trimestre per anticipare possibili aumenti dei dazi.

Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese si sono mantenute solide, con livelli di liquidità elevati e una progressiva riduzione del costo del credito.

Anche i prestiti hanno ricominciato a crescere, soprattutto per le imprese di dimensioni medie e grandi, mentre gli indicatori di rischiosità sono rimasti contenuti.

Sul mercato del lavoro la disoccupazione ha continuato a ridursi, raggiungendo livelli inferiori alla media nazionale.

Il reddito delle famiglie è cresciuto, sebbene in termini reali l'aumento sia stato più contenuto a causa dell'inflazione, tornata a salire nei primi mesi dell'anno per poi stabilizzarsi. I consumi sono aumentati in maniera moderata. Sono cresciuti i mutui per l'acquisto di abitazioni e il credito al consumo.

Complessivamente, il quadro economico regionale mostra segnali di stabilizzazione e lieve miglioramento, pur in presenza di incertezze legate alla domanda interna, all'evoluzione dei dazi internazionali e alle dinamiche dei prezzi.

Nella prima metà del 2025 l'economia del **Friuli-Venezia Giulia** ha mostrato una crescita molto contenuta, con un PIL in lieve aumento dello 0,4 per cento, influenzato dal rallentamento primaverile e da un contesto internazionale caratterizzato da forte incertezza e tensioni geopolitiche.



Il comparto manifatturiero, dopo tre anni di flessione, ha stabilizzato i propri livelli di attività grazie alla domanda estera, pur indebolita nel secondo trimestre. La dinamica degli investimenti delle imprese è rimasta modesta, frenata dal clima di incertezza sulle prospettive economiche. Le costruzioni hanno continuato ad espandersi, sostenute dagli investimenti pubblici e dall'avanzamento dei progetti legati al PNRR.

Nel terziario l'attività è proseguita con intensità moderata, trainata in parte dai servizi turistici che hanno beneficiato dell'ulteriore aumento dei flussi di visitatori nazionali e stranieri. Il commercio al dettaglio ha invece risentito della debolezza dei consumi delle famiglie, mentre la movimentazione portuale ha registrato un lieve incremento complessivo.

La situazione economica e finanziaria delle imprese è rimasta complessivamente positiva, con livelli elevati di liquidità e condizioni di credito più favorevoli: nella parte centrale dell'anno i prestiti bancari hanno infatti interrotto la fase di contrazione e hanno ripreso a crescere, sostenuti anche dalla riduzione dei tassi di interesse.

Nel mercato del lavoro il tasso di disoccupazione è salito al 4,7 per cento.

Le famiglie hanno visto stagnare il proprio potere d'acquisto poiché il lieve aumento del reddito disponibile è stato controbilanciato da un'inflazione leggermente più elevata, che ha contribuito a mantenere molto prudenti le decisioni di spesa; i consumi sono infatti rimasti pressoché fermi. Nonostante ciò, i finanziamenti alle famiglie hanno continuato a crescere, soprattutto grazie all'espansione dei mutui per l'acquisto di abitazioni e al perdurare di condizioni creditizie favorevoli.

Nel primo semestre del 2025 l'economia del **Piemonte** ha registrato una crescita del PIL contenuta, pari allo 0,5 per cento su base annua, un ritmo più debole rispetto all'anno precedente e leggermente inferiore alla media nazionale.

Tale risultato riflette la persistente debolezza della manifattura, condizionata soprattutto dalle difficoltà del settore automotive, in cui produzione ed export di autovetture sono diminuiti sensibilmente; anche comparti come il tessile e la metallurgia hanno mostrato performance negative, mentre l'industria alimentare ha mantenuto un andamento favorevole. Nel terziario la congiuntura si è indebolita, pur con eccezioni positive rappresentate dai servizi ad alto contenuto tecnologico e dal turismo, quest'ultimo sostenuto da un aumento marcato delle presenze e del traffico aeroportuale.

Le costruzioni hanno continuato a offrire un contributo significativo alla crescita regionale, grazie al forte impulso proveniente dalle opere pubbliche finanziate dal PNRR: circa l'80 per cento delle gare è stato aggiudicato e per una larga parte risultano già avviati i relativi cantieri.

La situazione economica e finanziaria delle imprese è rimasta mediamente solida: dopo il calo del 2024 la redditività si è stabilizzata e la liquidità è ulteriormente cresciuta.

La domanda di credito si è rafforzata, sospinta dal calo dei tassi di interesse e da un moderato recupero degli investimenti; i prestiti sono aumentati soprattutto tra le aziende medio-grandi e nei servizi, mentre nelle piccole imprese e nella manifattura la dinamica è rimasta negativa, seppur in attenuazione.



La qualità del credito è rimasta complessivamente buona, nonostante un lieve aumento dei nuovi flussi deteriorati nelle imprese manifatturiere.

Nel mercato del lavoro il tasso di disoccupazione è salito al 6,1 per cento. La debolezza del ciclo industriale ha determinato un forte incremento del ricorso alla Cassa integrazione, in particolare nei settori dei mezzi di trasporto, della metallurgia e della meccanica.

Il reddito disponibile delle famiglie è aumentato dell'1 per cento in termini reali, ma i consumi sono rimasti deboli, penalizzati anche dal forte calo delle immatricolazioni di autovetture. Le misure di sostegno, in particolare l'assegno di inclusione e il supporto per la formazione e il lavoro, hanno ampliato la platea dei beneficiari grazie alle modifiche introdotte dalla legge di bilancio.

Il mercato immobiliare ha mostrato segnali vivaci, con un forte aumento delle compravendite e una crescita dei prezzi, più pronunciata nel capoluogo. Le nuove erogazioni di mutui sono aumentate di oltre un terzo rispetto all'anno precedente, sostenute da tassi di interesse in riduzione. Anche il credito al consumo ha continuato a espandersi, trainato dai prestiti personali e dalla cessione del quinto.

In sintesi, la congiuntura piemontese appare caratterizzata da un equilibrio fragile: mentre turismo, costruzioni e mercato immobiliare restano dinamici, la manifattura continua a rappresentare il principale elemento di vulnerabilità, complice il calo dell'export e l'incertezza legata alle tensioni commerciali internazionali.

Nel primo semestre del 2025 l'economia dell'**Emilia-Romagna** ha continuato a crescere, seppur in modo moderato, con un incremento del PIL stimato pari allo 0,5 per cento, in linea con l'andamento nazionale.

Tale progresso si è inserito in un contesto di forte incertezza internazionale, caratterizzato da tensioni geopolitiche e da un peggioramento delle condizioni del commercio mondiale, che hanno inciso sui piani d'investimento delle imprese e sulla dinamica dell'export regionale.

Mentre l'agricoltura ha interrotto la fase di recupero avviata nel 2024, l'industria ha visto proseguire il calo della produzione, in atto da oltre due anni, con contrazioni diffuse in quasi tutti i comparti a eccezione dell'alimentare.

Le imprese hanno evidenziato una riduzione delle quantità vendute, riflesso soprattutto della debolezza della domanda estera e di un marcato rallentamento delle esportazioni verso gli Stati Uniti, particolarmente rilevante per un territorio fortemente specializzato nei macchinari e nelle produzioni meccaniche.

Il settore delle costruzioni, pur rallentando rispetto al 2024, ha continuato a crescere grazie al sostegno delle opere finanziate dal PNRR, che hanno contribuito ad alimentare appalti, avvio dei cantieri e incremento della spesa degli enti territoriali.

Nel terziario l'attività è cresciuta in modo moderato ma diffuso, con differenze interne: il commercio al dettaglio tradizionale ha subito una lieve flessione del fatturato, mentre il comparto turistico ha continuato ad espandersi, trainato dalla componente estera e dal dinamismo delle città d'arte. Il traffico aeroportuale del porto di Ravenna è aumentato, confermando il buon andamento della logistica e del settore turistico.



Il mercato del lavoro ha registrato un nuovo aumento dell'occupazione, pari all'1,7 per cento su base annua, concentrato nei servizi e nelle costruzioni, mentre l'industria ha subito un calo occupazionale coerente con la debolezza produttiva del comparto. Il tasso di disoccupazione è salito al 4,4 per cento, pur rimanendo su livelli storicamente contenuti.

Nel settore del credito, i finanziamenti complessivi al settore privato non finanziario sono tornati a crescere, grazie all'espansione dei mutui per l'acquisto di abitazioni, sostenuti dal calo dei tassi di interesse, mentre il calo dei prestiti alle imprese si è attenuato.

Le condizioni economico-finanziarie delle imprese sono rimaste solide, con livelli elevati di liquidità e attese reddituali complessivamente positive, pur con criticità più marcate nell'industria.

La qualità del credito ha mostrato segnali di miglioramento: il tasso di deterioramento è diminuito all'1,6 per cento, rispetto al dato del 2024, e anche la rischiosità prospettica ha evidenziato un andamento favorevole.

Nel complesso, l'economia regionale ha proseguito un percorso di crescita moderata ma resiliente, sostenuta dai servizi, dalle costruzioni e dagli investimenti pubblici, mentre debolezze persistenti hanno continuato a caratterizzare l'industria e il commercio estero.

3. Sintesi dei risultati di Finergis

Il Bilancio di esercizio 2025 rappresenta il primo esercizio che accoglie gli effetti operativi e contabili derivanti dall'operazione di fusione con Neafidi, deliberata il 16 dicembre 2024 ed efficace a decorrere dal 1° gennaio 2025.

L'esercizio 2025, in particolare nel primo semestre, ha risentito della naturale fase di assestamento tipica del periodo immediatamente successivo alla fusione, durante il quale l'organizzazione ha dovuto integrare e consolidare le nuove strutture operative, organizzative e procedurali.

Il Bilancio di esercizio 2025 di Finergis è stato redatto in conformità ai disposti dei Principi Contabili Internazionali (IFRS).

L'applicazione dei detti Principi impone che nei prospetti numerici i dati conseguiti da Finergis siano comparati con quelli conseguiti nel 2024 da Sviluppo Artigiano (giuridicamente l'incorporante) prima della Fusione con Neafidi. Quindi ai fini dell'analisi dei risultati comparati nei prospetti al 31.12.2025 di Finergis, il contributo degli stock e dei volumi di flusso apportati da Neafidi, è stato sommato al contributo della gestione nell'esercizio contabile 2025 di Finergis.

Per consentire una informativa completa, è stato sviluppato nel paragrafo 4 una trattazione intitolata "Prospetti di raccordo dei risultati economici e patrimoniali a seguito della Fusione", che confronta i dati economici e patrimoniali in termini di consuntivo di Finergis al 31/12/2025 e della somma di Sviluppo Artigiano e Neafidi al 31/12/2024.



3.1. Compagine societaria

Al 31/12/2025 i soci che risultano iscritti a libro soci sono complessivamente pari a 48.403.

Nel corso del 2025 è stato registrato un significativo incremento dei Soci rispetto 31/12/2024 (41.280), principalmente a seguito dell'operazione di Fusione con Neafidi Società Cooperativa che al momento dell'incorporazione contava 6.530 Soci.

3.2. Garanzie, credito diretto e servizi: operatività e stock al 31/12/2025

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state deliberate n. 3.874 operazioni di finanziamenti garantiti (-1,02% rispetto alle 3.914 operazioni del 2024).

Il totale dei finanziamenti assistiti da garanzia è aumentato rispetto all'esercizio 2024, passando da € 311.157.689 ad € 342.539.873 (+10,09%).

È cresciuto il valore del finanziamento medio garantito, passando da € 79.499 del 2024 ad € 88.420 del 2025.

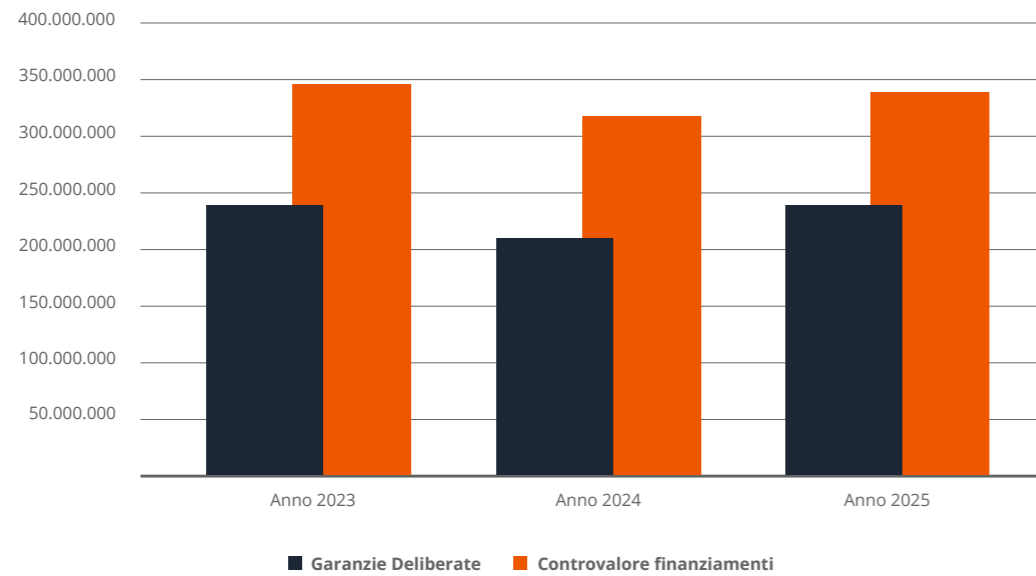
Il volume delle garanzie deliberate nel 2025 è pari ad € 231.991.485 (+9,35% rispetto al 2024).

I volumi conseguiti nel 2025 da Finergis risultano influenzati dall'operazione di Fusione con Neafidi, con decorrenza 1° gennaio 2025.

La Società ha risentito della viscosità tipica del primo periodo post-fusione nel quale l'azienda ha dovuto assorbire "le novità organizzative e procedurali" ed un onboarding sfidante per le evoluzioni non favorevoli del mercato.



Flusso Deliberato

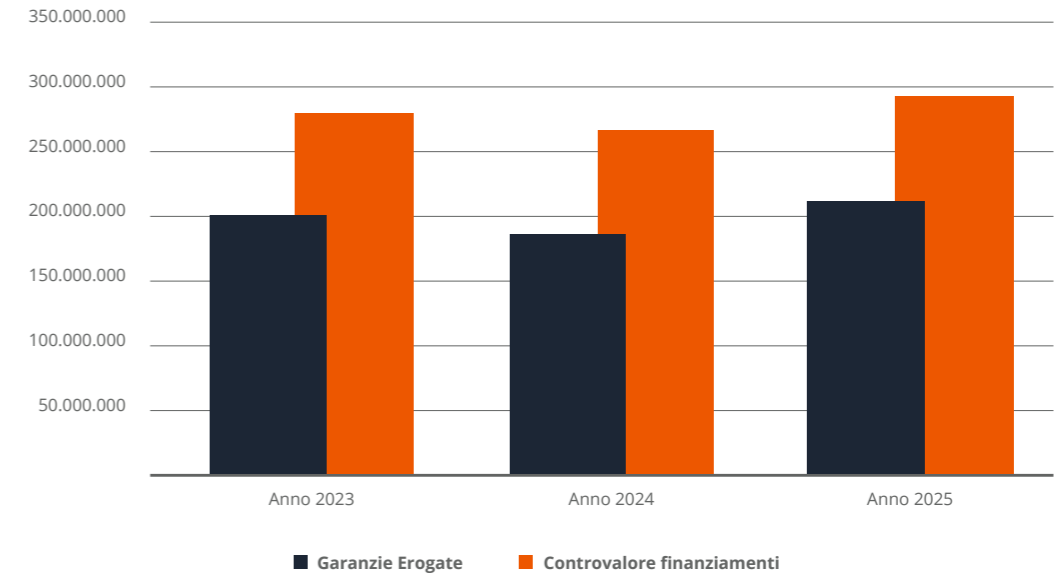


	2023	2024	2025
Garanzie deliberate	239.441.512	212.151.443	231.991.485
Controvalore Finanziamenti	345.373.432	311.157.689	342.539.873

Il volume delle garanzie erogate nel 2025 è stato pari ad € 205.131.085 con un incremento del 12,65% rispetto al 2024 (€ 182.088.494).

I finanziamenti sottostanti alle garanzie sono stati n. 3.600 per un valore di € 290.000.766 (+8,79% rispetto al 2024).

Flusso Erogato

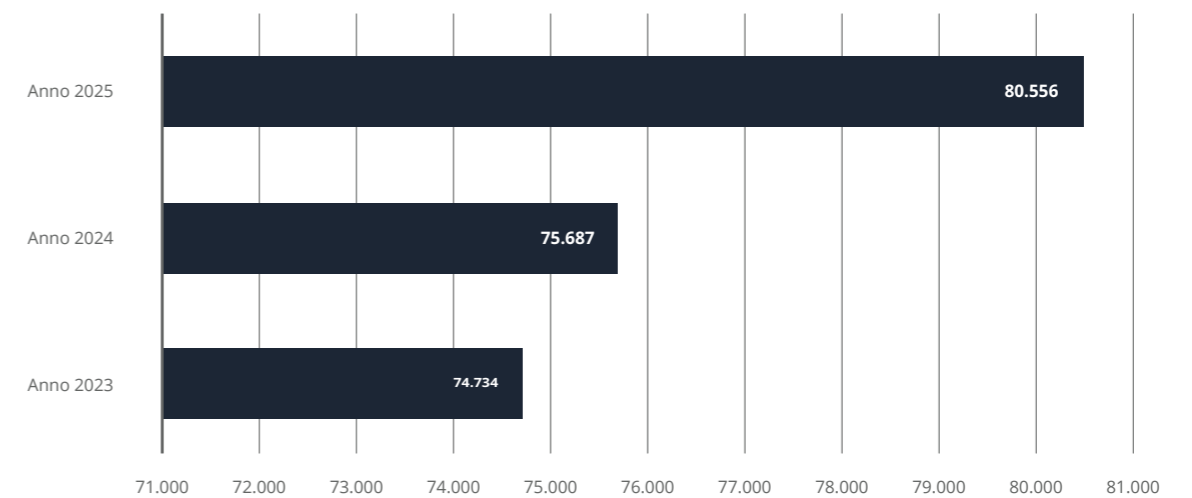


	2023	2024	2025
Garanzie erogate	198.083.012	182.088.494	205.131.085
Controvalore Finanziamenti	283.689.465	266.570.632	290.000.766

La copertura media delle garanzie sui finanziamenti erogati passa dal 68,31% del 2024 al 70,73% del 2025.

In termini assoluti, l'importo medio del finanziamento erogato garantito passa da € 75.687 del 2024 ad € 80.556 del 2025.

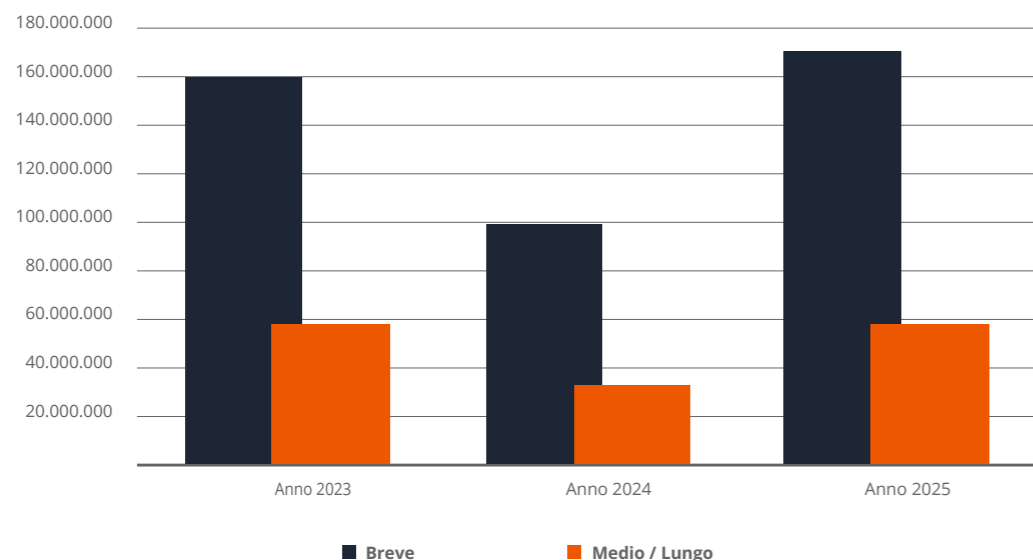
Volume medio finanziamenti erogati garantiti



Il volume delle garanzie erogate a breve termine è aumentato rispetto al 2024 passando da € 151.695.992 ad € 166.773.731 (+9,94%).

Il volume delle garanzie a medio/lungo termine è pari a € 38.357.354, con una variazione positiva rispetto all'esercizio 2024 pari al 26,21%.

Flusso Erogato: ripartizione breve e medio / lungo



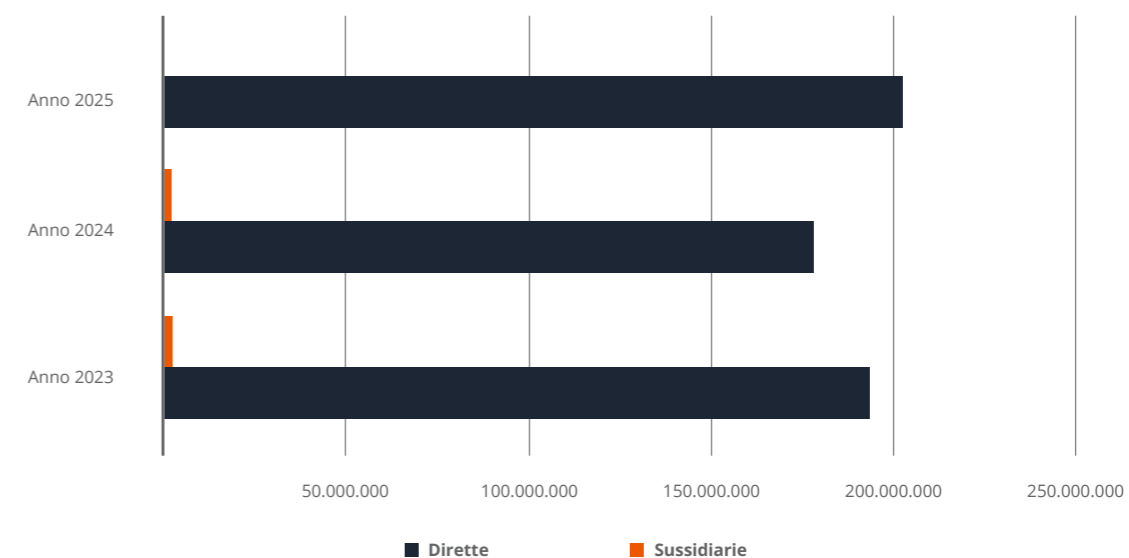
	anno 2023	anno 2024	anno 2025
<i>breve</i>	159.990.518	151.695.992	166.773.731
<i>medio/lungo</i>	38.092.494	30.392.502	38.357.354
<i>% incidenza breve</i>	80,77%	83,31%	81,30%
<i>% incidenza medio/lungo</i>	19,23%	16,69%	18,70%

Le garanzie dirette, pari al 99,78% del flusso 2025, continuano ad essere preponderanti rispetto a quelle sussidiarie, pari al 0,22%, che diminuiscono nel 2025 quasi azzerandosi.

Tale variazione evidenzia un'ulteriore accelerazione del trend decrescente intrapreso negli scorsi anni, che mostra la prevalenza assoluta delle garanzie dirette sul totale delle garanzie rilasciate da Finergis.



Flusso Garanzie erogate per tipologia



	2023	2024	2025
<i>Garanzie Dirette</i>	195.562.186	180.120.344	204.675.681
<i>Garanzie Sussidiarie</i>	2.520.827	1.968.150	455.404
<i>% incidenza dirette</i>	98,73%	98,92%	99,78%
<i>% incidenza sussidiarie</i>	1,27%	1,08%	0,22%

In termini percentuali la distribuzione territoriale delle garanzie erogate evidenzia che il maggior volume d'affari continua ad essere realizzato in Veneto, la cui incidenza percentuale sul totale nel 2025 è pari al 54,71% (nel 2024 era al 55,39%).

Diminuisce l'operatività relativa in percentuale anche in Lombardia passando da un'incidenza sul totale delle garanzie erogate del 38,24% del 2024 al 32,43% del 2025.

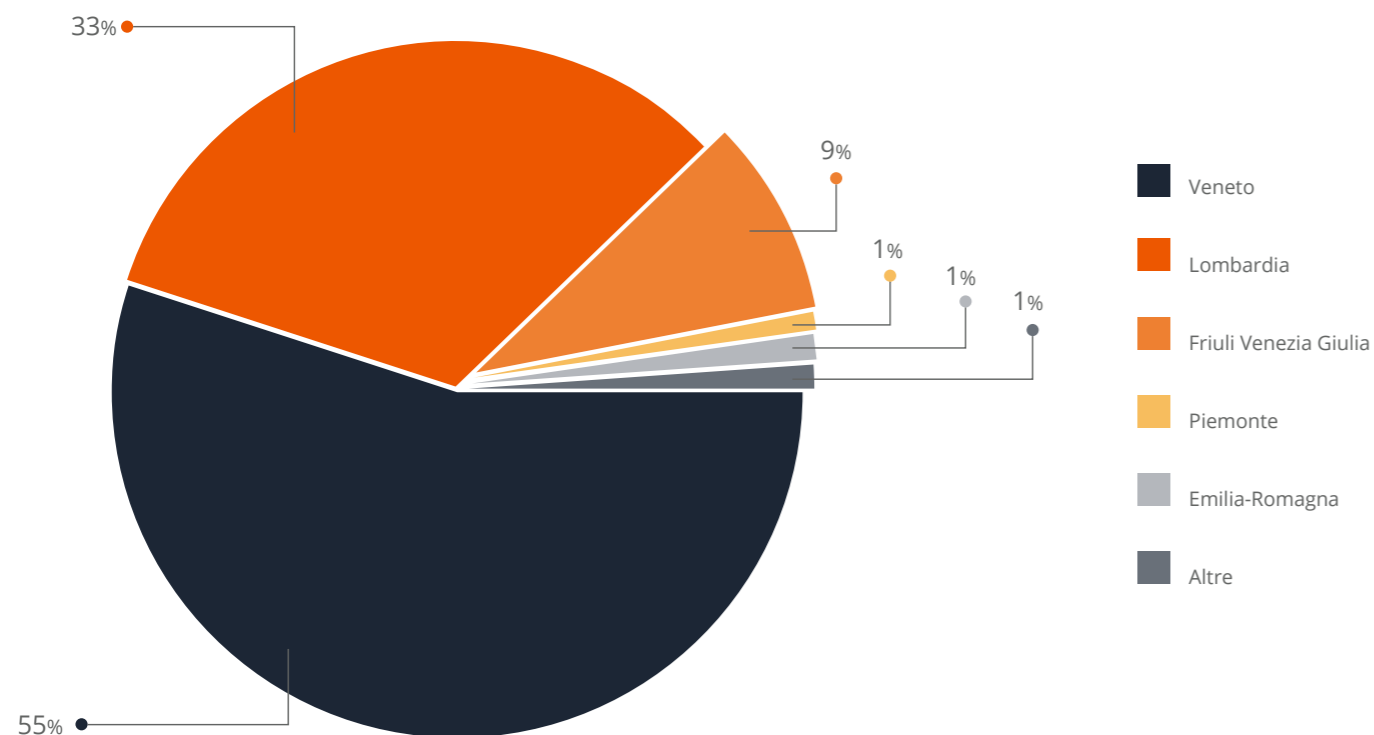
Le garanzie erogate in Friuli-Venezia Giulia aumentano in maniera significativa, passando dal 2,97% del 2024 al 9,07% del 2025, grazie all'apporto dei flussi derivanti dalla Fusione.

L'attività in Piemonte (1,40%) rimane sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno (1,41%).

L'operatività nella Regione Emilia-Romagna presenta un volume di attività contenuto pari al 1,08% nell'esercizio 2025.



Ripartizione territoriale garanzie erogate anno 2025



Ripartizione garanzie erogate per Regione						
Regioni	anno 2023		anno 2024		anno 2025	
	Valore in migliaia €	% su totale	Valore in migliaia €	% su totale	Valore in migliaia €	% su totale
Veneto	118.482	59,81%	100.855	55,39%	112.233	54,71%
Lombardia	68.812	34,74%	69.639	38,24%	66.526	32,43%
Friuli-Venezia Giulia	4.955	2,50%	5.414	2,97%	18.615	9,07%
Piemonte	3.381	1,71%	2.833	1,56%	2.883	1,41%
Emilia-Romagna	-	0,00%	-	0,00%	2.210	1,08%
Altre	2.453	1,24%	3.348	1,84%	2.664	1,30%
Totale	198.083	100%	182.089	100%	205.131	100%

Incidenza garanzie erogate per branca di Attività Economica Ateco 2025		
(Valori percentuali su garanzie erogate)		
Tipologia attività	garanzia	Incidenza %
attività manifatturiere	78.249.906	38,15%
costruzioni	35.646.423	17,38%
commercio all'ingrosso e al dettaglio	34.673.571	16,90%
trasporto e magazzinaggio	18.539.968	9,04%
attività amministrative e di servizi di supporto	6.648.598	3,24%
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.472.550	3,16%
altre attività di servizi	4.871.554	2,37%
attività professionali, scientifiche e tecniche	4.840.503	2,36%
agricoltura, silvicoltura e pesca	4.244.490	2,07%
telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione	2.638.360	1,29%
fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2.201.800	1,07%
attività artistiche, sportive e di divertimento	2.102.241	1,02%
attività per la salute umana e di assistenza sociale	1.741.622	0,85%
attività immobiliari	982.500	0,48%
attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	507.000	0,25%
istruzione e formazione	460.000	0,22%
attività finanziarie e assicurative	125.000	0,06%
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	117.000	0,06%
attività estrattive	68.000	0,03%
Totale	205.131.085	100,00%

Nel 2025 la maggior parte delle garanzie erogate sono relative a finanziamenti concessi dal Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.a., Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.a., Banco BPM S.p.a., Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Soc. Coop., Banca Popolare di Sondrio S.p.a., Unicredit S.p.a., Credit Agricole Italia S.p.a., BPER Banca S.p.a., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e dalle BCC Venete e Lombarde facenti parte del gruppo ICCREA e Cassa Centrale.

Contributi delle Camere di Commercio	
(Valori in unità di Euro)	
Ente	Contributi 2025
C.C.I.A.A. di Brescia	46.707

A fronte dei contributi erogati da parte della CCIAA di Brescia, Finergis ha erogato garanzie pari ad € 6.390.150 ad imprese della Provincia di Brescia a supporto di € 8.323.000 di finanziamenti.

Si rinvia alla Nota Integrativa, sezione 8 “Altri dettagli informativi”, una più completa informativa sulle agevolazioni pubbliche ricevute anche ai sensi delle disposizioni dell’art. 1, co. 125-129, l. 124/2017.

Lo **stock complessivo di garanzie**, al netto delle operazioni con fondi monetari, esistenti al 31/12/2025 è pari ad € 319.452.957 e risulta essere aumentato rispetto al 31/12/2024 di € 24.556.603 (+8,33%) in conseguenza sia dell’attività svolta nell’esercizio 2025, sia per gli effetti derivanti dalla Fusione con Neafidi.

Stock di garanzie esistenti al (Valori in unità di Euro)			
	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Importo	316.393.621	294.896.354	319.452.957

Garanzie in bonis

Lo stock di garanzie in bonis (che include anche le garanzie sotto osservazione) passa da € 258.548.232 del 31/12/2024 a € 275.272.668 del 31/12/2025.

L’esposizione netta di Finergis su tali garanzie è pari ad € 48.033.519 (garanzia al netto delle controgaranzie e della copertura mediante fondi di terzi) con un’incidenza sullo stock in essere del portafoglio in esame pari al 17,45% (20,0% al 31/12/2024). Il rischio gravante su Finergis continua ad essere contenuto ed è frutto del ricorso a forme di controgaranzie prevalentemente fornite dal Fondo Centrale di Garanzia.

Il fondo a copertura del rischio sulle garanzie in bonis incide sull’esposizione netta per il 4,32% contro il 4,75% registrato al 31/12/2024.

In merito alle politiche di accantonamento, si segnala che nel 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sostituzione del precedente modello proprietario di calcolo delle coperture con l’adozione del modello sviluppato da Galileo Network S.p.A., il quale garantisce maggiore oggettività e completezza metodologica alle politiche di accantonamento applicate da Finergis.

Nonostante il dato elaborato dalla procedura gestionale, si è ritenuto opportuno adottare un approccio prudenziale, mantenendo un livello medio di copertura del portafoglio in bonis più elevato, pari al 4,32%, a seguito delle proiezioni rilasciate nell’ultimo rapporto Abi-Cerved, che vede per il 2026 un tasso di deterioramento pari al 3%, in aumento rispetto al 2,90% del 2025. Tale scelta si fonda sul perdurare di un contesto economico caratterizzato da elevata incertezza e instabilità geopolitica.



Altre Garanzie deteriorate

Lo stock del portafoglio “Altre garanzie deteriorate” (che include le posizioni ad inadempienze probabili e le posizioni relative a finanziamenti scaduti da oltre 90 giorni) al 31/12/2025 risulta pari ad € 8.934.222. Rispetto al 31/12/2024 tale stock aumenta di € 2.001.221 (+28,87%)

Il fondo rischi a copertura di tale portafoglio di garanzie incide sull’esposizione netta per il 51,85%, in aumento rispetto al dato rilevato al 31/12/2024 pari al 47,55%.

Garanzie a sofferenza

Lo stock di garanzie a sofferenza esistenti al 31/12/2025 è pari ad € 35.246.067. Il valore complessivo delle garanzie a sofferenza registra un incremento netto di circa € 6 milioni al 31/12/2025 rispetto al valore rilevato al 31/12/2024. Tale variazione è influenzata dall’acquisizione del portafoglio derivante dall’operazione di Fusione con Neafidi.

Lo specifico fondo accantonato a copertura delle posizioni a sofferenza al 31/12/2025 è pari all’81,62% dell’esposizione netta (ovvero del rischio di credito gravante su Finergis in relazione a tali garanzie) e risulta in aumento rispetto al 79,20% rilevato al 31/12/2024.

Da segnalare che nel corso del 2025 sono state chiuse posizioni a sofferenza, a fronte di pagamento ai rispettivi Istituti di credito, per complessivi € 8,6 milioni di base patrimoniale con una uscita di cassa pari ad € 7,9 milioni.

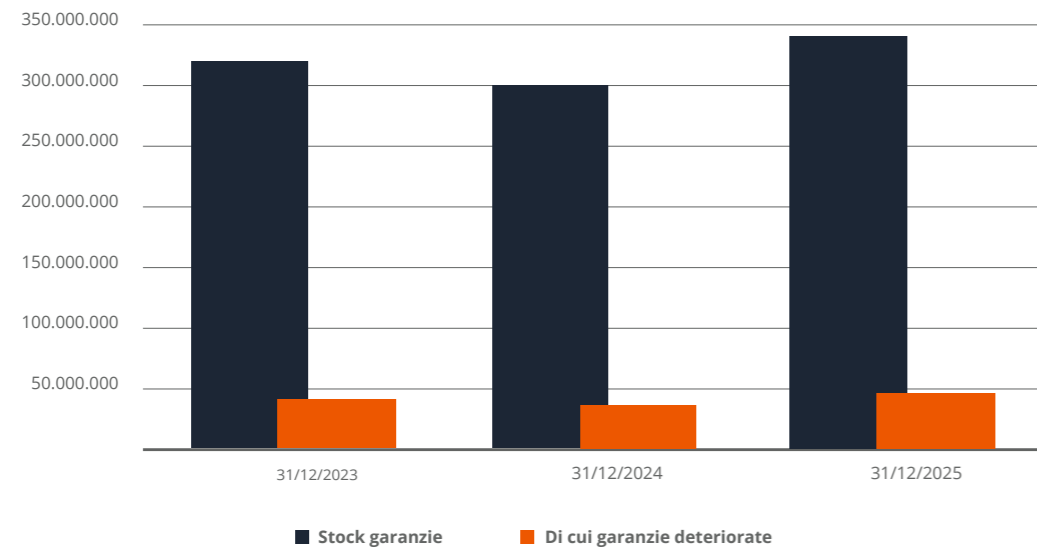
Al fine di dare una adeguata rappresentazione degli effetti derivanti dalla fusione, si espongono le seguenti tabelle di confronto relative all’esercizio 2024 e 2025:

Classificazione garanzie	GARANZIA LORDA	GARANZIA NETTA	FONDO RISCHI	% coverage lorda	% coverage netta
Altre esposizioni (bonis)	252.493.323	50.391.145	2.256.240	0,89%	4,48%
Altre esp.ni Sotto osservazione	6.054.909	1.424.191	481.822	7,96%	33,83%
scadute deteriorate	4.300.735	1.684.659	825.109	19,19%	48,98%
inad. probabili	2.632.266	1.053.091	536.455	20,38%	50,94%
sofferenze	29.415.121	12.840.803	10.346.347	35,17%	80,57%
TOTALE GARANZIE al 31/12/2024	294.896.354	67.393.889	14.445.973	4,90%	21,44%
di cui					
garanzie no deteriorate	258.548.232	51.815.336	2.738.062	1,06%	5,28%
garanzie deteriorate	36.348.122	15.578.553	11.707.911	32,21%	75,15%
% incidenza gar. deteriorate	12,33%				

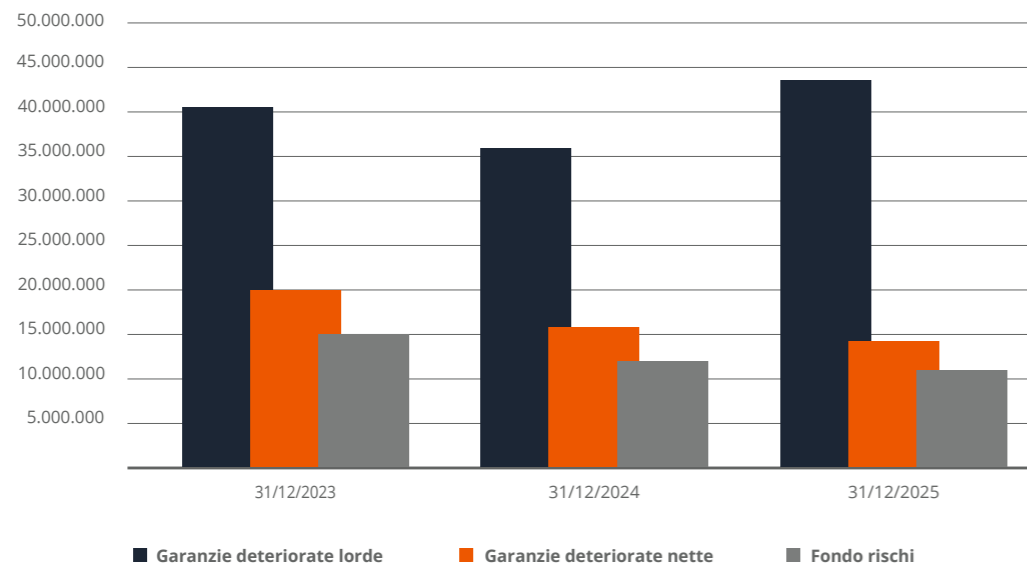
Classificazione garanzie	GARANZIA LORDA	GARANZIA NETTA	FONDO RISCHI	% coverage lorda	% coverage netta
Altre esposizioni (bonis)	270.812.006	47.397.109	2.014.516	0,74%	4,25%
Altre esp.ni Sotto osservazione	4.460.662	636.410	58.621	1,31%	9,21%
scadute deteriorate	655.888	139.505	74.394	11,34%	53,33%
inad. probabili	8.278.334	2.554.210	1.322.289	15,97%	51,77%
sofferenze	35.246.067	11.632.738	9.494.187	26,94%	81,62%
TOTALE GARANZIE al 31/12/2025	319.452.957	62.359.972	12.964.007	4,06%	20,79%
di cui					
garanzie no deteriorate	275.272.668	48.033.519	2.073.137	0,75%	4,32%
garanzie deteriorate	44.180.289	14.326.453	10.890.870	24,65%	76,02%
% incidenza gar. deteriorate	13,83%				



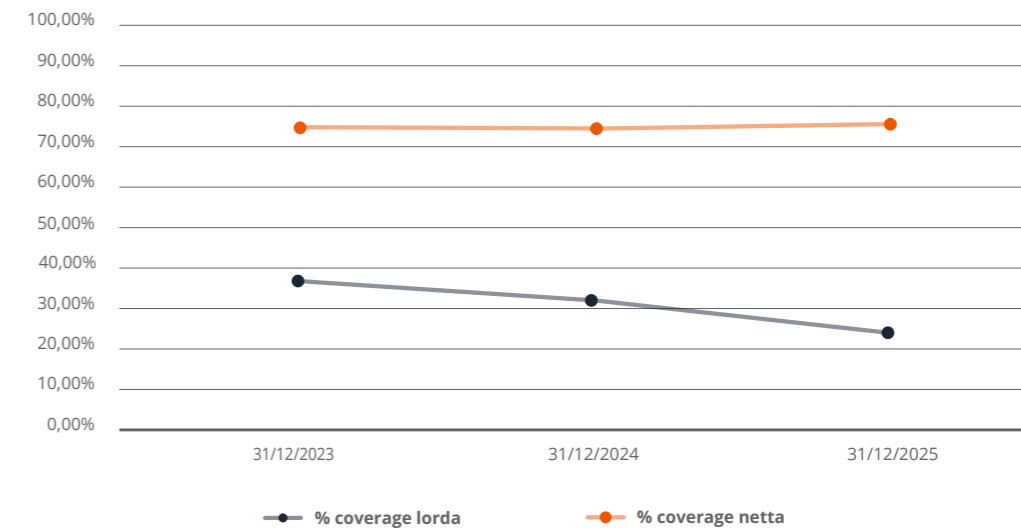
Stock di garanzie in essere



Garanzie deteriorate e fondi rischi



% coverage lorda e netta delle garanzie deteriorate



Il grafico illustra l'andamento della percentuale di coverage lorda e netta delle garanzie deteriorate nel triennio 2023–2025, mettendo in evidenza l'evoluzione dei livelli di copertura rispetto ai valori esposti.

In dettaglio, la coverage lorda, rappresentata dalla linea blu, mostra un progressivo ridimensionamento lungo l'orizzonte temporale considerato. In particolare, il dato passa da valori prossimi al 38% al 31 dicembre 2023 a circa il 32% al 31 dicembre 2024, per poi diminuire ulteriormente fino a raggiungere un livello intorno al 25% al 31 dicembre 2025. Tale andamento è riconducibile al crescente utilizzo degli strumenti di mitigazione del rischio, in particolare delle controgaranzie fornite dal Fondo Centrale di Garanzia.

Al contrario, la coverage netta, rappresentata dalla linea arancione, si mantiene stabile su livelli elevati per l'intero periodo analizzato. Le percentuali oscillano infatti tra il 75% e il 76%, evidenziando solo lievi variazioni e confermando un assetto di copertura significativo e sostanzialmente invariato nel tempo.

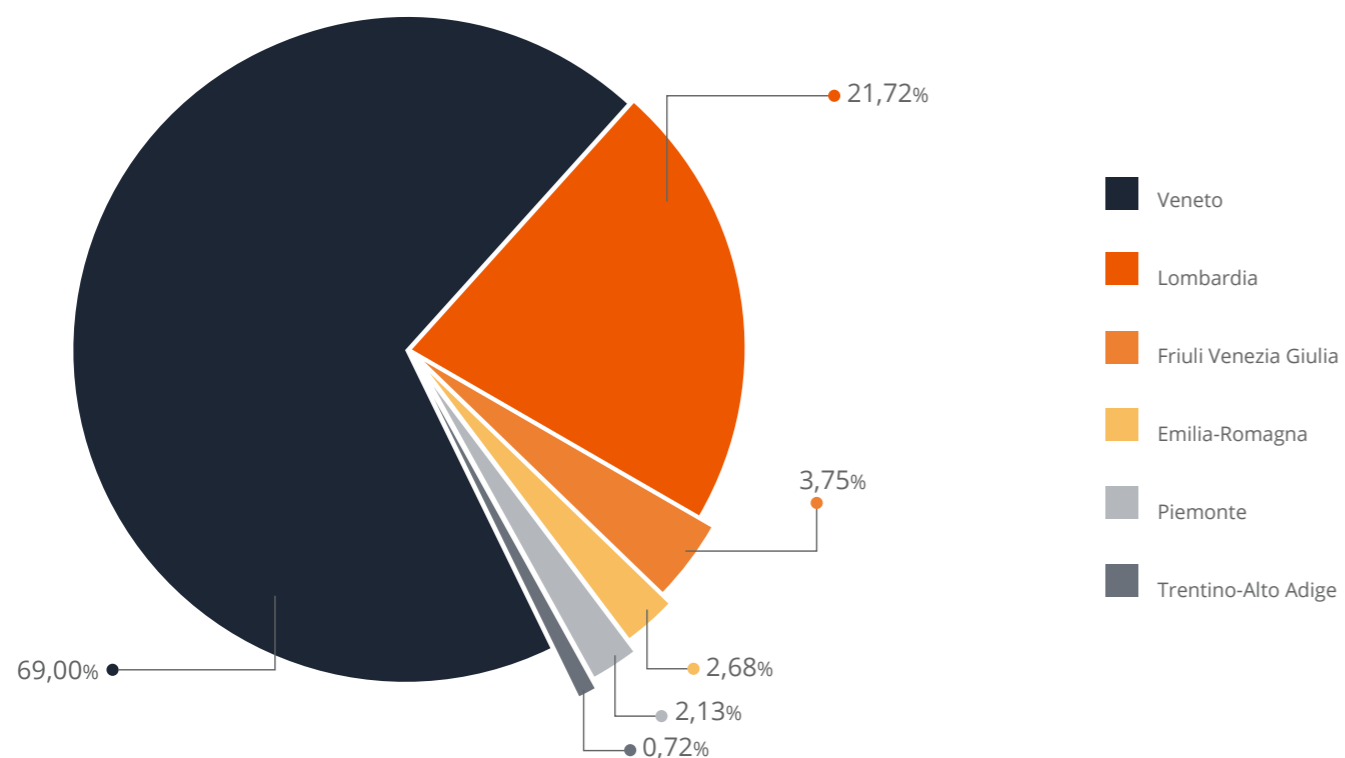
Credito diretto

Lo stock di credito diretto in essere al 31/12/2025 ammonta ad € 18.131.827 incrementandosi di € 11.782.640 rispetto al 31/12/2024, per effetto principalmente dell'operazione di Fusione con Neafidi.

La concessione di credito diretto nel 2025 ha privilegiato le erogazioni di prodotti collegati alla finanza agevolata, principalmente regionale, consentendo di applicare condizioni di tasso favorevoli anche tramite l'utilizzo di provvista pubblica.

Nel corso del 2025 sono stati erogati finanziamenti a favore di 155 aziende per un totale di circa € 7 milioni, di cui 4 milioni riferiti a Decreti Regionali (es. DGR 1060 e 757) volti a favorire gli investimenti.

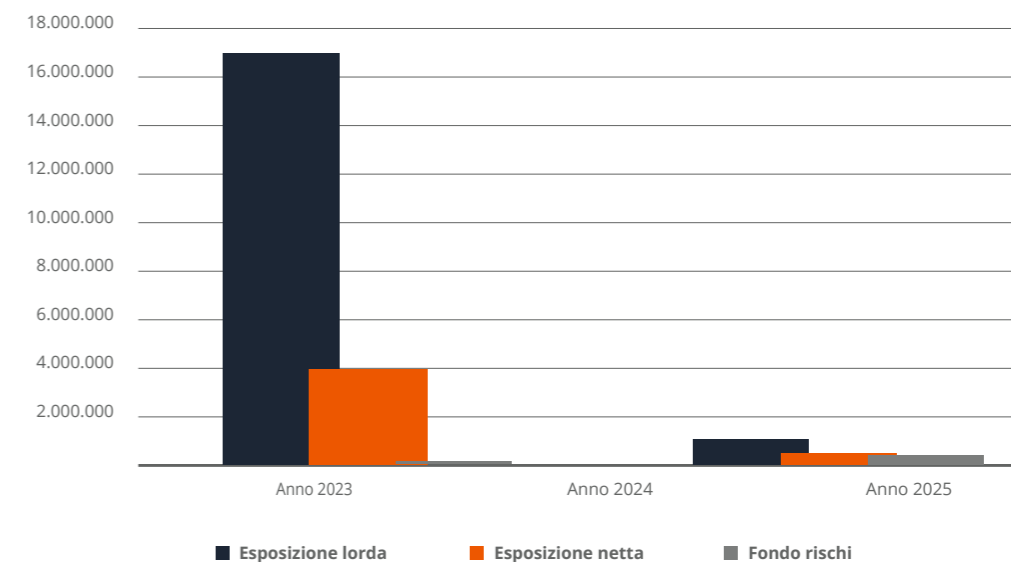
Ripartizione territoriale credito diretto erogato anno 2025



Al 31/12/2025 l'incidenza del credito diretto deteriorato sullo stock è pari al 5,84%, rispetto al 9,27% del 31/12/2024, con una coverage media, al netto della quota a valere sui fondi di terzi e riassicurazioni, pari al 91,52% (al 31/12/2024 l'analogo dato si attestava al 90,43%).



Stock di credito diretto e fondo rischi



Servizi alle imprese

Nel 2025 l'attività dei servizi è stata dedicata quasi interamente alla finanza agevolata, generando ricavi complessivi pari a €427.023.

Tale risultato è stato realizzato in parte con prodotti istruiti internamente e in parte da attività di servizi esternalizzati, volti a favorire l'accesso alle misure di Industria 4.0 e 5.0.



3.3. Dinamiche del Conto economico, dello Stato Patrimoniale e del Patrimonio netto

In merito alle dinamiche del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e del Patrimonio Netto, si ricorda che in osservanza ai disposti dei Principi Contabili Internazionali (IFRS), i dati esposti comparano i risultati conseguiti da Finergis al 31/12/2025 con i dati conseguiti al 31/12/2024 di Sviluppo Artigiano.

Tale rappresentazione comparativa mostra prevalentemente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari acquisiti da Sviluppo Artigiano, ora Finergis, con l'incorporazione di Neafidi.

Al fine di consentire una più completa comprensione delle dinamiche gestionali di seguito, nel paragrafo 4 "Prospetti di raccordo dei risultati economici e patrimoniali a seguito della Fusione", sono esplicitati gli schemi economici e patrimoniali che paragonano le medesime "voci contabili" ai dati risultanti dalla sommatoria dei bilanci al 31.12.2024 di Sviluppo Artigiano e Neafidi.

Conto economico

Voci Conto Economico	31/12/2025	31/12/2024	variazione	
Interessi attivi e proventi assimilati	3.811.525	1.468.196	2.343.329	159,61%
Interessi passivi e oneri assimilati	(103.699)	(6.721)	(96.978)	1442,91%
MARGINE DI INTERESSE	3.707.826	1.461.475	2.246.351	153,70%
Commissioni attive	7.170.139	5.743.510	1.426.629	24,84%
Commissioni passive	(590.593)	(272.005)	(318.588)	117,13%
COMMISSIONI NETTE	6.579.546	5.471.505	1.108.041	20,25%
Dividendi e proventi simili	711.437	0	711.437	-
Utile/perdita da cessione o riacquisto	700.598	0	700.598	-
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	126.659	0	126.659	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.826.066	6.932.980	4.893.086	70,58%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	565.455	2.111.434	(1.545.979)	(73,22) %
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.391.521	9.044.414	3.347.107	37,01%
Spese amministrative	(10.986.047)	(6.789.443)	(4.196.604)	61,81%
a) spese per il personale	(4.852.549)	(1.477.681)	(3.374.868)	228,39%
b) altre spese amministrative	(6.133.498)	(5.311.762)	(821.736)	15,47%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(937.615)	(879.517)	(58.098)	6,61%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(422.568)	(377.373)	(45.195)	11,98%
Altri proventi e oneri di gestione	472.036	382.500	89.536	23,41%
COSTI OPERATIVI	(11.874.194)	(7.663.833)	(4.210.361)	54,94%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	47.091	(47.091)	(100) %



Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	517.327	1.427.672	(910.345)	(63,76) %
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(142.315)	(41.821)	(100.494)	240,30%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	375.012	1.385.851	(1.010.839)	(72,94) %

Cost/Income	92,90%	97,93%	(5,03) %
-------------	--------	--------	----------

Di seguito, si osserva quanto segue:

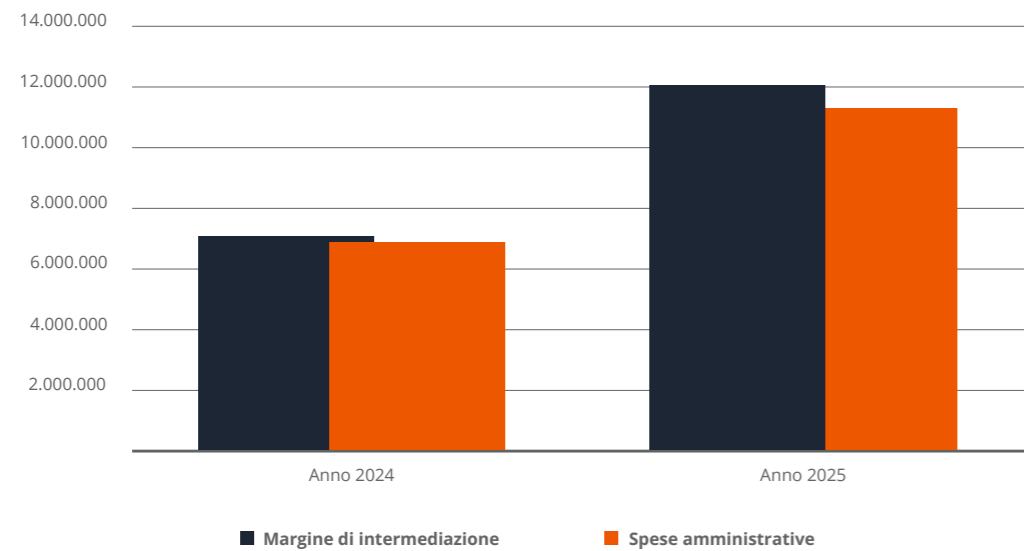
- Il **marginale di interesse**, pari ad € 3.707.826, è aumentato nel 2025 di € 2.246.351 rispetto all'esercizio contabile 2024 (+153,70%).
Tale risultato complessivo è originato principalmente dall'aumento degli interessi netti, conseguente principalmente all'acquisizione del portafoglio titoli di Neafidi a seguito della Fusione;
- le **commissioni nette** ammontano a € 6.579.546 e registrano un incremento del 20,25% rispetto al 2024, pari a € 1.108.041. Si tratta di un risultato contenuto, riconducibile principalmente all'operatività acquisita a seguito dell'operazione di fusione e influenzato dai minori volumi di attività realizzati da Finergis rispetto alle previsioni;
- il **risultato delle attività finanziarie**, comprendente le voci "dividendi, Utile/perdita da cessione o riacquisto e Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" ammonta ad € 1.538.694. Tale voce non era presente nel bilancio di esercizio al 31/12/2024 di Sviluppo Artigiano;
- le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono positive per € 565.455 e sono diminuite di € 1.545.979 rispetto al 2024, principalmente per effetto di minori accordi transattivi chiusi nel corso dell'esercizio 2025;
- le **spese amministrative** sono aumentate rispetto al 2024, passando da € 6.789.443 ad € 10.986.047, con una variazione di € 4.196.604 (+61,81%).
Il contributo a tale variazione è stato apportato maggiormente dalle spese per il personale, che sono incrementate rispetto al 2024 di € 3.374.868, in conseguenza all'acquisizione dei costi della struttura organizzativa di Neafidi.
Si segnala che nel 2025, all'interno delle *spese per il personale*, sono presenti costi straordinari connessi alla cessazione del rapporto di lavoro di un Dirigente e all'uscita del Direttore Generale;
- il valore degli **accantonamenti netti per rischi ed oneri** è aumentato rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a € 937.615, con un incremento di € 58.098;
- le **rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali** non hanno subito variazioni particolarmente significative (€ 45.195 in più rispetto al dato conseguito nel 2024);



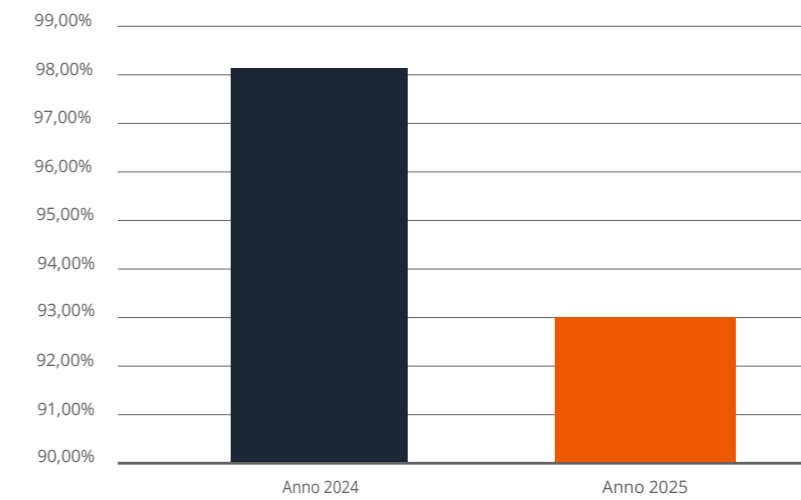
- gli **altri proventi ed oneri di gestione** ammontano ad € 472.036, segnalando un incremento del 23,41% rispetto al dato registrato nel 2024.
- **L'utile** conseguito nell'esercizio 2025 è pari ad € 375.012. Rispetto al risultato del 2024 è stata registrata una riduzione di € 1.010.839.

Il **Cost Income Ratio**, calcolato come "rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione" secondo la definizione contenuta nell'art. 1 del D.M. del MISE del 03/01/2017 migliora rispetto al dato del 2024, passando dal 97,93% all'92,90%.

Margine intermediazione Spese amministrative



Cost / Income



Stato Patrimoniale

Voci dell'Attivo	31/12/2025	31/12/2024	variazione	
Cassa e disponibilità liquide	8.473.552	3.264.641	5.208.911	159,56%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.447.447	0	2.447.447	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	82.118.847	7.050.238	75.068.609	1064,77%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.014.949	56.595.241	32.419.708	57,28%
Attività materiali	5.015.222	5.235.697	(220.475)	(4,21) %
Attività fiscali	145.087	7.477	137.610	1840,44%
Altre attività	3.529.689	1.246.058	2.283.631	183,27%
Totale Attivo	190.744.793	73.399.352	117.345.441	159,87%

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2025	31/12/2024	variazione	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.653.057	1.100.848	10.552.209	958,55%
Altre passività	53.943.035	18.856.763	35.086.272	186,07%
Trattamento di fine rapporto del personale	1.201.249	247.239	954.010	385,87%
Fondi per rischi e oneri	17.538.291	14.663.870	2.874.421	19,60%
Capitale	42.638.996	24.505.732	18.133.264	74,00%
Riserve	63.607.406	12.641.295	50.966.111	403,17%
Riserve da valutazione	(212.253)	(2.246)	(210.007)	9350,27%
Utile	375.012	1.385.851	(1.010.839)	(72,94) %
Totale Passivo e Patrimonio Netto	190.744.793	73.399.352	117.345.441	159,87%

Dalla comparazione dello Stato Patrimoniale si evidenziano le principali variazioni che sono state prevalentemente determinate dagli effetti della Fusione con Neafidi:

- la **cassa e le disponibilità liquide** sono aumentate di € 5.208.911 (+159,56%) rispetto a fine esercizio 2024, passando da € 3.264.641 ad € 8.473.552;
- le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**, costituite da Quote OICR, sono aumentate di € 2.447.447 rispetto al 31/12/2024;
- le **altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**, costituite da titoli di debito (HTCS), sono aumentate di € 75.068.609 (+1064,77%) rispetto al 31/12/2024 passando da € 7.050.238 ad € 82.118.847;
- le **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** sono incrementate rispetto al saldo del 31/12/2024 di € 32.419.708 (+57,28%) passando da € 56.595.241 al 31/12/2024 ad € 89.014.949 al 31/12/2025.
Tale voce di bilancio comprende:
 - i conti correnti vincolati pari ad € 34.364.614;
 - i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (HTC) pari ad 36.729.170;
 - l'ammontare di credito diretto e del credito residuo per interventi a garanzia per complessivi € 17.921.165.
- non sono stati effettuati investimenti significativi in **attività materiali**. Tale voce ha registrato una variazione in diminuzione a seguito del regolare processo di ammortamento;
- le **attività fiscali** ammontano ad € 145.087, registrando un incremento di € 137.610 (+1840,44%) rispetto al 31/12/2024;
- le **altre attività** passano da € 1.246.058 ad € 3.529.689 (+183,27%). L'incremento è riconducibile principalmente dai crediti verso i controgaranti, deliberati positivamente a seguito degli interventi per escussione avvenuti nell'esercizio 2025 e non ancora incassati;
- le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**, costituite principalmente dai debiti verso *società finanziarie* (nello specifico da CDP e da Veneto Innovazione) a titolo di provvista per l'erogazione di finanziamenti a sostegno delle PMI, ammontano ad € 11.653.057 (+958,55% rispetto al dato del 31/12/2024);
- le **altre Passività** sono pari ad € 53.943.035, con un incremento del +186,07% rispetto al 31/12/2024. L'importo di maggior impatto è costituito dall'incremento dei debiti per fondi di terzi in conto gestione e da altri fondi provenienti da Enti Pubblici volti a favorire l'accesso al credito delle Micro e PMI;

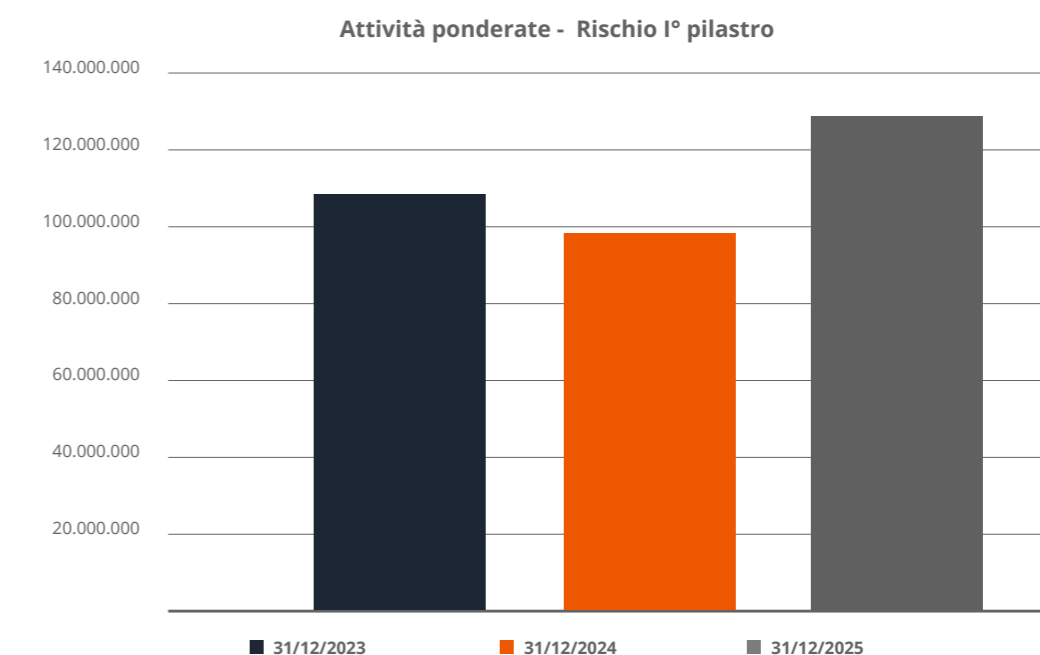


- il **Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto**, pari ad € 1.201.249, aumenta rispetto al 31/12/2024 di € 954.010 (+385,87%);
- i **fondi a copertura dei rischi e oneri** al 31/12/2025 sono aumentati complessivamente di € 2.874.421 (+19,60%);
- il **Patrimonio Netto**, rispetto al 31/12/2024, si incrementa di € 67.878.529. L'effetto positivo su tale voce è stato originato principalmente dall'aumento del Capitale Sociale per € 18.133.264 e dall'incremento di riserve per € 49.370.253 che sono dovuti essenzialmente all'incorporazione di Neafidi, oltre all'utile di esercizio conseguito nel 2025 pari ad € 375.012.

Oltre alle voci riferite al Patrimonio Netto, anche i relativi indicatori mostrano un effetto di miglioramento attribuibile prevalentemente alla fusione con Neafidi.

Il **Capitale Primario di Classe 1** ed il **Totale dei Fondi Propri** aumentano di € 67.410.175 rispetto al 31/12/2024.

Le attività ponderate relative ai rischi di primo pilastro aumentano di € 30.650.434 rispetto al 31/12/2024. Tale incremento è originato principalmente dall'acquisizione dell'operatività di Neafidi in seguito alla Fusione.



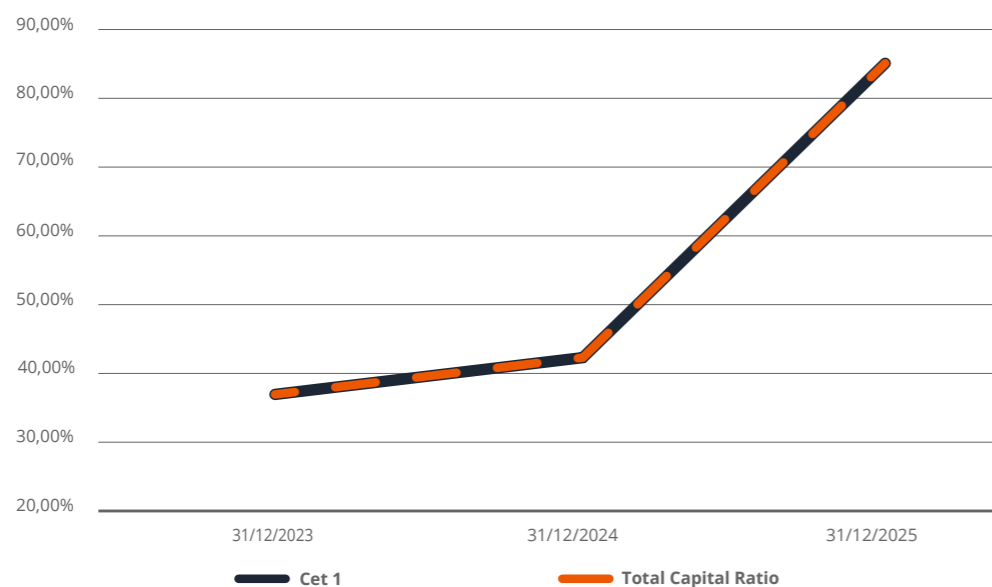
Indicatori di Vigilanza	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio netto	106.409.161	38.530.632
Utile (perdita) di esercizio	375.012	1.385.851
Capitale primario di classe 1	105.416.549	38.006.374
Totale Fondi Propri	105.416.549	38.006.374
Totale attività ponderate per il rischio	129.561.894	98.911.460

L'effetto congiunto delle variazioni sopra descritte comporta il raggiungimento di un CET 1 Ratio (Common Tier Equity 1 ratio) pari al 81,36% (tale coefficiente è il principale indicatore della solidità di un intermediario finanziario ed è determinato rapportando il capitale primario di classe 1 al valore delle attività ponderate per il rischio).

Detto ratio è cresciuto significativamente rispetto al dato conseguito al 31/12/2024 (pari al 38,42%) e mantiene un livello elevato, per effetto del forte aumento della dotazione patrimoniale conseguente alla Fusione con Neafidi.

Il Total Capital Ratio è pari al 81,36% (rapporto tra fondi propri e attività ponderate per il rischio) ed ha seguito lo stesso trend del CET 1 Ratio, visto che la società non ha emesso strumenti di capitale di classe 2.

Cet 1 ratio - Total Capital Ratio



Entrambi i suddetti indicatori hanno beneficiato di una riduzione delle attività ponderate per il rischio originato dal maggior livello di controgaranzia assicurato dal Fondo di Garanzia per le PMI.



4. Prospetti di raccordo dei risultati economici e patrimoniali a seguito della Fusione

La presente sezione è stata introdotta per meglio rappresentare l'andamento gestionale di Finergis a seguito dell'avvenuta Fusione tra Sviluppo Artigiano e Neafidi, che ha avuto corso a decorrere dal 01/01/2025.

I prospetti presentati in questa sezione consentono di evidenziare ai "destinatari" del Bilancio al 31.12.2025 i diversi punti di vista che devono essere considerati per ottenere una visione sufficientemente estesa dei risultati gestionali conseguiti da Finergis nel corso del 2025.

Il confronto rende evidente che nel corso del 2025 sono evolute in modo molto positivo le grandezze patrimoniali, finanziarie e quelle legate all'incremento delle dimensioni organizzative della Società, grazie all'apporto di Neafidi.

In termini di efficienza gestionale occorre osservare con cautela i dati dell'esercizio 2025, soprattutto quello legato al netto miglioramento del Cost Income Ratio, poiché determinati anche da fattori non strutturali.

L'organizzazione di Finergis è stata molto impegnata nel 2025 da una serie di incombenze post-fusione che hanno ridotto le energie competitive dell'azienda.



4.1 Conto Economico consuntivo di Finergis al 31/12/2025 comparato con la somma di Sviluppo Artigiano e Neafidi al 31/12/2024

La seguente tabella pone a confronto il risultato del 2025 di Finergis con la somma tra i risultati del 2024 di Sviluppo Artigiano e Neafidi.

Voci Conto Economico		31/12/2025 Finergis	31/12/2024 Sviluppo Artigiano + Neafidi	Variazione	Var % 2025-2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.811.525	4.033.705	(222.180)	(5,51) %
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(103.699)	(60.546)	(43.153)	71,27%
30.	MARGINE DI INTERESSE	3.707.826	3.973.159	(265.333)	(6,68) %
40.	Commissioni attive	7.170.139	7.449.159	(279.020)	(3,75) %
50.	Commissioni passive	(590.593)	(635.137)	44.544	(7,01) %
60.	COMMISSIONI NETTE	6.579.546	6.814.022	(234.476)	(3,44) %
70.	Dividendi e proventi simili	711.437	434.845	276.592	63,61%
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	700.598	324.880	375.718	115,65%
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	242.299	1.273	241.026	18933,70%
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	458.299	323.607	134.692	41,62%
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE	126.659	48.585	78.074	160,70%
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	126.659	48.585	78.074	160,70%
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.826.066	11.595.491	230.575	1,99%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	565.455	2.270.311	(1.704.856)	(75,09) %
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	422.638	2.210.771	(1.788.133)	(80,88) %
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	142.817	59.540	83.277	139,87%
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.391.521	13.865.802	(1.474.281)	(10,63) %
160.	Spese amministrative:	(10.986.047)	(11.643.077)	657.030	(5,64) %
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.852.549)	(4.931.238)	78.689	(1,60) %
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.133.498)	(6.711.839)	578.341	(8,62) %
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(937.615)	(80.143)	(857.472)	1069,93%
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(937.615)	(80.143)	(857.472)	1069,93%
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	0	0	0	-
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(422.568)	(403.473)	(19.095)	4,73%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	(15.250)	15.250	(100,00) %
200.	Altri proventi e oneri di gestione	472.036	384.258	87.778	22,84%



210.	COSTI OPERATIVI	(11.874.194)	(11.757.685)	(116.509)	0,99%
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	47.091	(47.091)	(100,00) %
260.	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	517.327	2.155.208	(1.637.881)	(76,00) %
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(142.315)	(131.893)	(10.422)	7,90%
280.	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	375.012	2.023.315	(1.648.303)	(81,47) %
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	375.012	2.023.315	(1.648.303)	(81,47) %

	cost/Income	92,90%	100,41%	(7,51) %	(7,48) %
--	-------------	--------	---------	----------	----------

4.2 Stato Patrimoniale consuntivo di Finergis al 31/12/2025 comparato con la somma di Sviluppo Artigiano e Neafidi al 31/12/2024

Voci dell'attivo		31/12/2025 Finergis	31/12/2024 Sviluppo Artigiano + Neafidi	Variazione	Var % 2025-2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.473.552	7.963.526	510.026	6,40%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.447.447	2.590.875	(143.428)	(5,54) %
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	2.447.447	2.590.875	(143.428)	(5,54) %
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	82.118.847	61.475.536	20.643.311	33,58%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.014.949	108.129.511	(19.114.562)	(17,68) %
	<i>a) crediti verso banche</i>	34.000.571	40.821.985	(6.821.414)	(16,71) %
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	364.043	20.664	343.379	1661,73%
	<i>c) crediti verso clientela</i>	54.650.335	67.286.862	(12.636.527)	(18,78) %
80.	Attività materiali	5.015.222	5.331.282	(316.060)	(5,93) %
100.	Attività fiscali	145.087	217.587	(72.500)	(33,32) %
	<i>a) correnti</i>	145.087	217.587	(72.500)	(33,32) %
120.	Altre attività	3.529.689	1.868.806	1.660.883	88,87%
	Totale Attivo	190.744.793	187.577.123	3.167.670	1,69%



Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2025 Finergis	31/12/2024 Sviluppo Artigiano + Neafidi	Variazione	Var % 2025-2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.653.057	8.957.959	2.695.098	30,09%
60.	Passività fiscali	-	90.072	(90.072)	(100,00) %
	<i>a) correnti</i>	-	90.072	(90.072)	(100,00) %
80.	Altre passività	53.943.035	52.498.461	1.444.574	2,75%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.201.249	1.330.839	(129.590)	(9,74) %
100.	Fondi per rischi ed oneri	17.538.291	18.808.651	(1.270.360)	205,72%
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	13.317.576	17.528.651	(4.211.075)	(24,02) %
	<i>c) altri fondi per rischi ed oneri</i>	4.220.715	1.280.000	2.940.715	229,74%
110.	Capitale	42.638.996	42.574.132	64.864	0,15%
150.	Riserve	63.607.406	64.717.815	(1.110.409)	(1,72) %
160.	Riserve da valutazione	(212.253)	(3.424.121)	3.211.868	(93,80) %
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	375.012	2.023.315	(1.648.303)	(81,47) %
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	190.744.793	187.577.123	3.167.670	1,69%

4.3 Garanzie deliberate ed erogate consuntivo di Finergis al 31/12/2025 comparate con la somma di Sviluppo Artigiano e Neafidi al 31/12/2024

La seguente tabella pone a confronto l'operatività, relativa alle garanzie deliberate ed erogate, del 2025 di Finergis con la somma dell'operatività del 2024 di Sviluppo Artigiano e Neafidi.

operatività garanzie: deliberato	31/12/2025 Finergis	31/12/2024 Sviluppo Artigiano + Neafidi	Variazione	Var % 2025-2024
Finanziamenti deliberati	342.539.873	367.120.948	(24.581.075)	(6,70) %
garanzie deliberate	231.991.485	254.568.885	(22.577.400)	(8,87) %
<i>% media garanzie</i>	<i>67,73%</i>	<i>69,34%</i>	<i>(1,61) %</i>	<i>(2,32) %</i>
<i>numero finanziamenti</i>	<i>3.874</i>	<i>4.356</i>	<i>(482)</i>	<i>(11,07) %</i>
<i>importo medio finanziamento</i>	<i>88.420</i>	<i>84.279</i>	<i>4.141</i>	<i>4,91%</i>
<i>importo medio garanzia</i>	<i>59.884</i>	<i>58.441</i>	<i>1.443</i>	<i>2,47%</i>



operatività garanzie: erogato	31/12/2025 Finergis	31/12/2024 Sviluppo Artigiano + Neafidi	Variazione	Var % 2025-2024
Finanziamenti erogati	290.000.766	315.666.601	(25.665.835)	(8,13) %
garanzie erogate	205.131.085	219.108.842	(13.977.757)	(6,38) %
<i>% media garanzie</i>	<i>70,73%</i>	<i>69,41%</i>	<i>1,32%</i>	<i>1,90%</i>
<i>numero finanziamenti</i>	<i>3.600</i>	<i>3.899</i>	<i>(299)</i>	<i>(7,67) %</i>
<i>importo medio finanziamento</i>	<i>80.556</i>	<i>80.961</i>	<i>(405)</i>	<i>(0,50) %</i>
<i>importo medio garanzia</i>	<i>56.981</i>	<i>56.196</i>	<i>785</i>	<i>1,40%</i>

5. Profili di rischio

Il sistema dei controlli interni si articola sostanzialmente in:

- **controlli di linea** (c.d. controlli di primo livello), volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di erogazione di garanzie, i quali trovano presidio nelle procedure operative, nei sistemi informatici e nei controlli gerarchici svolti dai responsabili delle singole funzioni gestionali;
- **controlli sui rischi e sulla conformità** (c.d. controlli di secondo livello), i quali competono al Responsabile della funzione congiunta di Risk Management e di Compliance, sinteticamente finalizzati:
 - per la parte di Risk Management, a identificare i rischi a cui la Società risulta esposta ed a valutare/misurare -a fini gestionali e normativi- il grado di esposizione ai singoli rischi identificati, applicando gli orientamenti strategici e le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione;
 - per la parte di Compliance, a valutare l'adeguatezza delle procedure interne rispetto alla violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di norme interne di autoregolamentazione (statuto sociale, codice etico, regolamento del processo del credito, ecc.);
- **revisione interna** (c.d. controlli di terzo livello), di competenza della funzione (esternalizzata) di Internal Audit, avente il compito di individuare, documentare, segnalare e formulare raccomandazioni (di cui poi verifica l'osservanza) agli organi aziendali in merito ad eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tale funzione svolge la propria attività sulla base di un piano di audit, reso noto agli organi aziendali, il quale definisce le scadenze temporali dei controlli, attraverso accertamenti ispettivi casuali e non preannunciati, nonché attraverso specifici accertamenti relativi a specifiche irregolarità.



Di seguito si dà sintetica evidenza dei potenziali rischi gravanti su Finergis:

- **Rischio di credito:** con riferimento a questa tipologia di rischio, la Società, oltre a valutarne periodicamente l'ammontare, ha mantenuto una gestione proattiva, mirata:

- al monitoraggio del portafoglio, con riferimento sia alle garanzie e ai finanziamenti per cassa in bonis di maggiore importo e con profili di rischio più elevati, sia alle garanzie e ai finanziamenti per cassa deteriorati, per aggiornarne più tempestivamente possibile lo status e l'esposizione;
- alla ricerca ed utilizzo di tutti i possibili strumenti di mitigazione del rischio, anche alternativi al Fondo di Garanzia per le PMI.

Si segnala che gli impatti su Finergis nel corso del 2025 sono stati adeguatamente coperti.

- **Rischio di concentrazione:**

- sulle garanzie erogate la concentrazione del rischio non appare rilevante, data l'elevata frammentazione delle esposizioni di credito garantite per controparti, per area geografica e per settori di attività;
- sulle garanzie ricevute esiste una concentrazione del rischio sul Fondo Centrale di Garanzia, che è esposto per un valore di € 203.458.015.

Tenuto conto della natura pubblica statale dell'emittente e di quanto stanziato per il rischio di credito su detto controgarante, non si è ritenuto di effettuare ulteriori coperture a fronte del rischio di concentrazione;

- sugli impieghi di liquidità il rischio di contrazione è limitato, data la qualità creditizia dei debitori e/o dei controgaranti. Come previsto dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari sono considerate "grandi esposizioni" quelle che presentano un importo ponderato pari o superiore al 10% dei fondi propri pari ad € 105.416.549, nel caso di Finergis;

Si espongono di seguito le "grandi esposizioni" di Finergis aggiornate al 31/12/2025, con indicazione del rating, delle attese sul rating e della data di rilevazione dei dati esposti.

Rating delle grandi esposizioni					
Gruppo	Importo al 31/12/2025 in euro	Società di rating			
		S&P Global Ratings	Moody's	Fitch Ratings	DBRS
Intesa Sanpaolo S.p.A.	22.140.295	BBB+ Outlook stabile 02/02/2026	A3 Outlook stabile 02/02/2026	A- Outlook stabile 02/02/2026	A (low) Outlook stabile 02/02/2026



Unicredit S.p.A.	20.155.334	A- Outlook positivo 31/10/2025	A3 Outlook stabile 16/12/2025	A- Outlook stabile 25/09/2025	----
Mediocredito Centrale S.p.A.	203.458.015	BBB Outlook stabile 18/04/2025	Baa3 Outlook negativo 11/07/2024	----	BBB (high) Outlook stabile 23/10/2025
Stato italiano	95.460.467	BBB+ Outlook positivo 30/01/2026	Baa2 Outlook stabile 21/11/2025	BBB+ Outlook stabile 19/09/2025	A (low) Outlook stabile 17/10/2025

- **Rischio di tasso di interesse:** la principale componente del rischio di tasso d'interesse è rappresentata dalla composizione e distribuzione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio titoli di proprietà. Per ottimizzare la gestione degli investimenti, Finergis si avvale della consulenza specialistica di Prometeia S.p.A., con l'obiettivo di perseguire un equilibrato compromesso tra rendimento atteso, diversificazione del rischio e distribuzione temporale delle scadenze degli strumenti in portafoglio.

Nel corso del 2025 è stato costituito, anche a presidio di tale rischio, il Comitato Finanza, il cui compito è quello di esaminare le analisi elaborate dall'Ufficio Finanza in materia di investimenti e formulare pareri consultivi e propositivi a supporto dell'organo deliberante competente, affinché le decisioni di impiego siano assunte con piena consapevolezza delle opportunità e dei rischi.

- **Rischio di liquidità:** tale rischio conserva rilevanza per effetto della prevalente esposizione nell'ambito delle garanzie.

Nel 2025, il rischio registra un lieve incremento a seguito della moderata crescita delle probabilità di default sulle garanzie in essere, influenzata dalla bassa crescita economica provocata dagli eventi geopolitici che hanno caratterizzato il 2025.

Tuttavia, occorre tener conto che la situazione di liquidità di Finergis è stata ampiamente favorevole per tutto il 2025, anche in considerazione dell'ampio ricorso all'utilizzo di controgaranzie con emittente "pubblico" e degli esiti della gestione finanziaria.

In conseguenza di quanto detto, l'attuale e prospettica disponibilità di fondi liquidi e/o prontamente liquidabili è ben superiore per volumi alla dimensione dei fondi rischi ed all'esposizione netta sulle posizioni deteriorate garantite.



- **Rischio operativo:** tale rischio è originato da perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. In tale ambito è compreso anche il rischio legale; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Detto rischio assume contorni via via più rilevanti in considerazione della sempre maggiore complessità della quotidiana operatività e degli strumenti software ed informatici in uso.

Nel 2025 si sono concluse positivamente le attività di assesment condotte con l'assistenza e la consulenza di Grant Thornton Consultants, finalizzate a verificare l'adeguatezza del presidio del rischio ICT.

Nel secondo semestre del 2025, è stata assunta una risorsa umana particolarmente esperta e specializzata nell'ICT, con la quale si intende rafforzare il presidio interno nel settore.

Il Rischio è considerato presente ed in continua evoluzione e quindi rimane oggetto di vigilanza e di investimento in iniziative di formazione del personale per il migliore utilizzo della tecnologia di comunicazione.

Sono crescenti gli sforzi organizzativi di monitoraggio dei rischi cibernetici, anche alla luce del Regolamento DORA, che riguarda la resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che dovrà essere recepito entro l'esercizio 2026.

- **Rischio ESG:** per quanto attiene a tale ambito, Finergis sostiene il processo interno di formazione, di analisi e di rivisitazione dei percorsi organizzativi e dei rischi industriali e di definizione di adeguate politiche di acquisizione, di accumulo e di trattamento delle informazioni necessarie a definire gli aspetti quantitativi delle diverse sfide ESG.

Tenuto conto della rilevanza attuale e prospettica delle materie ESG, sono in fase di revisione le attività inizialmente previste nel 2025 in ambito ESG, al fine di pianificarle all'interno di un progetto più ampio, che verrà predisposto nel corso del 2026/2027.

- **Rischio strategico:** consiste nel rischio di perdite o di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali derivante da scelte strategiche inappropriate, dalla mancata capacità di adattarsi ai cambiamenti del contesto competitivo, normativo, tecnologico o sociale, oppure dall'esecuzione inefficace della strategia definita. In altre parole, riguarda la possibilità che le decisioni di lungo periodo – relative a mercati, prodotti, investimenti, partnership, innovazione – si rivelino non adeguate o non sostenibili, compromettendo la posizione competitiva e la continuità aziendale.

Tale rischio è significativo, attesa l'intensità della sfida competitiva che spinge verso la ricerca di un modello di business più articolato in termini di gamma di servizi offerti e che tende a premiare l'incremento dimensionale, specie nell'attuale contingenza.

Il CdA evidenzia che i rilevanti risultati di incremento delle dotazioni patrimoniale, finanziaria ed organizzativa acquisiti con la Fusione, rappresentano un notevolissimo rafforzamento strategico della Società.

L'operatività del 2025 ha risentito della viscosità tipica del primo periodo post-fusione nel quale il Confidi ha dovuto assorbire "le novità organizzative e procedurali" ed un onboarding particolarmente sfidante anche per le evoluzioni non favorevoli del mercato delle garanzie.

Il 2026, come da Piano di Attività 2026-2028, pone come obiettivo primario quello di ampliare i margini di crescita della quota di mercato nei territori in cui opera Finergis.

- **Rischio di reputazione:** il rischio reputazionale non appare rilevante vista l'assenza di reclami nel 2025.
- **Rischio residuo:** è il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto. Per il calcolo del suddetto rischio Finergis ricorre ad un metodo interno, che non evidenzia esiti preoccupanti.

6. Attività di ricerca, sviluppo e formazione

Nel 2025 Finergis non ha posto in essere attività di ricerca.

Per quanto riguarda le attività di sviluppo, nel corso dell'esercizio è continuato il processo di digitalizzazione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso del secondo semestre 2025 l'avvio di un progetto, cosiddetto "Progetto Digital" nel quale si prevede nel corso del biennio 2026-2027 un significativo impatto sotto il profilo organizzativo e tecnologico-gestionale.

Al 31/12/2025 l'organico della Società era composto da 61 dipendenti.

Anche nel 2025 Finergis si è significativamente impegnata in attività formative per il proprio personale. In particolare, si segnala l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in materia di antiriciclaggio, privacy e trasparenza.

7. Rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole

Finergis, prevalentemente partecipata da micro e piccole imprese, non è controllata da alcun soggetto.

Al 31/12/2025 Finergis non detiene partecipazioni di controllo (ex art. 2359 del Codice civile), né presenta rapporti con imprese sottoposte ad influenza notevole.

8. Numero e valore nominale sia delle quote proprie sia delle azioni/quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni

Stante l'attuale regime giuridico a cui è sottoposto (ex art. 2474 Codice civile), Finergis non può acquistare (né quindi detenere) quote proprie.

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2025

Il Direttore Generale, Carlo Di Vito, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 31 gennaio 2026. A decorrere dal 1° febbraio 2026 è subentrato Franco Pilan, la cui nomina a nuovo Direttore Generale di Finergis era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° dicembre 2025.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Le evoluzioni intervenute nel 2025 nell'ambito normativo ed in quello geopolitico e macroeconomico hanno suggerito l'elaborazione di un nuovo Piano di Attività per gli anni 2026-2027-2028, approvato dal CdA il 18/12/2025, che contiene la pianificazione in uno scenario più probabile ed uno scenario meno favorevole.

Il Piano **più probabile** ha delineato e quantificato gli obiettivi di resistenza e di resilienza che Finergis intende raggiungere nel corso del prossimo triennio, considerando, al netto di eventuali operazioni straordinarie, tutte le evoluzioni macroeconomiche più recenti in un quadro generale non pessimistico.

Il Piano **meno favorevole** ha simulato gli effetti di uno scenario avverso, che ha tenuto conto della più recente postura assunta in materia di stress test dall'EBA (European Banking Authority), che attualmente definisce lo scenario avverso sulla base dei seguenti quattro aggettivi: ipotetico, severo, plausibile e improbabile.

Dalla pianificazione 2026-2028 emerge che Finergis, anche in presenza degli stress ipotizzati:

- conserva pienamente la continuità aziendale, civilistica ed organizzativa;
- conserva un livello più che adeguato di liquidità;
- conserva con ampio margine i requisiti patrimoniali regolamentari;
- conserva un elevato grado di copertura dei rischi sulle garanzie erogate.



11. Altre informazioni

In ottemperanza all'art. 128 bis del Testo Unico Bancario (D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993), nonché della delibera del C.I.C.R. del 29/07/2008 e delle disposizioni di Banca d'Italia del 18/06/2009 (che impongono alle banche e agli intermediari finanziari l'adesione a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari), si ricorda che Finergis è dotata di un registro reclami.

Nel corso del dell'esercizio 2025 la Società non ha ricevuto alcun reclamo.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 231 del 21/11/2007, la Società ha adempiuto agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di conservazione e registrazione delle informazioni acquisite e di segnalazione di eventuali operazioni sospette per tutti i nuovi clienti (adoperandosi altresì nell'organizzare continue e periodiche attività formative di aggiornamento rivolte a tutti i propri collaboratori).

Secondo quanto disposto dalla legislazione vigente, che ha definito gli obblighi imposti agli intermediari finanziari in materia di comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei rapporti finanziari intrattenuti con i propri Soci, la Società ha adempiuto a tali obblighi di segnalazione.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile e del vigente Statuto, si attesta che la Società:

- opera senza fini di lucro;
- in ipotesi di scioglimento deve devolvere il patrimonio che residua dalla liquidazione (pagati i debiti e dedotte soltanto le quote sociali in misura non superiore all'importo effettivamente versato) al Fondo di garanzia interconsortile al quale aderisce;
- nello scambio mutualistico svolge attività solamente in favore dei propri Soci. In proposito si rammenta che le commissioni attive evidenziate in Bilancio provengono esclusivamente e per la loro totalità dai medesimi Soci;
- risponde al requisito della mutualità prevalente e, ai sensi dell'art. 2512 del Codice civile, è iscritta nella sezione riservata alle cooperative a mutualità prevalente dell'Albo delle Società Cooperative.

Si ricorda che la Società è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte della Lega Nazionale Cooperative e Mutue, che ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente, con il rilascio dell'attestato di revisione in data 26 novembre 2025.

Si evidenzia, altresì, che non vi sono ulteriori elementi da segnalare in ordine a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6 bis), del Codice civile.

La Società, tra le altre, ha stipulato Polizze assicurative con primarie Compagnie di Assicurazioni le seguenti polizze:

- D.&O., volta a tenere indenni Amministratori e Sindaci da perdite patrimoniali a seguito di richieste risarcitorie avanzate dalla società di appartenenza, dai soci e da soggetti terzi che notificano di aver subito un danno patrimoniale;



- R.C. Professionale, a favore degli Amministratori e dei dipendenti di Finergis a copertura di eventuali danni patrimoniali causati a terzi nell'esercizio delle loro funzioni.

Si precisa altresì che i premi assicurativi relativi alla polizza D.&O. non costituiscono fringe benefit e non concorrono alla formazione del reddito dei soggetti beneficiari (cfr. risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 178/E del 9/09/2003).

Le informative del "Terzo Pilastro" vengono aggiornate con periodicità annuale e saranno pubblicate nel sito internet della Società (www.finergis.it).

L'ultima Informativa pubblicata e disponibile, come prescritto dalla normativa di vigilanza, risulta quella riferita all'esercizio 2024.

Nei termini consentiti la stessa verrà aggiornata con riferimento all'esercizio 2025.

12. Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione rivolge i più sentiti ringraziamenti:

- a tutti gli Enti, le Regioni e le Associazioni, per il costruttivo contributo e la fattiva collaborazione;
- al Collegio Sindacale, all'Internal Audit e all'Organismo di Vigilanza, che hanno reso un valido e costante supporto con esperienza e impegno;
- alla Direzione ed al Personale, per aver partecipato attivamente, con diligenza, professionalità ed impegno alla complessiva ed articolata operatività aziendale che ha caratterizzato il 2025;
- a Sviluppo Società di agenzia in attività finanziaria S.r.l., per la professionalità offerta in termini di presidio e promozione commerciale.

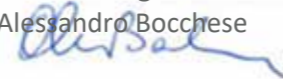
Un sentito ringraziamento va al Dott. Carlo Di Vito, per la dedizione costante e il prezioso contributo dimostrato durante il suo mandato da Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione invita i Signori Soci ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 così come sottoposto alla loro attenzione, approvando altresì la proposta di destinazione integrale dell'utile di esercizio, pari ad Euro 375.012, ad incremento della Riserva Legale per Euro 112.503,60 e della Riserva Statutaria per Euro 262.508,40.

Vicenza, 26/03/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Bocchese



Bilancio dell'esercizio

2025

Stato patrimoniale

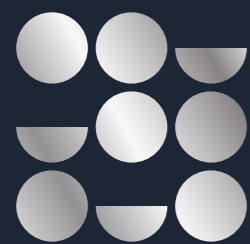
Conto economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Rendiconto finanziario

Nota integrativa



Stato patrimoniale

(importi in unità di Euro)

Voci dell'Attivo		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.473.552	3.264.641
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	2.447.447	0
	<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente designate al fair value</i>	2.447.447	0
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	82.118.847	7.050.238
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.014.949	56.595.241
	<i>a) crediti verso banche</i>	34.000.571	6.305.811
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	364.043	0
	<i>c) crediti verso clientela</i>	54.650.335	50.289.430
80.	Attività materiali	5.015.222	5.235.697
100.	Attività fiscali	145.087	7.477
	<i>a) correnti</i>	145.087	7.477
120.	Altre attività	3.529.689	1.246.058
Totale Attivo		190.744.793	73.399.352

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.653.057	1.100.848
	<i>a) debiti</i>	11.653.057	1.100.848
80.	Altre passività	53.943.035	18.856.763
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.201.249	247.239
100.	Fondi per rischi e oneri:	17.538.291	14.663.870
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	13.317.576	14.663.870
	<i>c) altri fondi per rischi ed oneri</i>	4.220.715	0
110.	Capitale	42.638.996	24.505.732
150.	Riserve	63.607.406	12.641.295
160.	Riserve da valutazione	(212.253)	(2.246)
170.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	375.012	1.385.851
Totale Passivo e Patrimonio Netto		190.744.793	73.399.352

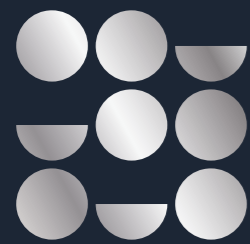


Conto economico

(importi in unità di Euro)

Bilancio 2025

Voci Conto Economico		2025	2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.811.525	1.468.196
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(103.699)	(6.721)
30.	MARGINE DI INTERESSE	3.707.826	1.461.475
40.	Commissioni attive	7.170.139	5.743.510
50.	Commissioni passive	(590.593)	(272.005)
60.	COMMISSIONI NETTE	6.579.546	5.471.505
70.	Dividendi e proventi simili	711.437	0
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	700.598	0
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	242.299	0
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	458.299	0
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	126.659	0
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	126.659	0
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.826.066	6.932.980
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	565.455	2.111.434
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	422.638	2.116.118
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	142.817	(4.684)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.391.521	9.044.414
160.	Spese amministrative:	(10.986.047)	(6.789.443)
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.852.549)	(1.477.681)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.133.498)	(5.311.762)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(937.615)	(879.517)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(937.615)	(879.517)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(422.568)	(362.123)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	(15.250)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	472.036	382.500
210.	COSTI OPERATIVI	(11.874.194)	(7.663.833)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	47.091
260.	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	517.327	1.427.672
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(142.315)	(41.821)
280.	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	375.012	1.385.851
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	375.012	1.385.851



Prospetto della redditività complessiva

(importi in unità di Euro)

Voci		2025	2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	375.012	1.385.851
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	73.073	3.143
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(283.080)	151.859
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(210.007)	155.002
180.	Redditività complessiva (voce 10+170)	165.005	1.540.853



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in unità di Euro)

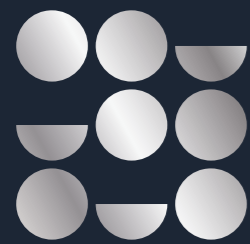
	Esistenze al 31/12/2024	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni del periodo					Redditività complessiva 31/12/2025	Patrimonio Netto al 31/12/2025	
			Riserve	Dividendi e altre destina zioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
						Emissione nuove quote	Acquisto quote proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni*
Capitale	24.505.732	24.505.732	0	0	0	225.214	0	0	0	17.908.050	0	42.638.996
Riserve	12.641.295	12.641.295	1.385.851	0	0	0	0	0	0	49.580.260	0	63.607.406
a) di utili	8.208.284	8.208.284	1.385.851	0	0	0	0	0	0	35.760.019	0	45.354.154
b) altre	4.433.011	4.433.011	0	0	0	0	0	0	0	13.820.241	0	18.253.252
Riserve da valutazione	(2.246)	(2.246)	0	0	0	0	0	0	0	0	(210.007)	(212.253)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) di esercizio	1.385.851	1.385.851	(1.385.851)	0	0	0	0	0	0	0	375.012	375.012
Patrimonio Netto	38.530.632	38.530.632	0	0	0	225.214	0	0	0	67.488.310	165.005	106.409.161

*La voce "Altre variazioni" al 31/12/2025 si riferisce all'apporto dalla fusione per incorporazione con Neafidi Società Cooperativa, all'uscita di capitale per effetto di recessi ed esclusione soci e alla variazione della Riserva componente OCI.

	Esistenze al 31/12/2023	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni del periodo				Redditività complessiva 31/12/2024	Patrimonio Netto al 31/12/2024	
			Riserve	Dividendi e altre destina- zioni	Variazioni di riserve di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni*
						Emissione nuove quote	Acquisto quote proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			
Capitale	24.597.570	24.597.570	0	0	0	526.943	0	0	(618.781)	0	24.505.732
Riserve	10.867.272	10.867.272	1.631.318	0	0	0	0	0	142.705	0	12.641.295
a) di utili	6.576.966	6.576.966	1.631.318	0	0	0	0	0	0	0	8.208.284
b) altre	4.290.306	4.290.306	0	0	0	0	0	0	142.705	0	4.433.011
Riserve da valutazione	(157.248)	(157.248)	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.246)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) di esercizio	1.631.318	1.631.318	(1.631.318)	0	0	0	0	0	0	0	1.385.851
Patrimonio Netto	36.938.912	36.938.912	0	0	0	526.943	0	0	(476.076)	1.540.853	38.530.632

*La voce "Altre variazioni" al 31/12/2024 si riferisce alle diminuzioni del capitale per recesso ed esclusione.





Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(importi in unità di Euro)

Attività operativa		2025	2024
1.	<i>Gestione</i>	2.983.419	1.035.333
	Risultato d'esercizio (+/-)	375.012	1.385.851
	Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle attività e passività finanziarie valutate al fair con impatto a conto economico	0	0
	Plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(565.455)	(2.111.434)
	Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	422.568	377.373
	Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	937.615	879.517
	Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	44.104	22.916
	Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
	Altri aggiustamenti (+/-)	1.769.575	481.110
2.	<i>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</i>	(1.086.921)	2.645.399
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
	Altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	143.428	4.129.018
	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(20.643.311)	1.505.241
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.426.293	(3.038.704)
	Altre attività	(13.331)	49.844
3.	<i>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</i>	(1.441.277)	(3.256.345)
	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.695.099	(56.455)
	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
	Altre passività	(4.136.376)	(3.199.890)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)		455.220	424.387
Attività di investimento		2025	2024
1.	<i>Liquidità generata da</i>	0	0
	Vendite di partecipazioni	0	0
	Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
	Vendite di attività materiali	0	0
	Vendite di attività immateriali	0	0
	Vendite di rami d'azienda	0	0
2.	<i>Liquidità assorbita da</i>	4.586.308	(71.444)
	Acquisti di partecipazioni	0	0
	Acquisti di attività materiali	(112.577)	(56.194)
	Acquisti di attività immateriali	0	(15.250)
	Acquisti di rami d'azienda	4.698.885	0
Liquidità netta generata/assorbita da attività d'investimento (B)		4.586.308	(71.444)

Attività di provvista	2025	2024
Emissioni/acquisti di quote proprie	167.384	526.943
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	167.384	526.943
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio (A+B+C)	5.208.912	879.886
<i>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>3.264.640</i>	<i>2.384.754</i>
<i>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</i>	<i>5.208.912</i>	<i>879.886</i>
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>8.473.552</i>	<i>3.264.640</i>



PARTE A: POLITICHE CONTABILI**A.1 - Parte generale****Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

In conformità all'articolo 4, comma 1, del D.lgs. n. 38 del 28/02/2005, Finergis - in quanto intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo previsto dall'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 01/09/1993 (cd. Testo Unico Bancario o T.U.B.) - ha redatto il presente bilancio di esercizio al 31/12/2025 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del suddetto decreto, salvo quanto specificato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, anche le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale dettate dalla Banca d'Italia e in particolare alla recente circolare "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari" emanata dalla Banca d'Italia il 17/11/2022.

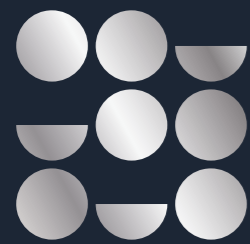
Il bilancio è costituito:

- (a) dallo Stato Patrimoniale;
- (b) dal Conto Economico;
- (c) dal Prospetto della redditività complessiva;
- (d) dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) dal Rendiconto Finanziario;
- (f) dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, conforme sia ai dettati dell'art. 2428 del Codice Civile sia al Documento elaborato in proposito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il 14/01/2009.

Il bilancio è redatto in unità di Euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua operatività nel futuro prevedibile.



Nota Integrativa

(importi in unità di Euro)

Più in dettaglio, gli esiti della pianificazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2025, mostrano che Finergis per il triennio 2026-2028, anche in presenza dei rilevanti stress ipotizzati:

- mantiene pienamente la continuità aziendale, civilistica ed organizzativa;
 - mostra un livello più che adeguato di liquidità;
 - esprime un ampio margine sui requisiti patrimoniali di vigilanza;
 - mantiene un elevato grado di copertura dei rischi sulle garanzie erogate;
 - dimostra la propria robustezza e resilienza rispetto all'avverarsi di scenari avversi molto severi, godendo di rilevanti vantaggi competitivi grazie alla positiva conclusione dell'operazione di fusione progettata.
- Contabilizzazione per competenza economica. Salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un esercizio all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato retroattivamente - nei limiti del possibile - e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle istruzioni della Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari vigilati iscritti nell'elenco speciale ex art. 106 del TUB.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- Compensazione Attività e Passività fiscali. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informazioni comparative. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione di Finergis - vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.lgs. n. 6 del 17/01/2003 e successive modifiche e integrazioni), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con riferimento all'articolo 5, comma 1, del D.lgs. n. 38 del 28/02/2005, si segnala che non sono stati riscontrati casi eccezionali in cui l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione



veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico (tale normativa prevede che in tali ipotesi la disposizione non debba essere applicata e che nella Nota Integrativa siano spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti da tale deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato).

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Direttore Generale, Carlo Di Vito, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 31 gennaio 2026. A decorrere dal 1° febbraio 2026 è subentrato Franco Pilan, la cui nomina a nuovo Direttore Generale di Finergis era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° dicembre 2025.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1. Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono le seguenti:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* di alcuni strumenti finanziari;
- la quantificazione degli accantonamenti a fronte dei rischi sulle garanzie rilasciate;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.



4.2. Cooperativa a mutualità prevalente – Criteri per la definizione della prevalenza

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile e considerata la particolare struttura del presente bilancio, si attesta che i ricavi dalle prestazioni di servizi relativi all'attività tipica (principalmente la prestazione delle garanzie e in via residuale operazioni di credito diretto) verso i soci alla data del 31/12/2025 costituiscono il 100% del totale dei ricavi delle suddette prestazioni.

4.3. Revisione legale

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio di Finergis dall'Assemblea dei Soci in data 07/05/2019 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2019 – 2027, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Finergis.

Tale revisione verrà inoltre svolta al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge 59/1992.

4.4. Nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore nel 2025 e principi già approvati ma non ancora entrati in vigore

Nel corso dell'esercizio sono entrati in vigore i seguenti principi contabili internazionali e le loro interpretazioni emessi dallo IASB ed omologati dall'UE e pertanto da adottare obbligatoriamente a partire dagli esercizi che iniziano dal 01/01/2025:

IFRS	Data di efficacia IASB	Stato di approvazione UE
Mancanza di convertibilità (Modifica allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)	1° gennaio 2025	Omologato
Informativa sulle incertezze in bilancio – Modifiche agli esempi illustrativi su IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements, IAS 1 Presentazione del bilancio, IAS 8 Basis of Preparation of Financial Statements, IAS 36 Riduzione di valore delle attività e IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	-	-

L'applicazione di tali principi non hanno avuto impatti significativi sul bilancio d'esercizio.

Le seguenti modifiche sono applicabili dopo il 01/01/2026, ma ne è consentita l'applicazione anticipata in quanto già omologate dall'UE:

Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o dopo tale data
Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari)
Contratti relativi a energia elettrica dipendente da fonti naturali (Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)
Miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards – Volume 11



Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2027 o dopo tale data

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

Finergis sta ancora valutando gli impatti che tali modifiche potranno avere anche se, ad oggi, non si prevede che dalla loro applicazione possa esserci un impatto significativo sulla posizione finanziaria netta, sulla redditività e sui flussi di cassa.

4.5. Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento ai contratti di noleggio a medio/lungo termine non è stato applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020.

4.6 Informativa su aggregazioni d'impresa

Con decorrenza dal 1° gennaio 2025, Sviluppo Artigiano ha incorporato Neafidi Società Cooperativa e contestualmente modificato la propria ragione sociale in Finergis Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi.

Il realizzato processo di concentrazione aziendale vede come finalità il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici, di natura economica, patrimoniale ed organizzativa, nello specifico:

- incrementare la propria attrattività industriale in funzione della realizzazione di ulteriori processi di crescita dimensionale sia per linee interne che esterne;
- incrementare il livello della cultura e delle competenze aziendali ed organizzative;
- accrescere ulteriormente la propria dimensione patrimoniale e finanziaria;
- incrementare l'efficienza economica e tecnologica del processo industriale;
- ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- ampliare ed efficientare la rete e le modalità tecnologiche di distribuzione commerciale;
- incrementare la responsabilità aziendale verso il futuro negli ambiti ESG.

Il rapporto di cambio è stato determinato alla pari, in relazione al valore nominale delle singole quote possedute a titolo di partecipazione al capitale sociale della Società. Tali quote sono rimaste inalterate nella Società incorporante, con esclusione di qualsiasi riferimento alle entità del patrimonio netto della Società che si è fusa e con previsione per i consorziati del mantenimento dei loro precedenti diritti e comunque uguali diritti all'interno della Società incorporante.



La determinazione al Fair Value dell'aggregazione è stata effettuata, secondo i criteri dell'IFRS 3 per l'acquisizione della società cooperativa, sulla base del fair value delle attività e passività alla data di acquisizione che sono di seguito riportati:

Cassa e disponibilità liquide	4.698.885
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.590.875
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	54.425.298
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.534.270
Attività materiali	95.585
Attività fiscali	120.038
Altre attività	622.748
Altre passività	(41.751.175)
Trattamento di fine rapporto del personale	(1.083.600)
Fondi per rischi e oneri	(4.144.781)
Totale attività nette acquisite	67.108.143
Aumento capitale sociale a servizio dell'acquisizione	18.068.400
Effetto sulle riserve di Finergis	49.039.743

Con riferimento alle tre principali voci sopraindicate, si segnala quanto segue:

- *attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* costituita da strumenti finanziari principalmente quotati su mercati attivi;
- *attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* comprendono, per circa il 67%, i depositi in c/c bancari aventi un vincolo di destinazione e la restante parte dalle operazioni di credito diretto;
- *Altre passività* fanno riferimento essenzialmente ai Fondi di terzi in conto gestione e da altri Fondi provenienti da Enti Pubblici volti a favorire l'accesso al credito delle Micro e PMI;
- *fondi per rischi e oneri* costituiti dai fondi rischi a fronte dello stock di garanzie in essere alla data di fusione.



A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In relazione ai principali aggregati di bilancio, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri, oltre ai crediti a vista disponibili (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.



Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della componente del costo ammortizzato maturato nell'esercizio, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico, ad eccezione degli strumenti di capitale per i quali in caso di dismissione non viene effettuato tale rigiro a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (Livello 1). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe



caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. (Livello 2). I titoli di capitale non quotati in un mercato attivo vengono classificati a Livello 3.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa, non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- i crediti con banche relativi a rapporti di conto corrente;
- i crediti verso la clientela a seguito dell'escussione della garanzia;
- altri titoli di debito (in particolare Titoli di Stato) detenuti con la finalità dell'incasso dei flussi finanziari e che superano il cosiddetto SPPI test.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o al momento dell'escussione delle garanzie rilasciate.

Criteri di valutazione



Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione e per quelle senza una scadenza definita.

L'impairment test contempla:

- la fase delle valutazioni individuali, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati (incluse anche le spese eventualmente sostenute per il recupero dei crediti stessi) e stimate le perdite relative;
- la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite latenti dei crediti in bonis.

Per ciascun credito deteriorato vengono calcolati il rispettivo valore recuperabile e, per differenza rispetto al suo costo ammortizzato, la corrispondente perdita di valore.

Per i crediti, i valori attesi di recupero vengono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica.

Eventuali successive riprese di valore non possono superare il limite delle svalutazioni (individuali o collettive) da impairment precedentemente contabilizzate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

Formano oggetto di classificazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte a influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al *fair value*", ai sensi dello IAS 28 e dell'IFRS 11.

In particolare, Finergis rileva nella presente voce le partecipazioni detenute nelle società collegate, ossia le partecipazioni sulle quali esercita un'influenza notevole, secondo le disposizioni dello IAS 28.



Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al loro costo di acquisto.

Le partecipazioni in società collegate sono cancellate dal bilancio al momento della loro dismissione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle partecipazioni in società collegate avviene secondo il metodo del patrimonio netto, il quale prevede che la singola partecipazione sia inizialmente rilevata al costo e che, successivamente, tale costo sia rettificato in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

Per le partecipate che non adottano gli IAS/IFRS, Finergis analizza l'eventuale impatto che l'applicazione degli IAS/IFRS genererebbe sui patrimoni netti delle medesime partecipate ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Finergis, inoltre, applica le disposizioni dello IAS 36 per determinare se è necessario rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative alle partecipazioni in società collegate.

Finergis interrompe l'utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di detenere un'influenza notevole su una società collegata e contabilizza tale partecipazione in conformità allo IFRS 9 a partire da quella data (a condizione che la società collegata non diventi una controllata o una joint venture, secondo il disposto dello IFRS 11).

Il valore contabile della partecipazione, alla data in cui cessa di essere una società collegata, viene considerato come il suo costo al momento della valutazione iniziale di un'attività finanziaria, in conformità con quanto stabilito dallo IFRS 9.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La quota dei risultati d'esercizio delle singole partecipate di pertinenza è rilevata nel Conto Economico di Finergis. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della singola partecipazione.

Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della collegata, derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che la stessa non ha rilevato nel Conto Economico.

Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze della conversione di partite in valuta estera.

La quota parte di tali variazioni di pertinenza è rilevata direttamente nel Patrimonio Netto di Finergis.

Qualora la quota delle perdite di una società collegata sia pari a o ecceda il valore contabile della partecipazione nella medesima società collegata, Finergis cessa di rilevare la sua quota delle ulteriori perdite.

Dopo aver eventualmente azzerato il valore della partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui Finergis abbia eventualmente contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata.



Se la società collegata in seguito realizza eventualmente utili, Finergis riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza, solo dopo che tale quota di utili ha eguagliato la quota di perdite precedentemente non rilevate.

Attività materiali

Criteria di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include beni ad uso funzionale (immobili, impianti, macchinari, arredi, ecc.) e immobili detenuti a scopo di investimento, di cui rispettivamente agli IAS 16 e 40.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l'arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al Conto Economico di quote dei costi determinate in relazione alla residua durata economica di tali beni.

Qualora venga individuata la presenza di un indicatore che evidenzi una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, di cui allo IAS 38.



Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all'atto della dismissione.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle predette attività e la loro distribuzione temporale è, di regola, a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte ad impairment test almeno annualmente.

Qualora venga individuata la presenza di un indicatore che evidenzi una singola attività immateriale possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Tale ripristino di valore viene contabilizzato a Conto Economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività fiscali - Passività fiscali

Criteria di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- attività fiscali anticipate, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria);



- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria).

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali anticipate vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei futuri redditi imponibili attesi. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

In base al vigente ordinamento tributario, le attività e le passività della fiscalità corrente possono essere compensate e Finergis ha deciso di avvalersi di tale possibilità.

Criteria di rilevazione delle componenti economiche

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal Conto Economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente").

Quando, invece, la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene a operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al Patrimonio Netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al Patrimonio Netto.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteria di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le singole attività e i gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5.

Tuttavia, Finergis non ha in essere alcuna attività non corrente né gruppo di attività in via di dismissione.

Altre attività

Criteria di classificazione

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Tali attività sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato. Le attività non fruttifere e con scadenza superiore ai 12 mesi sono oggetto di attualizzazione.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Nelle voci relative ai debiti sono allocati gli eventuali depositi in contanti ricevuti a garanzia ("cash collateral") e i debiti verso banche.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario di cui all'IFRS 16.



Criteria di iscrizione e di cancellazione

I debiti sono iscritti inizialmente al *fair value* che corrisponde all'importo ricevuto rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione attribuibili specificatamente a ciascuna passività. Le suddette passività vengono registrate oppure cancellate in base al principio della "data di regolamento".

Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale i debiti sono valutati secondo il principio del costo ammortizzato.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Titoli in circolazione

Nella presente voce dovrebbero figurare i titoli emessi, quotati e non quotati. Tuttavia, Finergis non ha titoli in circolazione.

Passività fiscali

Valgono le indicazioni riportate alla precedente voce "Attività fiscali - Passività fiscali", alla quale si rinvia.

Passività associate ad attività in via di dismissione

Nella presente voce dovrebbero figurare le passività associate ai gruppi di attività in via di dismissione indicati nella voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo. Tuttavia, Finergis non ha in essere alcuna passività associata ad attività in via di dismissione.

Altre passività

Valgono i medesimi criteri ed indicazioni forniti con riguardo alla precedente voce "Altre attività".

Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse.

Il costo del TFR maturato nell'esercizio è iscritto a Conto Economico nella voce "Spese amministrative: a) Spese per il personale".

Fondi per rischi e oneri

Criteria di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.



Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

In base allo IFRS 9, le "Garanzie Finanziarie" rilasciate devono essere inizialmente registrate al loro *fair value*.

Più in dettaglio, il *fair value* iniziale delle garanzie si ragguaglia al valore delle singole commissioni per il rilascio di ciascuna garanzia da iscrivere nella voce "Altre Passività" dello Stato Patrimoniale.

Tali commissioni, conformemente allo IFRS 15, devono essere trasferite nel Conto Economico sulla base del trasferimento del beneficio al cliente.

Ciò comporta, in sostanza, la distribuzione nel tempo di tali ricavi, in luogo della loro registrazione in un'unica soluzione.

Posto che le garanzie erogate (e le commissioni connesse) possono avere durate eccedenti il singolo esercizio, dopo la loro rilevazione iniziale, le "garanzie finanziarie" sono assoggettate al procedimento di valutazione prescritto dallo IFRS 9, secondo il quale la passività va valutata all'importo maggiore fra:

- l'importo delle perdite attese, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere allo stanziamento di uno specifico accantonamento a fronte di rischi derivanti da un determinato "probabile" evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione collettiva) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'importo rilevato inizialmente dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulativo rilevato in conformità allo IFRS 15.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni che maturano periodicamente a fronte del rilascio delle garanzie finanziarie sono riportate nella voce del Conto Economico "Commissioni attive" secondo quanto previsto dallo IFRS 15 e nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi.

Le perdite di valore da impairment, nonché le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce del conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Per le previsioni di perdita sulle posizioni di rischio di firma della Società ("in bonis", "sotto osservazione", "scadute deteriorate", "ad inadempienze probabili" e "in sofferenza") per la quota non assistita da altre garanzie (ad esempio, Fondi antiusura, ecc.) si è provveduto a determinare l'iscrizione in bilancio di opportune "rettifiche di valore" determinate ai sensi dell'apposito procedimento di valutazione prescritto dallo IFRS 9.

**Altri fondi**Criteria di classificazione

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

In particolare, nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti su Finergis, di cui sia certo o probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato nessun accantonamento, ma fornita comunque una descrizione della natura di tali passività.

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

I fondi che fronteggiano passività il cui regolamento è atteso a distanza di oltre 12 mesi sono rilevati al loro valore attuale.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi e oneri sono inseriti nella voce del Conto Economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle quote effettivamente emesse, esistenti e versate, al netto, quindi, dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Contributi

Conformemente allo IAS 20, i contributi pubblici non devono essere rilevati finché non esista una ragionevole certezza che (a) l'impresa rispetterà le condizioni previste e (b) i contributi saranno ricevuti (e, quindi, la riscossione di un contributo non fornisce, di per sé, la prova definitiva che le condizioni connesse al contributo siano state, o saranno, rispettate). Premesso che i contributi ricevuti non sono correlati a specifiche voci di costo ma sono a supporto dell'attività della società, Finergis contabilizza i contributi come proventi di conto economico interamente nell'esercizio in cui entrambi i suddetti requisiti sono soddisfatti.

Pertanto, gli stessi non sono accreditati direttamente al Patrimonio Netto, ma sono presentati come componente positivo nel conto economico, all'interno della "Voce 160. Altri proventi e oneri di gestione".

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione del controllo di altre entità è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 con specifico riferimento alle entità mutualistiche.



Tale metodo prevede la rilevazione delle attività e delle passività emergenti al *fair value* alla data di acquisizione. La data di acquisizione corrisponde alla data in cui è acquisito il controllo.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e degli strumenti di capitale emessi da Finergis, così come il *fair value* dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni dall'acquisita che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Nelle operazioni di aggregazioni di cooperative il *fair value* del patrimonio netto acquisito generalmente è misurabile in maniera più attendibile rispetto a quello relativo agli strumenti di capitale emessi a servizio dell'operazione di acquisizione; pertanto, il *fair value* dell'acquisizione è determinato con riferimento al *fair value* dell'entità acquisita.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo *fair value* può essere determinato attendibilmente. Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi eventuale partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rilevato nel Conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di strumenti di capitale.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del 2025 non si sono operati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti.



In particolare, la gerarchia si compone di tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* dello strumento è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi.
- Livello 2: il *fair value* dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi, come ad esempio:
 - prezzi quotati per attività o passività similari;
 - prezzi quotati per attività o passività identiche o similari su mercati non attivi;
 - parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, tassi di default e fattori di illiquidità;
 - parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato.
- Livello 3: il *fair value* dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi.

La scelta delle tecniche di valutazione è applicata in ordine gerarchico: la gerarchia del *fair value* attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il *fair value* sono applicate in maniera uniforme e con continuità nel tempo.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del *fair value* di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del *fair value* può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di valutazione.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi per l'attività o passività finanziaria da valutare, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso input (Livello 2) che provengono prevalentemente dalle banche emittenti degli strumenti oggetto di valutazione (valori comparabili con quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio e caratteristiche di durata/rendimento) o dalle società di gestione (fondati sulle quotazioni in mercati attivi degli strumenti finanziari sottostanti).

Nei casi in cui non siano disponibili tali tipologie di input è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (Livello 3).

In questi casi la valutazione considera le specificità delle società partecipate: si tratta infatti di aziende di piccole dimensioni, difficilmente raffrontabili con altre realtà e le cui partecipazioni detenute da Finergis sono di entità modesta sia singolarmente considerate sia considerate nella loro totalità. Pertanto, la Società ha scelto di valutare tali partecipazioni al costo periodicamente raffrontato con la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato delle singole partecipate. Ai sensi del paragrafo 93 lettera (d) dell'IFRS 13 si precisa che nel corso del 2025 non sono stati operati cambiamenti nelle tecniche di valutazione.



A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per quanto attiene ai processi delle valutazioni si rinvia alla loro descrizione contenuta al precedente paragrafo A.4.1.

Per quanto attiene alla sensibilità delle valutazioni del *fair value* di Livello 3, posto che gli elementi patrimoniali che ricadono sotto tale Livello sono di entità modesta, eventuali cambiamenti che intervengono negli input non osservabili non sono tali da produrre un significativo incremento o decremento delle valutazioni.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Posto che nel corso del 2025 non si è operato alcun trasferimento tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*, si precisa che, qualora ciò si rendesse necessario a seguito del variare degli input utilizzati (ad esempio il delisting di uno strumento finanziario precedentemente classificato nel Livello 1 potrebbe produrre il trasferimento al Livello 2 o 3), si prenderebbe a riferimento (per la rilevazione) la data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che potrebbero determinarlo, fornendo separata evidenza del motivo e degli impatti economici e patrimoniali del trasferimento.

A.4.4 Altre informazioni

Non sussistono informazioni da rendere ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa**A.4.5. Gerarchia del fair value****A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value**

Poiché nell'ambito della rilevazione successiva delle attività materiali e delle attività immateriali la Società ha optato per il modello del costo (anziché per il modello della rideterminazione del valore o della rivalutazione o del *fair value*), non sussistono informazioni da rendere per tali categorie.

Attività/passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	0	2.447.447	0	0	0	0
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	0	2.447.447	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	81.539.880	0	578.967	6.626.230	0	424.008
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0



5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	81.539.880	2.447.447	578.967	6.626.230	0	424.008
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

L'incremento di valore rispetto al 31/12/2024 nei rispettivi tre livelli è collegato principalmente dall'apporto della fusione per incorporazione di Neafidi Società Cooperativa.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				
1. Esistenze iniziali	0	0	0	0	424.008	0	0	0
2. Aumenti	0	0	0	0	154.959	0	0	0
2.1. Acquisti	0	0	0	0	258	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: plusvalenze</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento*	0	0	0	0	154.701	0	0	0
3. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1. Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: minusvalenze</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0	0	0
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	0	0	0	0	578.967	0	0	0

*La voce "Altre variazioni in aumento" fa riferimento alla fusione per incorporazione di Neafidi Società Cooperativa con decorrenza dal 01/01/2025.



A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

Non ci sono passività valutate al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Posto che la Società ha optato per il criterio del costo ammortizzato (in proposito si veda il paragrafo “A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio”), di seguito si fornisce evidenza dei fair value associati alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle Attività materiali detenute a scopo di investimento e dei Debiti.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.014.949	34.620.745	189.851	52.288.435	56.595.241	42.320.898	0	12.726.355
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.500.444	0	0	3.500.444	3.761.257	0	0	3.761.257
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	92.515.393	34.620.745	189.851	55.788.879	60.356.498	42.320.898	0	16.487.612
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.653.057	0	0	11.653.057	1.100.848	0	0	1.100.848
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	11.653.057	0	0	11.653.057	1.100.848	0	0	1.100.848

Legenda: VB = valore di bilancio / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Le “Attività materiali detenute a scopo di investimento” accolgono immobili destinati ad investimento valutati secondo quanto previsto dallo IAS 40 (cost model) e per i quali il valore di bilancio è ritenuto una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Le “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” fanno riferimento principalmente alla tranche di finanziamenti ottenuti da Cassa depositi e prestiti nell’ambito del protocollo firmato da Assoconfidi e Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione dei Confidi un plafond di liquidità da utilizzare a sostegno delle piccole medie e imprese sotto forma di finanziamenti diretti riassicurati dal Fondo centrale di Garanzie, oltre che alle somme messe a disposizione da Veneto Innovazione e CCIAA di Treviso e Belluno a titolo di provvista per l’erogazione di finanziamenti a sostegno delle PMI.

A.5 – Informativa sul cosiddetto “day one profit/loss”

Non sussiste alcuna informazione da rendere dato che non sono state evidenziate differenze tra i fair value al momento delle rilevazioni iniziali e gli importi derivanti dall’applicazione di tecniche di valutazione alle medesime date.

**PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

(importi in unità di Euro)

ATTIVO**Sezione 1 – Voce 10. Cassa e disponibilità liquide: Euro 8.473.552**

Il saldo è costituito da denaro contante presente in cassa e dai crediti a vista disponibili (conti correnti e depositi a vista) verso le banche al 31/12/2025.

L’incremento della liquidità rispetto al 31/12/2024 è collegato principalmente dall’apporto della fusione con Neafidi Società Cooperativa.

1.1. Composizione

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Cassa	1.615	432
b) Crediti a vista disponibili (conti correnti e depositi a vista)	8.471.937	3.264.209
Totale	8.473.552	3.264.641

Sezione 2 – Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: Euro 2.447.447

Il saldo indicato comprende il valore delle quote di fondi comuni di investimento derivanti dall’apporto della fusione con Neafidi Società Cooperativa a decorrere dal 01/01/2025.

2.6. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	2.447.447	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	0	2.447.447	0	0	0	0

2.7. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Titoli di capitale	0	0
2. Titoli di debito	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	2.447.447	0
4. Finanziamenti	0	0
Totale	2.447.447	0



Sezione 3 – Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: Euro 82.118.847

Rispetto al 31/12/2024, l'importo complessivo della voce in esame è aumentato per effetto della fusione con Neafidi. In dettaglio il saldo indicato comprende:

- emissioni governative, obbligazioni corporate e obbligazioni bancarie.
Si precisa che, come richiesto dalla convenzione in essere con Cassa Depositi e prestiti, sono stati posti a pegno titoli per nominali 1.750 mila euro quale garanzia per l'operatività in essere;
- titoli di capitale, che riguardano partecipazioni non di controllo né di collegamento previste dallo IAS 28. In particolare, sono state acquistate azioni/quote di società italiane a scopo di investimento della liquidità.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	81.539.880	0	0	6.626.230	0	0
1.1. titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. altri titoli di debito	81.539.880	0	0	6.626.230	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	578.967	0	0	424.008
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	81.539.880	0	578.967	6.626.230	0	424.008

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Titoli di debito	81.539.880	6.626.230
a) Amministrazioni pubbliche	61.894.000	0
b) Banche	10.210.388	6.069.087
c) Altre società finanziarie	4.893.231	0
di cui: imprese di assicurazione	2.109.361	0
d) Società non finanziarie	4.542.261	557.143
2. Titoli di capitale	578.967	424.008
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	5.280	5.022
c) Altre società finanziarie	0	0
d) Società non finanziarie	573.687	418.986
3. Finanziamenti	0	0
Totale	82.118.847	7.050.238


3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	81.544.246	61.900.974	58.509	0	0	(33.621)	(29.254)	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2025	81.544.246	61.900.974	58.509	0	0	(33.621)	(29.254)	0	0	0
Totale 31/12/2024	6.630.913	6.630.913	0	0	0	(4.683)	0	0	0	0

*valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 – Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Euro 89.014.949

Rispetto al 31/12/2024, l'importo complessivo della voce in esame è incrementato per effetto della fusione con Neafidi.

In dettaglio il saldo indicato comprende le somme depositate in conti correnti bancari, che si riferiscono principalmente a fondi destinati a particolari finalità per il sostegno del credito alle piccole e medie imprese (cfr. tabella 4.1), ai crediti verso società finanziarie (cfr. tabella 4.2) e ai crediti verso la clientela (cfr. tabella 4.3).



4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2025					Totale 31/12/2024						
	Valore di Bilancio			Fair Value		Valore di Bilancio			Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	401.060	0	0	0	0	401.060	0	0	0	0	0	0
2. Conti correnti ¹	33.541.518	0	0	0	0	33.541.518	6.303.289	0	0	0	0	6.303.289
3. Finanziamenti	57.993	0	0	0	0	57.993	2.522	0	0	0	0	2.522
3.4. Altri finanziamenti ²	57.993	0	0	0	0	57.993	2.522	0	0	0	0	2.522
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	34.000.571	0	0	0	0	34.000.571	6.305.811	0	0	0	0	6.305.811

¹ Trattasi della somma dei c/c a valere sui fondi di terzi in amministrazione e da c/c aventi un vincolo di destinazione.

² Trattasi della somma dei c/c collateralizzati a favore degli Istituti di credito per il quale è in corso l'escussione delle garanzie prestate.

4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2025					Totale 31/12/2024						
	Valore di Bilancio			Fair Value		Valore di Bilancio			Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Altre attività	364.043	0	0	0	0	364.043	0	0	0	0	0	0
Totale	364.043	0	0	0	0	364.043	0	0	0	0	0	0

4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2025					Totale 31/12/2024						
	Valore di Bilancio			Fair Value		Valore di Bilancio			Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate**	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	16.905.499	384.437	631.229	0	0	17.921.165	5.665.714	349.213	29.954	0	0	6.044.881
1.7 Altri finanziamenti*	16.905.499	384.437	631.229	0	0	17.921.165	5.665.714	349.213	29.954	0	0	6.044.881
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	556.504	0	0	556.504	0	18.451	0	0	0	18.451
2. Titoli di debito	36.400.099	329.071	0	34.620.745	189.851	366.699	44.101.791	142.758	0	42.320.898	0	375.663
2.1 titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri titoli di debito	36.400.099	329.071	0	34.620.745	189.851	366.699	44.101.791	142.758	0	42.320.898	0	375.663
3. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	53.305.598	713.508	631.229	34.620.745	189.851	18.287.864	49.767.505	491.971	29.954	42.320.898	0	6.420.544

* La voce "Altri finanziamenti" comprende la quota di finanziamenti pari ad € 4.073.198 a valere sul fondo di terzi in gestione.

** La voce "Impaired acquisite o originate" comprende € 587.633 derivante dalla Fusione con Neafidi.

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	35.500.416	329.071	0	44.101.791	142.758	0
a) Amministrazioni pubbliche	33.411.638	0	0	43.884.370	0	0
b) Società non finanziarie	2.088.778	329.071	0	217.421	142.758	0
2. Finanziamenti verso	16.905.499	384.437	631.229	5.665.714	349.213	29.954
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Società non finanziarie	15.440.650	285.890	629.654	4.130.785	198.828	24.637
c) Famiglie	1.464.849	98.547	1.575	1.534.929	150.385	5.317
3. Altre attività	899.683	0	0	0	0	0
Totale	53.305.598	713.508	631.229	49.767.505	491.971	29.954

Si segnala che la voce "Titoli di debito verso Società non finanziarie" riguarda la sottoscrizione di 13 Minibond, mentre la voce "Finanziamenti" fa riferimento:

- all'operatività di concessione di credito diretto, che riguardano finanziamenti per complessivi Euro 17,3ml, anche grazie alla provvista resa disponibile da enti ed istituzioni;
- in via residuale, ai crediti verso soci a fronte delle escussioni operate dalle banche, a norma delle convenzioni bancarie in vigore, indicati al netto delle relative svalutazioni analitiche sulle singole posizioni.

4.5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate*	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	36.239.107	33.414.616	189.851	366.699	0	(21.126)	(7.733)	(37.628)	0	0
Finanziamenti	16.283.869	0	789.906	9.264.196	5.989.265	(158.510)	(9.766)	(8.879.759)	(5.358.036)	(5.969.777)
Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2025	52.522.976	33.414.616	979.757	9.630.895	5.989.265	(179.636)	(17.499)	(8.917.387)	(5.358.036)	(5.969.777)
Totale 31/12/2024	49.581.179	44.111.235	260.390	9.336.594	1.537.134	(71.861)	(2.203)	(8.844.623)	(1.507.180)	(2.224.525)

*La voce "Impaired acquisite o originate" comprende € 5.436.484 derivante dalla Fusione con Neafidi.



4.5.a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamento oggetti di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Nuovi finanziamenti	743.271	0	66.044	222.584	20.622	(5.884)	(1.044)	(142.826)	(1.473)	0
Totale 31/12/2025	743.271	0	66.044	222.584	20.622	(5.884)	(1.044)	(142.826)	(1.473)	0
Totale 31/12/2024	1.502.574	0	138.718	414.565	0	(16.417)	(1.456)	(148.891)	0	0

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Voci	Totale 31/12/2025						Totale 31/12/2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	0	0	0	0	13.850.785	10.292.044	0	0	0	0	5.047.863	4.322.771
- Garanzie personali	0	0	0	0	13.850.785	10.292.044	0	0	0	0	5.047.863	4.322.771
2. Attività deteriorate garantite da:	0	0	0	0	1.257.778	1.229.498	0	0	0	0	476.521	450.326
- Garanzie personali	0	0	0	0	1.257.778	1.229.498	0	0	0	0	476.521	450.326
Totale	0	0	0	0	15.108.563	11.521.542	0	0	0	0	5.524.384	4.773.097

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG= fair value delle garanzie



Sezione 8 – Voce 80. Attività materiali: Euro 5.015.222

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Rispetto al 31/12/2024, l'importo complessivo della voce in esame ha subito:

- un incremento dall'apporto della fusione con Neafidi, pari ad Euro 95.585;
- una riduzione per effetto della vendita di un immobile di proprietà, oltre che al regolare processo di ammortamento.

8.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività di proprietà	1.403.281	1.394.184
a) terreni	0	0
b) fabbricati	1.248.438	1.320.426
c) mobili	12.861	17.817
d) impianti elettronici	15.690	4.941
e) altre	126.292	51.000
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	111.497	80.257
e) altre*	111.497	80.257
Totale	1.514.778	1.474.441

*La voce "altre" riferita ai diritti d'uso acquistati con il leasing fa riferimento ai contratti di noleggio auto a lungo termine ed ai contratti di locazione per un residuo al 31/12/2025 rispettivamente di € 105.039 e di € 6.458.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	3.500.444	0	0	3.500.444	3.761.256	0	0	3.761.256
a) terreni	750.306	0	0	750.306	781.006	0	0	781.006
b) fabbricati	2.750.138	0	0	2.750.138	2.980.250	0	0	2.980.250
2. acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.500.444	0	0	3.500.444	3.761.256	0	0	3.761.256

Per maggiori dettagli in tema di valutazioni del *fair value*, si rinvia al precedente paragrafo "A.4 – Informativa sul *fair value*".

**8.6. Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	2.399.606	1.035.714	39.591	656.998	4.131.909
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.079.180	1.017.896	34.650	525.741	2.657.467
A.2 Esistenze iniziali nette	0	1.320.426	17.818	4.941	131.257	1.474.442
B. Aumenti	0	0	151.557	154.913	283.243	589.713
B.1. Acquisti	0	0	2.373	14.683	95.521	112.577
B.7. Altre variazioni*	0	0	149.184	140.230	187.722	477.136
C. Diminuzioni	0	71.988	156.514	144.164	176.711	549.377
C.1. Vendite	0	0	0	303	9.627	9.930
C.2. Ammortamenti	0	71.988	18.340	19.740	94.667	204.735
C.7. Altre variazioni	0	0	138.174	124.121	72.417	334.712
D. Rimanenze finali nette	0	1.248.438	12.861	15.690	237.789	1.514.778
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.151.168	1.174.410	178.511	628.210	3.132.299
D.2 Rimanenze finali lorde	0	2.399.606	1.187.271	194.201	865.999	4.647.077
E. Valutazione al costo	0	2.399.606	1.187.271	194.201	865.999	4.647.077

*La voce "altre variazioni in aumento" comprendono i cespiti e i contratti a medio/lungo termine acquisiti dalla fusione con Neafidi.

8.7. Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	781.006	2.980.251
B. Aumenti	0	0
B.1. Acquisti	0	0
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	0	0
B.3. Variazioni positive di fair value	0	0
B.4. Riprese di valore	0	0
B.5. Differenze di cambio positive	0	0
B.6. Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0
B.7. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	30.700	230.113
C.1. Vendite	30.700	12.280
C.2. Ammortamenti	0	217.833
C.3. Variazioni negative di fair value	0	0
C.4. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
C.5. Differenze di cambio negative	0	0
C.6. Trasferimenti ad altri portafogli di attività	0	0
C.7. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	750.306	2.750.138
E. Valutazione al <i>fair value</i>	750.306	2.750.138



Sezione 10 – Voce 100. Attività fiscali e Voce 60. Passività fiscali: Euro 145.087**10.1. “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione**

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Credito verso Erario per ritenute	0	0
Credito Ires	145.087	5.290
Credito Irap	0	2.187
Altri crediti d'imposta	0	0
Totale	145.087	7.477

Rispetto al 31/12/2024, l'importo complessivo della voce in esame è incrementato per effetto della fusione per incorporazione di Neafidi Società Cooperativa.

Sezione 12 – Voce 120. Altre attività: Euro 3.529.689

Rispetto al 31/12/2024, la voce è complessivamente aumentata. Fatti salvi i dettagli contenuti nella tabella 12.1., si evidenzia che gli importi di maggiore impatto sono costituiti prevalentemente dai crediti diversi. Questi includono, in via preponderante, i crediti nei confronti dei controgaranti, deliberati positivamente a seguito degli interventi per escussione avvenuti nell'esercizio 2025 e non ancora pagati.

12.1. Composizione

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Crediti per commissioni da incassare	36.601	10.176
Crediti verso clienti ¹	417.667	448.427
Fatture da emettere	58.026	0
Crediti diversi ²	2.578.257	518.160
Ratei e risconti attivi	439.138	269.295
Totale	3.529.689	1.246.058

¹ La voce “Crediti verso clienti” figura al netto di un fondo svalutazione clienti di Euro 190.463.

² La voce “Crediti diversi” include i crediti verso i controgaranti, i crediti per depositi cauzionali, crediti commerciali in regolare ammortamento, ecc.

**PASSIVO****Sezione 1 – Voce 10. Passività valutate al costo ammortizzato: Euro 11.653.057**

Rispetto al 31/12/2024 la voce è complessivamente aumentata per effetto della fusione con Neafidi.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	0	4.189.369	0	0	0	1.015.463
2. Debiti per leasing	0	0	114.196	0	0	85.385
3. Altri debiti	0	6.273.781	1.075.711	0	0	0
Totale	0	10.463.150	1.189.907	0	0	1.100.848
<i>Fair value – livello 1</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Fair value – livello 2</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Fair value – livello 3</i>	0	10.463.150	1.189.907	0	0	1.100.848
Totale Fair value	0	10.463.150	1.189.907	0	0	1.100.848

Nel dettaglio la voce:

- “Finanziamenti” verso società finanziarie si riferisce alla provvista in essere al 31/12/2025 messa a disposizione da CDP;
- “Debiti per leasing” verso la clientela riguarda il debito residuo al 31/12/2025 relativo ai contratti di noleggio auto a lungo termine, pari ad € 106.743, ed ai contratti di locazione, pari ad € 7.453;
- “Altri debiti” verso società finanziarie e verso la clientela riguardano rispettivamente le somme messe a disposizione da Veneto Innovazione, pari ad € 6.273.781, e CCIAA di Treviso e Belluno, pari ad € 1.075.711, a titolo di provvista per l'erogazione di finanziamenti a sostegno delle PMI.

Sezione 8 – Voce 80. Altre passività: Euro 53.943.035

Rispetto al 31/12/2024 la voce è complessivamente incrementata per effetto della fusione con Neafidi.

Fatti salvi i maggiori dettagli contenuti nella tabella 8.1. si anticipa che l'importo di maggior impatto è costituito dall'incremento dei debiti per fondi di terzi in conto gestione e da altri fondi provenienti da Enti Pubblici volti a favorire l'accesso al credito delle Micro e PMI.



8.1. Composizione

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Debiti nei confronti dei Soci uscenti/in corso di ammissione	364.621	343.649
Debiti verso fornitori per fatture già ricevute	304.346	185.808
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	264.592	220.064
Debiti verso l'Erario per ritenute da versare	392.462	92.195
Debiti verso i dipendenti per retribuzioni da corrispondere	608.661	135.149
Debiti verso soci per depositi cauzionali	10.561	10.561
Debiti verso erario per Iva	4.836	0
Debiti verso INPS/INAIL/ENASARCO	240.592	150.206
Ratei e risconti passivi	146.676	0
Fondi Pubblici Credito Diretto	3.341.149	894.881
Fondo L.R. 11/01	0	133.496
Fondo L.108 ANTIUSURA	19.677.088	7.822.801
Fondo Regione Veneto POR FESR	0	160.000
Fondo Stabilità decreto 03/01/2017	6.843.790	5.610.009
Fondo Stabilità decreto 07/04/2021	5.653.566	2.059.622
Fondo POR Veneto II° TC	1.818.960	0
Fondo rischi Regione Veneto ex POR I° TC	8.319.307	0
Fondo rischi Regione FVG ex POR	1.680.379	0
Fondo rischi Regione FVG	915.539	0
Fondo Regione Emilia-Romagna imprese Cooperative	173.689	0
Fondo Regione Emilia-Romagna LR 41/97 ART copertura perdite	49.203	0
Fondo Regione Emilia-Romagna LR 41/97 ART abbattimento costi	21.291	0
Fondo Regione Emilia-Romagna LR 12/2023 copertura perdite	52.061	0
Fondo Regione Emilia-Romagna LR 12/2023 abbattimento costi	32.538	0
Fondo Regione FVG 160/2024 copertura perdite	497.085	0
Fondo Regione FVG 160/2024 abbattimento costi	205.161	0
Fondo Unione Comuni Bassa Romagna abbattimento costi	10.778	0
Fondo Comunità Montana abbattimento costi	3.000	0
Fondo Comune Riolo terme	259	0
Fondo Comune Ravenna	16.320	0
Fondo Comune Gambettola	5.801	0
Fondo Comune Bertinoro	1.935	0
Fondo CCIAA Venezia-Rovigo	112.326	0
Fondo CCIAA Verona	85.315	0
Fondo CCIAA della Romagna	54.126	0
Fondo CCIAA Forlì	6.892	0
Fondo rischi ex Agricoltura	476.715	0
Altre passività	1.551.415	1.038.322
Totale	53.943.035	18.856.763

Sezione 9 – Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale: Euro 1.201.249

9.1. Trattamento di fine rapporto del personale: Variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	247.239	278.398
B. Aumenti	1.337.847	67.078
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	251.842	67.078
B.2. Altre variazioni in aumento ¹	1.086.005	0
C. Diminuzioni	383.837	98.237
C.1. Liquidazioni effettuate	128.353	57.394
C.2. Altre variazioni in diminuzione ²	255.484	40.843
D. Rimanenze finali	1.201.249	247.239

¹ Trattasi dell'incremento derivante dall'apporto della fusione con Neafidi (Euro 1.083.600) e dall'applicazione del principio contabile IAS – 19 (Euro 2.405).

² Trattasi delle deduzioni per quote versate ai fondi integrativi (Euro 250.617 al 31/12/2025 Euro 36.790 al 31/12/2024) e per imposta sostitutiva (Euro 4.867 al 31/12/2025 ed Euro 910 al 31/12/2024).

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico – finanziarie considerando che l'azienda non è obbligata al versamento del TFR maturando all'INPS.

IPOTESI DEMOGRAFICHE:

- le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO). Come età di prima iscrizione all'INPS è stato supposto il compimento dei 25 anni sempre che a tale data il dipendente non avesse già cominciato a maturare anzianità in azienda;
- le presenti valutazioni recepiscono le variazioni sull'età di pensionamento dettate dalla riforma Monti;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata stimata una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 4,00% annuo;
- per la probabilità di richiesta di anticipazione, in assenza di anticipi erogati dalla società con una breve storia è stata comunque ipotizzata una frequenza di anticipi pari al 6,00% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 50,00% del TFR maturato in azienda.

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE:

In merito all'andamento delle retribuzioni è stato condiviso con l'azienda di adottare delle dinamiche salariali omnicomprensive del 2,50% annuo per tutte le categorie professionali. Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il 2,00% annuo.

Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato il 3,3676% annuo come risulta alla data del 31/12/2025 per i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate superiori ai 10 anni.

Sezione 10 – Voce 100. Fondi per rischi e oneri: Euro 17.538.291

10.1. Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	13.317.576	14.663.870
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	4.220.715	0
4.3. altri	4.220.715	0
Totale	17.538.291	14.663.870

La voce “Altri fondi per rischi ed oneri” comprende un fondo straordinario, derivante dalla fusione con Neafidi, a copertura di possibili rischi, inclusi quelli legali, connessi al portafoglio garanzie, crediti ed investimenti finanziari, nonché all’attività di servizi alle imprese.

10.2. Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza aziendali	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	14.663.870	0	0	14.663.870
B. Aumenti	4.750.321	0	4.250.715	9.001.036
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.233.341	0	0	2.233.341
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni*	2.516.980	0	4.250.715	6.767.695
C. Diminuzioni	(6.096.615)	0	(30.000)	(6.126.615)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(1.473.139)	0	(30.000)	(1.503.139)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	(4.623.476)	0	(30.000)	(4.653.476)
D. Rimanenze finali	13.317.576	0	4.220.715	17.538.291

In riferimento al contenzioso in corso, il 27 ottobre 2025 il Tribunale di Vicenza ha pubblicato la sentenza di primo grado. La società ha versato quanto dovuto per la quota di responsabilità accertata. Il fondo rischi già stanziato è stato mantenuto in via prudenziale, in attesa di seguire l’evoluzione del procedimento e valutarne un eventuale rilascio in base agli sviluppi futuri.



10.3. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.978.541	408.734	8.463.726	2.466.575	13.317.576
Totale	1.978.541	408.734	8.463.726	2.466.575	13.317.576

Finergis, utilizzando le informazioni rese disponibili dal sistema bancario con il quale opera, ha condotto attività di verifica ed analisi delle singole posizioni di garanzia esistenti al 31/12/2025, giungendo a quantificare i seguenti accantonamenti medi:

- per le posizioni classificate a sofferenza il correlato fondo rischi ammonta mediamente al 81,62% al netto della quota fondi di terzi e controgarantita e al 26,94% considerando il valore al lordo della quota fondi di terzi e controgarantita. Al 31/12/2024 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 79,20% e al 35,13%.
- per le posizioni classificate altre garanzie deteriorate (*inadempienze probabili e scaduto deteriorato*) il correlato fondo rischi ammonta mediamente al 51,85% al netto della quota fondi di terzi e controgarantita e al 15,63% considerando il valore al lordo della quota fondi di terzi e controgarantita. Al 31/12/2024 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 47,55% e al 16,48%;
- per le posizioni classificate come non deteriorate (*in bonis e in sotto osservazione*) il correlato fondo rischi ammonta mediamente pari al 4,32% al netto della quota fondi di terzi e controgarantita e al 0,75% considerando il valore al lordo della quota fondi di terzi e controgarantita. Al 31/12/2024 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 4,75% e al 0,95%.

10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	0	0	0	0	0
2. nuovi finanziamenti	37.946	8.000	332.885	2.405	381.236
Totale	37.946	8.000	332.885	2.405	381.236



Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 150, 160 e 170.**11.1. Composizione della voce 110. Capitale: Euro 42.638.996**

Al Capitale sociale partecipano n. 48.403 soci al 31/12/2025. Rispetto al 31/12/2024, il Capitale sociale ha subito:

- un incremento dovuto alla fusione per incorporazione di Neafidi Società Cooperativa (n. 6.530 soci, di cui 356 già soci, per un importo pari ad Euro 18.068.400);
- un incremento dovuto a nuove iscrizioni (pari a n. 1.025 soci, per un importo di Capitale Sociale di Euro 5.289) e ad integrazioni di quote sociali preesistenti (per un importo di Capitale Sociale di Euro 219.925);
- un decremento derivante dal recesso ed esclusione di soci preesistenti, pari a n. 76 soci per un importo complessivo di Capitale Sociale di Euro 160.350.

Rispetto al 31/12/2024 la voce “Riserve di utili e di capitali” hanno subito un incremento complessivo pari ad Euro 50.966.111 di cui:

- Euro 48.763.257 quale apporto da fusione per incorporazione di Neafidi Società Cooperativa;
- Euro 1.385.851 a seguito della destinazione dell’utile di esercizio conseguito al 31/12/2024 a tale voce;
- Euro 57.829 quale quota di capitale sociale gratuito girato a riserve a fronte del recesso/esclusione dei soci;
- Euro 759.174 quale incremento della riserva relativa al rigiro di componenti OCI.

11.5. Altre informazioni

Il valore nominale minimo di ciascuna quota è pari a Euro 5,16.

Sussiste il vincolo di indisponibilità di qualsiasi somma eccedente il versamento a titolo di capitale sociale operato dal singolo socio (pertanto, Finergis non può distribuire dividendi o rimborsare quote di capitale di importo eccedente al valore delle quote effettivamente versate).

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, punto 7 bis, del Codice civile, si precisa altresì quanto indicato nelle seguenti due tabelle:

Riserva	Scopo	Natura
Riserva legale	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di utili
Riserva statutaria	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di utili
Riserva patrimoniale	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di capitali
Riserva capitale gratuito	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di capitali
Riserva L. 108/96	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di capitali
Riserva FTA	Riconciliazione prima applicazione IAS/IFRS	Riserva patrimoniale
Riserva da valutazione	Valutazione Patrimoniale IAS/IFRS	Riserva patrimoniale



	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei 3 esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	42.638.996			-	-
_ Capitale oneroso	21.548.895	B, C		-	-
_ Capitale gratuito	21.090.101	B		-	-
Riserve di capitali	18.253.252			-	-
_ Riserva patrimoniale	1.692.460	B		-	-
_ Riserva capitale gratuito	7.566.001	B		-	-
_ Riserva L. 108/96	350.791	B		-	-
_ Riserva L.R. 17/90	543.148			-	-
_ Riserva FTA	(486.516)	B		-	-
_ Riserva FTA IFRS9	19.817	B		-	-
_ Riserva FTA CRE	616.777	B		-	-
_ Riserva Fusioni	(3.473.282)	B		-	-
_ Riserva DDS 5630/2014	296.427			-	-
_ Riserva ex art. 36 L.221/2012	9.907.136	B		-	-
_ Riserva rigiro componenti OCI	1.220.493	B		-	-
Riserva da valutazione	(212.253)			-	-
_ Piani a benefici definiti*	76.216			-	-
_ Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(288.469)			-	-
Riserve di utili	45.354.154			-	-
_ Riserva legale	13.503.742	B		-	-
_ Riserva statutaria	31.850.412	B		-	-
Risultato d'esercizio	375.012			-	-
Totale Patrimonio Netto al 31/12/2025	106.409.161			-	-
Quota non distribuibile	84.860.266			-	-
Residua quota distribuibile	21.548.895			-	-
A = aumento capitale sociale	B = copertura perdite	C = distribuzione ai soci			

*applicazione IAS 19 – TFR Dipendenti



Altre Informazioni**1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)**

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originate		
1. Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate	256.393.373	18.673.303	36.559.557	7.826.724	319.452.957	294.896.354
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0	0	0
c) Altre società finanziarie	622.567			0	622.567	748.497
d) Altre società non finanziarie	222.000.686	16.188.289	31.644.745	7.432.484	277.266.204	251.480.873
e) Famiglie	33.770.120	2.485.014	4.914.812	394.240	41.564.186	42.666.984

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La tabella sotto riportata mette a confronto lo stock degli impegni irrevocabili deliberati rispettivamente al 31/12/2025 da Finergis ed al 31/12/2024 da Finergis (allora denominata Sviluppo Artigiano), i quali non risultano ancora perfezionati degli Istituti di credito.

	Valore nominale	
	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
1. Altre garanzie rilasciate	0	0
2. Altri impegni	20.608.639	17.284.201
Di cui deteriorati	200.000	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
d) Altre società non finanziarie	18.303.123	14.938.449
e) Famiglie	2.305.516	2.345.752

**PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

(importi in unità di Euro)

Sezione 1 – Interessi – Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati e Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati**1.1. Composizione della voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati: Euro 3.811.525**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	0	0	0	0	11.027
1.2. attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	11.027
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.146.682	0	0	2.146.682	299.321
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	994.519	460.201	186.920	1.641.640	1.129.224
3.1. Crediti verso banche	0	0	186.920	186.920	27.881
3.2. Crediti verso società finanziarie	0	1.125	0	1.125	0
3.3. Crediti verso clientela	994.519	459.076		1.453.595	1.101.343
4. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
5. Altre attività	0	0	23.203	23.203	28.624
6. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
Totale	3.141.201	460.201	210.123	3.811.525	1.468.196

1.2. Interessi attivi e proventi assimilati – altre informazioni

Gli importi sopraindicati si riferiscono a: interessi attivi sui titoli in portafoglio per Euro 3.141.202, interessi attivi percepiti sui depositi in c/c per Euro 186.919, interessi per attualizzazione di proventi finanziari impliciti per Euro 23.203 ed interessi attivi da credito diretto per Euro 460.201.

1.3. Composizione della voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati: Euro 103.699

Voci	Debiti.	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.547	0	16.152	103.699	6.721
1.1. Debiti verso banche	0	0	0	0	6.721
1.3 Debiti verso clientela	87.547	0	16.152	103.699	6.721
Totale	87.547	0	16.152	103.699	6.721
Di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	0	0	16.152	16.152	6.721

Rispetto alla situazione al 31/12/2024, la voce evidenzia un incremento riconducibile principalmente agli interessi passivi maturati sulla provvista CDP, i quali, nel 2025, ammontano a complessivi Euro 87.547.



Alla voce “Altre operazioni” sono riportati gli interessi per attualizzazione relativamente ai contratti di noleggio auto a lungo termine ed ai contratti di locazione.

Sezione 2 – Commissioni – Voce 40. Commissioni attive e Voce 50. Commissioni passive

Il saldo è costituito prevalentemente dalle commissioni relative al rilascio di garanzie.

Per una coerenza di presentazione e di confronto il saldo al 31/12/2024 è stato rideterminato includendo i proventi derivanti dall’attività di erogazione dei servizi.

2.1. Composizione della voce 40. Commissioni attive: Euro 7.170.139

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) operazioni di leasing finanziario	0	0
b) operazioni di factoring	0	0
c) credito al consumo	0	0
d) garanzie rilasciate	5.689.593	5.000.733
e) servizi di:	437.023	81.380
- gestione fondi per conto terzi	0	0
- intermediazione in cambi	0	0
- distribuzione prodotti	0	0
- altri	437.023	81.380
f) servizi di incasso e pagamento	0	0
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	0
h) altre commissioni	1.043.523	661.397
- per istruttoria pratica di affidamento	719.117	608.462
- per istruttoria pratica di credito diretto	324.406	52.935
Totale	7.170.139	5.743.510

2.2. Composizione della voce 50. Commissioni passive: Euro 590.593

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) garanzie ricevute	555.034	260.609
b) distribuzione di servizi da terzi	0	0
c) servizi di incasso e pagamento	0	0
d) altre commissioni (spese bancarie)	35.559	11.396
Totale	590.593	272.005

La voce “garanzie ricevute” riguarda la quota di competenza dell’esercizio delle commissioni riconosciute al Fondo di Garanzia per le PMI a fronte delle garanzie ricevute.



Sezione 3 – Voce 70. Dividendi e proventi simili: Euro 711.437

L’importo sottoindicato si riferisce ai dividendi incassati dalle azioni detenute nel portafoglio, mentre i “proventi simili” sono quelli distribuiti dai Fondi di investimento.

3.1. Dividendi e proventi simili: composizione

/Voci/Proventi	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate <i>al fair value</i>	0	29.343	0	0
C. attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	682.094	0	0	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
Totale	682.094	29.343	0	0

Sezione 6 – Voce 100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto: Euro 700.598

6.1. Utile (Perdita) da cessione/riacquisto: Composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie:						
1. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	264.252	(21.953)	242.299	0	0	0
1.1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
1.2. Crediti verso società finanziarie	0	0	0	0	0	0
1.3. Crediti verso la clientela	264.252	(21.953)	242.299	0	0	0
2. attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	556.264	(97.965)	458.299	0	0	0
2.1. Titoli di debito	556.264	(97.965)	458.299	0	0	0
2.2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale attività (A)	820.516	(119.918)	700.598	0	0	0
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso società finanziarie	0	0	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale passività (B)	0	0	0	0	0	0
Totale (A+B)	820.516	(119.918)	700.598	0	0	0

Trattasi rispettivamente delle plusvalenze (Utile) e delle minusvalenze (Perdita) realizzate a seguito della cessione di Attività finanziarie prima della loro scadenza.



Sezione 7 – Voce 110. Risultato netto delle Altre attività e delle passività valutate al fair value con impatto a Conto Economico: Euro 126.659

7.2 Variazione netta di valore delle altre Attività e Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico: composizione delle altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) -(C+D)]
1. Attività finanziarie	242.765	0	(116.106)	0	126.659
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	242.765	0	(116.106)	0	126.659
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	0	0	0	0	0
Totale	242.765	0	(116.106)	0	126.659

Sezione 8 – Voce 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito: Euro 565.455

8.1. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/24	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Totale 31/12/25
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Crediti verso società finanziarie	(197)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(197)	
3. Crediti verso clientela	(115.444)	(15.122)	0	(75.236)	0	(5.228.986)	80.145	8.216	37.927	5.731.335	422.835	
- altri crediti	(115.444)	(15.122)	0	(75.236)	0	(5.228.986)	80.145	8.216	37.927	5.731.335	422.835	
Totale	(115.641)	(15.122)	0	(75.236)	0	(5.228.986)	80.145	8.216	37.927	5.731.335	422.698	
											2.116.118	
											2.116.118	

La voce Rettifiche di valore riferite all'impairment sui titoli di debito valutati al costo ammortizzato ammonta per il "Primo stadio" ad Euro 5.556, per il "Secondo stadio" ad Euro 7.938 e per il "Terzo stadio – altre" ed Euro 30.118. Per quanto riguarda il credito diretto, le Rettifiche di valore per l'esercizio 2025 ammontano rispettivamente ad Euro 109.888 a "Primo stadio", Euro 7.184 a "Secondo stadio", Euro 45.118 a "Terzo stadio – altre" ed Euro 5.035 ad "Impaired acquisite o originate – Altre".

La voce Rettifiche di valore "Impaired acquisite o originate – Altre" accoglie, inoltre, le svalutazioni analitiche contabilizzate al 31/12/2025 a fronte delle escussioni operate dal sistema bancario per un importo superiore (pari ad Euro 5.223.951) rispetto a quanto stimato come rischio/svalutazione sulle garanzie in essere.

La voce "Riprese di valore" riferite all'impairment sui titoli di debito valutati al costo ammortizzato ammonta per il "Primo stadio" ad Euro 24.887, per il "Secondo stadio" ad Euro 5.261 e per il "Terzo stadio" ed Euro 17.840. Per quanto riguarda le operazioni di credito diretto, le Riprese di valore ammontano rispettivamente ad Euro 55.258 a "Primo stadio", Euro 2.955 a "Secondo stadio", Euro 20.087 a "Terzo stadio" ed Euro 4 ad "Impaired acquisite o originate".

La voce "Riprese di valore Impaired acquisite o originate" accoglie, inoltre, le rivalutazioni analitiche contabilizzate al 31/12/2025 a fronte delle escussioni operate dal sistema bancario per un importo inferiore (pari ad Euro 447.054) rispetto a quanto stimato come rischio/svalutazione sulle garanzie in essere, il recupero di controgaranzie a fronte di posizioni escusse (Euro 5.175.792) ed i recuperi di somme da parte dei clienti escussi (Euro 108.485).

Le rettifiche di valore di Primo stadio relative ai crediti verso società finanziarie, pari ad Euro 197, fa riferimento esclusivamente ad operazioni di credito diretto.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore				Totale 31/12/25	Totale 31/12/24	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre							Write-off
A. Titoli di debito (22.5989)	0	0	0	0	165.416	0	0	0	0	142.817	(4.684)
B. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	(22.5989)	0	0	0	165.416	0	0	0	0	142.817	(4.684)

La voce esprime l'effetto dell'impairment sui titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 10 – Voce 160. Spese amministrative: Euro 10.986.047

La voce comprende le "spese per il personale" (Euro 4.852.549) e le "altre spese amministrative" (Euro 6.133.498).

10.1. Spese per il personale - composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Personale dipendente	4.512.841	1.282.677
a) salari e stipendi	3.164.351	895.967
b) oneri sociali	819.121	265.019
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	251.842	67.078
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	0	0
h) altri benefici a favore dei dipendenti	277.527	54.613
2. Altro personale in attività	0	0
3. Amministratori e Sindaci	339.708	195.004
Totale	4.852.549	1.477.681

10.2. Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

- Personale dipendente:
 - a) dirigenti: 6;
 - b) quadri direttivi: 8;
 - c) impiegati: 44.

Al 31/12/2025 il personale in forza era composto da 61 unità.

10.3. Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Spese legali, consulenze e servizi esterni	577.103	939.401
Compenso revisione legale, Internal audit	146.819	82.705
Canone assistenza gestionale	417.335	189.062
Premi assicurativi	152.392	35.662
Costi area ICT	228.780	43.830
Spese telefoniche	134.296	30.013
Spese di gestione dei locali	65.964	53.157
Spese di manutenzione	10.200	17.588
Spese di rappresentanza	47.954	107.401

Spese per godimento di beni di terzi	190.960	83.244
Compensi società di agenzia	3.120.000	2.808.800
Provvigioni e compensi mediazione	156.194	197.785
Imposte e contributi vari	226.934	212.008
Altre spese amministrative	658.567	511.107
Totale	6.133.498	5.311.762

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16-bis, del Codice civile, i corrispettivi spettanti alla Società di revisione relativi all'attività 2025 di revisione legale sono pari ad Euro 97.602.

Sezione 11 – Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: Euro 937.615

11.1. Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/25	Totale 31/12/24
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate	(130.733)	(2.102.608)	357.066	938.660	(937.615)	(879.517)
Totale	(130.733)	(2.102.608)	357.066	938.660	(937.615)	(879.517)

In merito alle politiche di accantonamento, si segnala che nel 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sostituzione del precedente modello proprietario di calcolo delle coperture con l'adozione del modello sviluppato da Galileo Network S.p.A., il quale garantisce maggiore oggettività e completezza metodologica alle politiche di accantonamento applicate da Finergis.

Nonostante il dato elaborato dalla procedura gestionale, si è ritenuto opportuno adottare un approccio prudenziale, mantenendo un livello medio di copertura del portafoglio in bonis più elevato, pari al 4,32%, a seguito delle proiezioni rilasciate nell'ultimo rapporto Abi-Cerved, che vede per il 2026 un tasso di deterioramento pari al 3%, in aumento rispetto al 2,90% del 2025. Tale scelta si fonda sul perdurare di un contesto economico caratterizzato da elevata incertezza e instabilità geopolitica.

11.1a. Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19:

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	0	0	0	0	0
2. nuovi finanziamenti	(18.682)	(2.130)	84.325	1.373	64.886
Totale	(18.682)	(2.130)	84.325	1.373	64.886



Sezione 12 – Voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Euro 422.568

12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	422.568	0	0	422.568
A.1. Ad uso funzionale	204.735	0	0	204.735
- di proprietà	130.297	0	0	130.297
- diritti d'uso acquistati con il leasing	74.438	0	0	74.438
A.2. Detenute a scopo di investimento	217.833	0	0	217.833
- di proprietà	217.833	0	0	217.833
- diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0
A.3 Rimanenze	0	0	0	0
Totale	422.568	0	0	422.568

Sezione 14 – Voce 200. Altri proventi e oneri di gestione: Euro 472.036

14.1. Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Sopravvenienze passive	(11.131)	(653)
Contributo 0,5‰ al fondo di garanzia interconsortile	(102.565)	(91.044)
Svalutazione crediti	(52.239)	0
Totale	(165.935)	(91.697)

14.2. Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Sopravvenienze attive	106.908	62.167
Affitti attivi	228.381	226.945
Contributi in conto esercizio	123.053	108.436
Tassa di ammissione	46.006	38.697
Altri proventi di gestione	133.623	37.952
Totale	637.971	474.197



Sezione 15 – Voce 220. Utile (Perdite) delle partecipazioni: Euro 0*15.1. Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione*

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Proventi	0	47.091
1.1 Rivalutazione	0	0
1.2 Utili da cessione	0	47.091
1.3 Riprese di valore	0	0
1.4 Altri proventi	0	0
2. Oneri	0	0
Risultato netto	0	47.091

Sezione 19 – Voce 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Euro 142.315*19.1. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Imposte correnti	142.315	41.821
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio	142.315	41.821

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni*21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

Voci /Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/25	Totale 31/12/24
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Prestiti su pegno	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Garanzie e impegni	0	0	0	0	0	6.408.710	6.408.710	5.609.195
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	11.318	11.318	0
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	6.397.392	6.397.392	5.609.195
Totale	0	0	0	0	0	6.408.710	6.408.710	5.609.195

**PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI**

(importi in unità di Euro)

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte**D. Garanzie e impegni**

In premessa al presente Paragrafo D, si evidenzia che le garanzie rilasciate da Finergis hanno prevalentemente "natura finanziaria", ossia sono concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari.

D.1. Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Il prospetto di seguito riporta i valori delle garanzie rilasciate e degli impegni, distinti per natura dell'operatività e per controparte.

Nel valore complessivo delle garanzie è indicato il valore nominale al lordo delle rettifiche di valore.

Operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	303.170.655	271.561.638
a) banche	0	0
b) enti finanziari	0	0
c) clientela	303.170.655	271.561.638
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	15.213.722	22.138.943
a) banche	0	0
b) enti finanziari	0	0
c) clientela	15.213.722	22.138.943
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.068.580	1.195.773
a) banche	0	0
b) enti finanziari	0	0
c) clientela	1.068.580	1.195.773
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
7. Altri impegni irrevocabili	20.608.639	17.284.201
a) a rilasciare garanzie	20.608.639	17.284.201
b) altri	0	0
Totale	340.061.596	312.180.555



D.2. Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie finanziarie rilasciate, ripartiti per qualità (bonis e deteriorati). Nelle colonne sono ricomprese le rettifiche di valore operate sulle esposizioni (cfr. "Parte B" – tabella "6.3. Crediti verso clientela – Composizione").

Voce	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	0	0	0	0	0	0
- da garanzie	0	0	0	0	0	0
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0
2. Deteriorate	14.732.426	(14.175.922)	556.504	10.328.262	(10.309.811)	18.451
- da garanzie	14.732.426	(14.175.922)	556.504	10.328.262	(10.309.811)	18.451
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
- di natura finanziaria	14.732.426	(14.175.922)	556.504	10.328.262	(10.309.811)	18.451
Totale	14.732.426	(14.175.922)	556.504	10.328.262	(10.309.811)	18.451

D.3. – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	0	0	939.136	939.136	0	0	14.412	14.412	0	0	50.378	50.378
- garanzie finanziarie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie finanziarie	0	0	939.136	939.136	0	0	14.412	14.412	0	0	50.378	50.378
- garanzie di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	0	0	0	0	0	0	139.349	139.349	0	0	0	0
- garanzie finanziarie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0	139.349	139.349	0	0	0	0
- altre garanzie finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- garanzie di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota	250.796.265	1.605.143	24.476.402	467.994	22.281.278	3.164.480	12.964.790	6.329.707	6.202.296	458.250	2.731.926	938.433
- garanzie finanziarie a prima richiesta	249.932.571	1.600.837	18.728.875	293.175	19.675.835	2.405.263	7.218.079	2.487.427	6.139.737	443.275	1.475.558	503.177
- altre garanzie finanziarie	105.114	203	5.747.527	174.819	2.295.443	725.617	5.746.711	3.842.280	62.559	14.975	1.256.368	435.256
- garanzie di natura commerciale	758.580	4.103	0	0	310.000	33.600	0	0	0	0	0	0
Totale	250.796.265	1.605.143	25.415.538	1.407.130	22.281.278	3.164.480	13.118.551	6.483.468	6.202.296	458.250	2.782.304	988.811

D.4. Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo Garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	275.748.142	0	0	236.504.290
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	0	0	154.242.150
- Altre garanzie pubbliche	-	0	0	0
- Intermediari vigilati	-	0	0	16.290
- Altre garanzie ricevute	-	0	0	82.245.850
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	2.463.116	0	0	1.594.822
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	0	0	790.910
- Altre garanzie pubbliche	-	0	0	0
- Intermediari vigilati	-	0	0	138.144
- Altre garanzie ricevute	-	0	0	665.768
Garanzie di natura commerciale controgarantite	1.068.580	0	0	913.939
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	0	0	893.379
- Altre garanzie pubbliche	-	0	0	0
- Intermediari vigilati	-	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	-	0	0	20.560
Totale	279.279.838	0	0	239.013.051

D.4a. Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a Covid-19

Tipo Garanzie	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	22.555.134	0	0	21.217.278
- altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0	0
Totale	22.555.134	0	0	21.217.278



Nella presente tabella viene indicato l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito delle garanzie oggetto di riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art.13 ottenute dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art.13, c. 1, lett. d) ed e) del D.L. 23/2020 c.d. "Decreto Liquidita".

D.5. Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	294	0	0	0
- garanzie finanziarie a prima richiesta	294	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	9	0	0	0
- garanzie finanziarie a prima richiesta	9	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota	7.495	0	3.600	0
- garanzie finanziarie a prima richiesta	6.992	0	3.583	0
- altre garanzie finanziarie	486	0	9	0
- garanzie di natura commerciale	17	0	8	0
Totale	7.798	0	3.600	0

D.6 – Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre Garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- crediti per cassa	0	8.607.195	0	724.529	0	630.593
- garanzie	0	0	0	0	0	0
Totale	0	8.607.195	0	724.529	0	630.593

Le garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite riguardano sia operazioni di Tranché Cover che a valere su Fondi Monetari. Per le medesime si è provveduto a vincolare presso gli istituti di credito una somma pari a € 1.143.275 ed il rischio ad esse relativo risulta totalmente accantonato.



D.7. Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore nominale*	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta:	12.851.409	10.990.426	2.435.775
A. Controgarantite	11.160.540	10.990.426	1.492.457
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	10.105.998	9.935.885	1.479.037
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	1.054.542	1.054.541	13.420
B. Altre	1.690.869	0	943.318
Altre garanzie finanziarie	679.429	247.700	708.495
A. Controgarantite	249.344	247.700	20.513
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	69.933	68.289	8.552
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	179.411	179.411	11.961
B. Altre	430.085	0	687.982
Garanzie di natura commerciale	0	0	0
Totale	13.530.838	11.238.126	3.144.270

*Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie al netto delle rettifiche di valore

L'Ufficio legale valuta, per ogni singola posizione, la corrispondenza con le convenzioni e con le normative delle riassicurazioni/controgaranzie per dar seguito alle richieste di intervento provenienti dai vari Istituti di Credito.

D.8. Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie al netto delle rettifiche (come da Tabella D1)

Tipo Garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta:	7.448.833	7.174.127	907.922
A. Controgarantite	7.303.716	7.174.127	811.817
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	5.646.334	5.519.819	801.053
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	1.657.382	1.654.308	10.764
B. Altre	145.117	0	96.105
Altre garanzie finanziarie	223.983	173.246	333.081
A. Controgarantite	121.050	173.246	222.650



- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	121.050	173.246	222.650
B. Altre	102.933	0	110.431
Garanzie di natura commerciale	0	0	0
Totale	7.672.816	7.347.373	1.241.003

L'importo liquidato dal Confidi nel corso del 2025 a seguito di richieste di escussione di garanzia e transazioni effettuate è complessivamente di Euro 7.871.009 (comprensivi delle quote a carico dei fondi di terzi e dei controgarantiti).

D.9. Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	12.072.976	6.481.380	2.104.679	10.059.291	150.000	0
(B) Variazioni in aumento:	17.063.708	2.723.668	1.369.662	1.531.701	160.000	0
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	1.321.009	10.143	0	296.251	160.000	0
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	11.297.068	1.131.960	0	126.577	0	0
(b3) altre variazioni in aumento	4.445.631	1.581.565	1.369.662	1.108.873	0	0
(C) Variazioni in diminuzione:	9.460.850	1.475.550	1.178.900	5.631.171	0	0
(c1) uscite verso garanzie in bonis	192.000	0	0	0	0	0
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	190.204	0	0	0	0	0
(c3) escussioni	6.747.774	494.746	619.415	214.018	0	0
(c4) altre variazioni in diminuzione	2.330.872	980.804	559.485	5.417.153	0	0
(D) Valore lordo finale	19.675.834	7.729.498	2.295.441	5.959.821	310.000	0

D.10. Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	3.875.526	1.510.951	110.342	1.595.709	0	0
(B) Variazioni in aumento:	17.973.774	2.050.852	3.524	807.872	0	0
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	17.032.445	1.871.007	3.471	766.663	0	0



(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	190.204	0	0	0	0	0
(b3) altre variazioni in aumento	751.125	179.845	53	41.209	0	0
(C) Variazioni in diminuzione:	15.709.563	2.086.245	51.307	516.621	0	0
(c1) uscite verso garanzie in bonis	1.325.889	239.444	10.649	39.732	0	0
(c2) uscite verso garanzie in sofferenza	11.297.068	1.131.960	0	126.577	0	0
(c3) escussioni	0	0	0	0	0	0
(c4) altre variazioni in diminuzione	3.086.606	714.841	40.658	350.312	0	0
(D) Valore lordo finale	6.139.737	1.475.558	62.559	1.886.960	0	0

D.11. Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	225.608.104	22.012.700	183.532	8.085.391	1.020.853	24.920
(B) Variazioni in aumento:	240.718.534	34.134.926	13.975	11.797.197	353.472	68.800
(b1) Garanzie rilasciate	164.536.974	28.571.717	-	455.404	284.672	68.800
(b2) altre variazioni in aumento	76.181.560	5.563.209	13.975	11.341.793	68.800	0
(C) Variazioni in diminuzione:	216.394.068	37.418.751	92.391	5.527.865	615.745	93.720
(c1) garanzie non escusse	164.026.456	14.703.383	11.139	2.410.685	346.000	24.920
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	18.353.455	1.881.150	3.471	1.062.914	160.000	-
(c3) altre variazioni in diminuzione	34.014.157	20.834.218	77.781	2.054.266	109.745	68.800
(D) Valore lordo finale	249.932.570	18.728.875	105.116	14.354.723	758.580	0

D.12. Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	24.973.681
B. Variazioni in aumento	16.788.336
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	7.280.572
B.2 altre variazioni in aumento	9.507.764
C. Variazioni in diminuzione	(14.268.520)
C.1 riprese di valore da valutazione	(841.012)
C.2 ripresa di valore da incasso	(2.892.418)

C.3 cancellazioni	(9.703.663)
C.4 altre variazioni in diminuzione	(831.427)
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	27.493.497

La voce B.2 "altre variazioni in aumento" è costituita principalmente dall'apporto derivante della fusione per incorporazione con Neafidi Società Cooperativa, pari ad Euro 7.261.216.

La voce C.3 'cancellazioni' comprende principalmente i crediti classificati a sofferenza, già interamente svalutati, che nel corso del 2025 sono stati definitivamente contabilizzati a perdita.

D.13. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.993	2.522
4. Attività materiali	0	0

¹Trattasi di collaterali (Cfr. tabella "6.1 Crediti verso banche - Composizione").

D.14. Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive*		Commissioni passive per controgaranzie ricevute*			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate pro quota	4.870.983	443.553	428.580	0	0	0
- garanzie finanziarie a prima richiesta	4.859.665	421.053	428.580	0	0	0
- altre garanzie finanziarie	0	22.500	0	0	0	0
- garanzie di natura commerciale	11.318	0	0	0	0	0
Totale	4.870.983	443.553	428.580	0	0	0

*L'importo corrisponde alla somma della quota di competenza iscritta a conto economico e dalla quota oggetto di risconto registrata nello stato patrimoniale.

D.15. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota*
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
agricoltura, silvicoltura e pesca	0	277.196	0	0	6.189.697
altre attività di servizi	0	53.267	0	0	12.243.958
attività amministrative e di servizi di supporto	0	102.453	0	0	9.394.519
attività artistiche, sportive e di divertimento	0	3.306	0	0	3.331.617
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	6.165.155	0	0	19.537.996
attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	0	0	0	0	758.611
attività estrattive	0	0	0	0	39.390
attività finanziarie e assicurative	0	2.946	0	0	767.932
attività immobiliari	0	1.479.495	0	0	2.867.713
attività manifatturiere	0	132.456	0	279.223	105.219.969
attività per la salute umana e di assistenza sociale	0	15.037	0	0	2.744.231
attività professionali, scientifiche e tecniche	0	37.683	0	0	7.549.217
commercio all'ingrosso e al dettaglio	0	989.840	0	3.737	53.223.394
costruzioni	0	122.322	0	228.459	49.361.316
fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	2.907.809
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	116.420
istruzione e formazione	0	7.256	0	0	942.351
telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione	0	0	0	0	3.518.693
trasporto e magazzinaggio	0	62.486	0	0	25.774.117
Totale	0	9.450.898	0	511.419	306.488.950

*L'importo corrisponde all'ammontare delle garanzie rilasciate al 31/12/2025 al netto degli accantonamenti totali.



D.16. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Veneto	0	9.198.835	0	511.419	163.902.165
Lombardia	0	0	0	0	101.253.222
Friuli-Venezia Giulia	0	163.444	0	0	21.231.449
Emilia-Romagna	0	88.619	0	0	8.357.253
Piemonte	0	0	0	0	6.718.816
Altre	0	0	0	0	5.026.045
Totale	0	9.450.898	0	511.419	306.488.950

D.17. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
agricoltura, silvicoltura e pesca	6	0	99
altre attività di servizi	7	0	421
attività amministrative e di servizi di supporto	6	0	162
attività artistiche, sportive e di divertimento	1	0	51
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	134	0	592
attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	0	0	9
attività estrattive	0	0	2
attività finanziarie e assicurative	1	0	9
attività immobiliari	22	0	53
attività manifatturiere	6	6	1.298
attività per la salute umana e di assistenza sociale	1	0	54
attività professionali, scientifiche e tecniche	3	0	138
commercio all'ingrosso e al dettaglio	68	1	826
costruzioni	3	2	822
fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	0	22
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	3
istruzione e formazione	1	0	14
telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione	3	0	51
Totale	262	9	5.040



D.18. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Veneto	247	9	2.648
Lombardia	0	0	1.812
Piemonte	0	0	147
Friuli-Venezia Giulia	11	0	201
Emilia-Romagna	4	0	168
Altre	0	0	64
Totale	262	9	5.040

D.19. Stock e dinamica del numero di associati

	ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	41.280	5.109	36.171
B. Nuovi associati	7.199	-	-
C. Associati cessati	(76)	-	-
D. Esistenze finali	48.403	5.944	42.459



F. Operatività con fondi di terzi

F.1. Natura dei fondi e forme di impiego

La tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego. I crediti erogati a valere su fondi di terzi per i quali Finergis sopporta in proprio (in tutto o in parte) il rischio trovano evidenza nell'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore nominale, al netto dei rimborsi effettuati dai debitori garantiti, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore (cfr. tab. D.1); nell'ambito delle esposizioni deteriorate sono incluse le garanzie e gli impegni in essere per esposizioni verso clientela deteriorata.

Voci	Totale al 31/12/2025		Totale al 31/12/2024	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate	86.292.949	34.202.424	33.456.070	489.390
- leasing finanziario	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	5.484.323	2.260.349	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	80.808.626	31.942.075	33.456.070	489.390
2. Attività deteriorate	7.636.147	2.839.258	4.295.864	614.069
2.1. sofferenze	5.388.183	1.885.566	3.156.220	592.202
- leasing finanziario	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	71.392	32.454	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	5.316.791	1.853.112	3.156.220	592.202
2.2. inadempienze probabili	2.089.527	901.874	887.557	18.241
- leasing finanziario	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	2.089.527	901.874	887.557	18.241
2.3. esposizioni scadute deteriorate	158.437	51.818	252.087	3.626
- leasing finanziario	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	110.313	46.271	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	48.124	5.547	252.087	3.626
Totale	93.929.096	37.041.682	37.751.934	1.103.459



F.2. Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci	31/12/2025			31/12/2024		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore di bilancio
1. Non deteriorate	34.202.424	(91.732)	34.110.692	489.390	(27.772)	461.618
- finanziamenti per leasing	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	2.260.349	(41.289)	2.219.060	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	31.942.075	(50.443)	31.891.632	489.390	(27.772)	461.618
2. Deteriorate	2.839.258	(414.905)	2.424.353	614.069	(755.769)	(141.700)
2.1. sofferenze	1.885.566	(383.540)	1.502.026	592.202	(738.430)	(146.228)
- leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	32.454	(32.454)	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	1.853.112	(351.086)	1.502.026	592.202	(738.430)	(146.228)
2.2. inadempienze probabili	901.874	(20.314)	881.560	18.241	(16.065)	2.176
- leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	-	0	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	901.874	(20.314)	881.560	18.241	(16.065)	2.176
2.3. esposizioni scadute deteriorate	51.818	(11.051)	40.767	3.626	(1.274)	2.352
- leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	46.271	(10.831)	35.440	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	5.547	(220)	5.327	3.626	(1.274)	2.352
Totale	37.041.682	(506.637)	36.535.045	1.103.459	(783.541)	319.918

Si segnala che al 31/12/2025 il valore di rischio proprio, pari ad Euro 37.041.682 risulta così ripartito in:

- operazioni di finanziamenti per un importo pari a Euro 2.339.074, le quali risultano coperte da garanzia diretta da parte del Fondo di Garanzia per Euro 1.291.130;
- operazioni di garanzie e di impegno per un importo pari a Euro 34.702.608, le quali risultano controgarantite dal Fondo di Garanzia per Euro 33.721.853.

F.3. Altre informazioni

F.3.1. Attività a valere su fondi di terzi

Si precisa che gli interessi maturati e gli eventuali altri proventi/oneri maturati sui fondi di terzi in conto gestione non rientrano nella competenza economica propria di Fineris, ma incrementano/decrementano l'ammontare dei fondi medesimi.

Fondi di terzi	31/12/2024			In/decremento nel 2025			31/12/2025		
	C/C	Attività finanziarie	Totale Fondi	C/C	Attività finanziarie	Totale Fondi	C/C	Attività finanziarie	Totale Fondi
Fondo Antiusura	1.964.441	6.209.151	8.173.592	14.092.805	(1.224.405)	12.868.400	16.057.246	4.984.746	21.041.992
Fondo L.R.11/01	133.496	0	133.496	(133.496)	0	(133.496)	0	0	0
Fondo Por-Fesr	160.000	0	160.000	(160.000)	0	(160.000)	0	0	0
Fondo POR Veneto 2 tc	0	0	0	1.818.960	0	1.818.960	1.818.960	0	1.818.960
Fondo Stabilità decreto 03/01/2017	1.614.553	3.995.456	5.610.009	5.229.237	(3.995.456)	1.233.781	6.843.790	0	6.843.790
Fondo Stabilità decreto 07/04/2021	1.058.412	1.001.210	2.059.622	3.591.367	2.577	3.593.944	4.649.779	1.003.787	5.653.566
Fondo di Rotazione "Anticrisi attività produttive" DGR n. 885/21 e DGR n. 666/22	894.881	0	894.881	633.014	0	633.014	1.527.895	0	1.527.895
Fondo di Rotazione DGR 757	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5.825.783	11.205.817	17.031.600	25.130.687	(5.217.284)	19.913.403	30.956.470	5.988.533	36.945.003
Quota stanziata Fineris	0	0	(350.791)	0	0	(1.014.113)	0	0	(1.364.904)
Totale Netto fondi di terzi	5.825.783	11.205.817	16.680.809	25.130.687	(5.217.284)	18.899.290	30.956.470	5.988.533	35.580.099

F.3.2. Fondi di terzi

Fondi di terzi	31/12/2024	Rettifiche da valutazione FV	Quota contributo	Apporto da fusione		Incrementi				Decrementi					31/12/2025	Rettifiche da valutazione FV	Quota contributo
				Fondi di terzi	Quota contributo	Integrazione Fondo*	Interessi c/c	Interessi titoli	Recupero posizioni escuse	Spese bancarie	Competenze Finergis	Restituzione fondo	Escussioni	Utilizzo per credito diretto			
Fondo Antiusura	7.774.419	48.382	350.791	10.015.232	1.014.113	1.865.306	206.332	80.300	8.237	(1.025)	(86.755)	(11.849)	(211.055)	(26.043)	63.989	1.364.904	
		8.173.592													21.041.932		
Fondo L.R. 11/01	133.496	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(133.496)	0	0	0	
		133.496															
Fondo Por Fesr	160.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(942)	(159.058)	0	0	0	
		160.000															
Fondo POR Veneto 2 TC*	0	0	0	1.818.988	0	0	18	0	0	(56)	0	0	0	0	1.818.960	0	
		0		1.818.988											1.818.960		
Fondo Stabilità 09/02/2017	5.512.444	97.565	0	2.655.820	0	0	28	182.114	1.430	(64)	0	0	(1.507.982)	0	6.843.790	0	
		5.610.009		2.655.820											6.843.790		
Fondo Stabilità decreto 07/04/2021	2.048.564	11.058	0	2.268.453	0	1.287.015	0	16.250	0	(352)	0	0	0	0	5.619.930	33.636	
		2.059.622		2.268.453		1.287.015		16.250		(352)					5.653.566		
Fondo DGR n. 885/21 e DGR n. 666/22	894.881	0	0	1.237.581	0	0	0	0	0	0	0	(604.567)	0	0	1.527.895	0	
		894.881		1.237.581								(604.567)			1.527.895		
Fondo di Retazione DGR/57	0	0	0	0	0	58.000	0	0	0	0	0	0	0	0	58.800	0	
		0		0		58.000									58.800		

*La voce "Integrazioni Fondo" comprende anche le quote di credito diretto rientrate sulla base dei piani di ammortamento.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Premesso che sul tema, in conformità ai disposti della Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1996 – 7° aggiornamento – Sezione XII, la Società offre informativa al pubblico mediante pubblicazione nel proprio sito internet www.finergis.it del documento riepilogativo dell'analisi dell'ICAAP – Pillar III, di seguito si riepiloga il quadro sintetico (estratto dal Rendiconto ICAAP e dal vigente Regolamento interno del processo del credito) dell'organizzazione del governo dei rischi della Società, dei relativi processi e delle funzioni chiave.

Gli Organi e gli Uffici aziendali coinvolti nella gestione dei rischi sono i seguenti:

- A. il Consiglio di amministrazione, al quale sono demandate le seguenti funzioni e responsabilità:
 - rispetto al *Rischio di Credito e Concentrazione*, definisce le strategie di politica creditizia (propensione al rischio), nonché i livelli massimi ammissibili di concentrazione delle posizioni che la Società è disposta ad accettare;
 - rispetto al *Rischio Operativo*, definisce le regole di rilevazione e misurazione;
 - rispetto al *Rischio di Tasso Interesse*, è responsabile ultimo delle scelte aziendali relative al reperimento dei fondi e all'impiego degli stessi; assume informazioni sul livello di esposizione al rischio di tasso di interesse e, in presenza di carenze e anomalie, promuove con tempestività idonee misure correttive;
 - rispetto al *Rischio di Liquidità*, conosce e approva le modalità attraverso cui la Società assume i propri impegni nei confronti delle banche e gestisce i crediti verso la clientela; assume informazioni sul livello di esposizione al rischio di liquidità e, in presenza di carenze e anomalie, promuove con tempestività idonee misure correttive;
 - rispetto al *Rischio Strategico*, definisce strategie e obiettivi aziendali, individuando le misure idonee al conseguimento degli stessi, nonché le azioni correttive volte alla gestione e controllo del medesimo rischio;
 - rispetto al *Rischio Residuo*, definisce le regole di rilevazione e misurazione;
- B. il Collegio Sindacale, organo con funzioni di controllo che, nel rispetto delle attribuzioni degli altri organi e collaborando con gli stessi, contribuisce a verificare la regolarità e la legittimità della gestione, nonché ad assicurare la correttezza economica e amministrativa dei rapporti negoziali posti in essere dalla Società. Tale Organo svolge il controllo sull'amministrazione e sulla direzione della Società, sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale vigenti, soffermandosi sulle eventuali anomalie che siano sintomatiche di disfunzioni degli organi medesimi; valuta, inoltre, il grado di adeguatezza e di efficienza del sistema di controlli interni, in particolare del controllo dei rischi, del funzionamento dell'Internal Auditing e del sistema informativo contabile;

C. il Direttore Generale il quale:

- rispetto ai *Rischi di Credito e Concentrazione*, formula proposte concernenti aspetti strategici e di complessiva gestione dell'attività aziendale; coordina l'attività aziendale e verifica la corretta esecuzione delle delibere assunte dagli organi aziendali; assicura che siano rispettati i livelli massimi stabiliti di concentrazione delle esposizioni che la Società è disposta ad accettare; definisce le metodologie di misurazione del rischio di credito e le tecniche di controllo andamentale coerenti con le politiche assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia, compatibilmente con la disponibilità di adeguati modelli teorici di riferimento e di idonei strumenti tecnico informativi integrati;
 - rispetto al *Rischio Operativo*, assicura la "tracciabilità" delle perdite operative subite, supportando le funzioni aziendali nella fase di valutazione e monitoraggio dell'esposizione al rischio, assicurando adeguata reportistica nei confronti del C.d.A.; garantisce il corretto ed efficiente funzionamento della struttura operativa della Società, nel rispetto della normativa esistente (interna ed esterna) e degli indirizzi gestionali fissati dal Consiglio di Amministrazione;
 - rispetto ai *Rischi di Tassi Interesse e Liquidità*, si occupa che sia data esecuzione alle linee guida fissate dal C.d.A.; supervisiona l'attività posta in essere dall' Area Amministrativa, nonché le analisi poste in essere dalla Funzione di Risk Management relativamente all'equilibrio finanziario della Società;
 - rispetto al *Rischio Reputazionale*, monitora che il comportamento dei collaboratori interni ed esterni non leda la reputazione della Società; monitora la percezione della Società sul mercato, nonché l'impatto di eventuali notizie (esterne) sulla Società stessa;
 - rispetto al *Rischio Strategico*, formula proposte concernenti aspetti strategici e di complessiva gestione dell'attività aziendale; identifica alcuni indicatori rilevanti per valutare l'andamento degli affari della Società e la migliore strategia di approccio al mercato;
 - rispetto al *Rischio Residuo*, formula proposte per la gestione del rischio in parola e promuove eventuali azioni correttive verso le controparti interessate;
- D. l'Internal Auditor, Organo autonomo e indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, ha il compito di effettuare controlli di terzo livello volti a verificare, nel continuo, l'efficacia del sistema dei controlli a presidio dei differenti rischi aziendali. Esegue specifiche verifiche sulla base di una pianificazione annuale che tiene conto della rischiosità insita dei vari processi aziendali. Dal 2019 la responsabilità della funzione è affidata alla Grant Thornton;
- E. il Risk Manager, Organo autonomo e indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, è responsabile dell'identificazione dei rischi a cui la Società risulta esposta e della valutazione/misurazione, a fini gestionali e normativi, del grado di esposizione ai singoli rischi identificati, applicando gli orientamenti strategici e le linee guida definite dal Consiglio di amministrazione, con la collaborazione delle strutture competenti. In particolare, alla Funzione di Risk Management sono affidati i seguenti compiti:



- rispetto ai *Rischi di Credito e Concentrazione*, misura e valuta il grado di esposizione a tali categorie di rischio; collabora con l'Area Amministrativa, al fine di ottenere i dati relativi alle esposizioni creditizie per suddividerle nelle diverse classi di esposizione, in relazione alla natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o della modalità di svolgimento di quest'ultimo; stima l'evoluzione prospettica a 12 mesi dell'esposizione al rischio di credito, considerando le assunzioni e le previsioni di crescita del business che sono alla base del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione; è responsabile della misurazione e valutazione del grado di esposizione al rischio di credito; valida le politiche di concessione del credito e definisce i limiti di accettazione del rischio di credito in coerenza con la redditività attesa;
 - rispetto al *Rischio di Tasso di Interesse*, ha obblighi informativi nei confronti del Direttore Generale; svolge analisi sulla posizione finanziaria netta della Società tramite il modello della duration gap; svolge analisi di sensitività in funzione dei diversi scenari ritenuti plausibili di modifica (sia favorevole che avversa) dei tassi di interesse; misura il capitale assorbito -ai fini della vigilanza- a fronte del rischio di tasso di interesse;
 - rispetto al *Rischio Operativo*, predispone la mappatura dei rischi operativi e provvede alla revisione della stessa con cadenza almeno annuale; provvede alla misurazione del valore del requisito patrimoniale richiesto ai fini della vigilanza; predispone una reportistica annuale riferita ai rischi operativi, portata all'attenzione del Direttore Generale;
 - rispetto al *Rischio Strategico*, monitora l'andamento degli affari della Società e della strategia di approccio al mercato; incontra il Direttore Generale al fine della determinazione dell'esposizione ai rischi strategico e reputazionale;
 - rispetto al *Rischio di Liquidità*, collabora con l'Area Amministrativa, al fine di verificare la completezza dei dati analizzati; monitora la consistenza delle disponibilità liquide e del livello di indebitamento, misurando il grado di esposizione al rischio di liquidità; svolge analisi di sensitività della struttura finanziaria a 12 mesi, in funzione di scenari avversi ritenuti plausibili di accadimento; produce ed inoltra al Direttore Generale la reportistica di sintesi e di dettaglio relativa alla valutazione del rischio di liquidità;
 - rispetto al *Rischio Residuo*, collabora con l'Area Amministrativa al fine di quantificare l'esposizione al rischio in parola da parte della Società;
- F. la Funzione Compliance, autonoma e indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, la quale effettua controlli di secondo livello sui presidi operativi posti in essere a mitigazione del rischio di non conformità, alla normativa interna ed esterna, mediante le attività di assessment, test e follow-up; predispone e revisiona periodicamente le procedure atte a definire prassi operative conformi con le prescrizioni normative e le best practice di settore (offrendo quindi un presidio del *Rischio Operativo*);
- G. l'Area Amministrativa, la quale:
- rispetto al *Rischio di Credito*, predispone le informazioni contabili necessarie ad una stima delle varie poste disponibili per la copertura dei rischi aziendali e



fornisce i dati riferiti alle segnalazioni di vigilanza prudenziale; predispone la documentazione contabile necessaria ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza e delle varie poste disponibili per la copertura dei rischi aziendali (capitale complessivo); trasmette la documentazione di cui sopra alla Funzione di Risk Management; contabilizza tutte le operazioni della Società che comportano una movimentazione economica o patrimoniale, supervisionando i dati di sua competenza; gestisce il piano dei conti; predispone gli schemi di bilancio ed altri documenti di bilancio; effettua le segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia ed adempie a tutti i requisiti regolamentari di competenza;

- rispetto al *Rischio di Liquidità*, predispone i prospetti relativi agli incassi registrati mese per mese e ne monitora gli importi anche alla luce delle evidenze del sistema gestionale aziendale; gestisce i budget, la cassa e la tesoreria della Società; collabora con la Funzione di Risk Management nell'ambito dell'analisi di competenza di quest'ultima, ovvero fornendo i dati e le informazioni necessarie;
 - rispetto al *Rischio Tasso di Interesse*, collabora con il Risk Manager nella fase di monitoraggio effettivo del rischio; collabora con il Risk Manager nell'ambito delle analisi di competenza di quest'ultimo, ovvero fornendo i dati e le informazioni necessarie per il calcolo del rischio di tasso di interesse;
- H. l'Area Crediti ha il compito di sovrintendere a tutte le fasi in cui si articola il rilascio della garanzia da parte della Società. Collabora inoltre, con l'ufficio monitoraggio, al fine di individuare le azioni necessarie per la prevenzione di perdita su crediti di firma e/o al rafforzamento dei presidi di garanzia attivabili in caso di default. L'Area si articola nei seguenti uffici:
- Ufficio Crediti, preposto all'analisi, al controllo e all'asseverazione delle domande di garanzia e ad esprimere ai competenti organi deliberanti il proprio parere in merito alle singole richieste di affidamento (offrendo quindi un presidio del *Rischio di Credito*);
 - Ufficio Gestione Pratiche, che svolge il ruolo di segreteria fidi, con particolare attenzione alla verifica della documentazione (offrendo quindi un presidio del *Rischio operativo*);
 - Ufficio CRM, interviene a supporto dei vari uffici nel caso di operazioni assistite da controgaranzia o riassicurazioni o da fondi di terzi in amministrazione verificando la corretta applicazione dei regolamenti vigenti.

Infine, i Responsabili di Area fungono da coordinamento, supporto e controllo della rete distributiva, garantendo il collegamento tra la sede centrale e le strutture periferiche (offrendo quindi un presidio del *Rischio di Credito*);

I. l'Ufficio Monitoraggio:

- preposto al perfezionamento delle domande di garanzia, operando nell'ambito della funzione del controllo dei crediti (con particolare attenzione nei confronti delle posizioni segnalate sotto osservazione, scadute non deteriorate e scadute deteriorate) in collaborazione con l'Ufficio Legale e l'Ufficio Crediti (offrendo quindi un presidio del *Rischio di Credito*);



J. l'Ufficio Legale e Contenzioso:

- rispetto al *Rischio di Credito*, gestisce i rapporti con le banche per le posizioni "in inadempienza probabile" e "a sofferenza", incluso il recupero dei crediti e le eventuali transazioni; riferisce agli organi sociali sulle singole partite anomale; elabora report destinati al C.d.A. e al Direttore Generale sul rischio di perdita sui crediti;
- rispetto al *Rischio Operativo*, è responsabile della Privacy e dei Reclami.

A compendio di quanto sopra esposto, di seguito si offre uno schema di riepilogo delle Funzioni/Uffici competenti in materia di controllo delle singole tipologie di rischio e gli approcci metodologici di misurazione adottati:

Tipologia di rischio	Funzioni/Uffici di controllo	Approccio metodologico di misurazione
Misurabile:		
Rischio di credito	Direttore Generale / Risk Manager / Area Amministrativa / Ufficio Legale e Contenzioso / Area Crediti / Ufficio Monitoraggio	Metodo semplificato
Rischio operativo	Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Compliance / Area Amministrativa / Ufficio Legale e Contenzioso / Area Crediti / Ufficio Monitoraggio	Metodo base
Rischio di concentrazione	Direttore Generale / Risk Manager / Area Amministrativa	Single Name: Indice di Herfindahl (allo scattare di un dato trigger event) / Geo-settoriale: analisi qualitativa
Rischio di tasso di interesse	Direttore Generale / Risk Manager / Area Amministrativa	Metodologia regolamentare derivata dalla duration gap
Rischio di liquidità	Direttore Generale / Risk Manager / Area Amministrativa	Cash Capital Position / Liquidity Coverage Ratio / Net Stable Funding Ratio
Non Misurabile:		
Rischio reputazionale	Direttore Generale / Risk Manager	Analisi di dati e documentale
Rischio strategico	Direttore Generale / Risk Manager	Analisi di dati e documentale
Rischio residuo	Consiglio di Amministrazione / Direttore Generale / Risk Manager / Area Crediti	Analisi di dati e documentale

Infine, in tema di cultura del rischio e delle modalità attraverso le quali ne viene garantita la diffusione, si segnala che la Società organizza periodici corsi di aggiornamento per illustrare al proprio personale le diverse tipologie di rischio a cui è o potrebbe essere esposta, le buone prassi di diffusione interna della conoscenza di tali rischi, nonché le relative tecniche e procedure di monitoraggio, segnalazione, valutazione e copertura.

La Società altresì estende al proprio personale la sintesi degli esiti delle attività di controllo svolte dal Risk Manager e dall'Internal Auditor, nell'ambito del più ampio processo di diffusione della cultura del rischio e di coinvolgimento e crescita professionale del proprio personale.



3.1. Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di rilascio di garanzie è finalizzata a supportare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese localizzate, principalmente, nelle regioni del Veneto, Lombardia, Friuli Venezia e Giulia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate a:

- una efficiente selezione dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del loro merito creditizio volta al contenimento del rischio di insolvenza;
- una diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni per controparti, per settori di attività economica e/o per aree geografiche;
- un controllo andamentale delle garanzie rilasciate, effettuato tramite una sistematica attività di sorveglianza sulle relazioni presentanti irregolarità, in modo tale da cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio e a inserire le stesse in un apposito processo di gestione del credito.

La politica del rilascio delle garanzie adottata è improntata a rispondere alle domande degli associati ponendo particolare attenzione al generale principio della mutualità, proprio di Finergis, temperato però dal contestuale rispetto del rapporto "rischio/rendimento".

L'obiettivo strategico di Finergis, quindi, continua ad essere duplice, ossia l'incremento del numero delle imprese socie affidate accompagnato dal miglioramento qualitativo del portafoglio delle garanzie.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Finergis sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale, con particolare riferimento alle disposizioni del Capitolo VI Organizzazione Amministrativa e Contabile e controlli interni volti all'adozione di un processo di governo e di gestione efficace dei rischi:

- ha sviluppato una struttura organizzativa in cui i compiti e le responsabilità sono allocati in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo ai meccanismi di delega;
- ha scelto dei sistemi di misurazione appropriati per il monitoraggio e la segnalazione interna del profilo rischio;
- ha istituito apposite funzioni di controllo di secondo e terzo livello

L'intero processo riguardante il credito risulta chiaramente esposto nel regolamento interno del processo del credito, periodicamente sottoposto a verifica.



2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito rappresenta la probabilità di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti garantite da Finergis; interessa conseguentemente l'attività di erogazione delle garanzie, ma impatta anche sulla gestione della liquidità (ossia gli investimenti in titoli e i depositi attivi nei c/c bancari).

L'attività di erogazione delle garanzie risulta influenzata dal quadro normativo che consente l'accesso diretto agli Istituti di Credito alle garanzie rilasciate dal Fondo centrale di Garanzia con percentuali di copertura estremamente elevate.

Finergis attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito, presidio che, essendo finalizzato a garantire un'adeguata preservazione del patrimonio sociale, deve essere tale da consentire una corretta misurazione e rappresentazione della rischiosità associata alla propria clientela. In tale prospettiva vanno letti i notevoli sforzi e gli investimenti effettuati nel corso del tempo, volti al continuo miglioramento dei sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito, nonché il ricorso via via crescente alle controgaranzie.

Il principio fondamentale caratterizzante la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito si fonda sulla necessaria separazione delle funzioni ed articolazioni delle varie fasi (istruttoria, deliberazione, monitoraggio, ecc.).

In termini organizzativi, il processo del credito risulta così strutturato:

- fase di concessione del credito, articolata in: raccolta della documentazione relativa alle richieste di garanzia, compilazione della richiesta di affidamento mediante utilizzo di un software specifico e prima analisi dell'output (cosiddetta attività di pre-istruttoria); istruttoria e valutazione (Ufficio Concessione Credito); delibera (C.d.A. o Comitato Esecutivo o Direttore Generale o Responsabile Funzione Credito o Preposto Concessione Credito o a seconda della tipologia, della durata, dell'importo e del rischio associato alla singola richiesta di garanzia).

La prima e più importante fase di misurazione e gestione del rischio viene effettuata al momento della concessione del credito e, in particolare, nell'ambito del processo di istruttoria, cioè quando si procede all'identificazione dei soggetti coinvolti, all'acquisizione e all'esame della documentazione, alla consultazione delle banche dati disponibili, alla compilazione dello strumento di ranking e alla predisposizione della proposta di affidamento (oggetto di delibera da parte dei competenti organi);

- fase di gestione del credito, ossia perfezionamento del credito (ed eventuale ricorso a strumenti di mitigazione del rischio di credito – in proposito cfr. successivo paragrafo "2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito") ed il monitoraggio dell'andamento del portafoglio (Ufficio Monitoraggio Rischio Credito).

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione del rischio di credito risulta di particolare importanza la raccolta tempestiva di informazioni che consente di verificare nel continuo l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando quella parte del portafoglio di garanzie caratterizzato da un peggioramento del merito creditizio e proponendo azioni destinate alla salvaguardia del rischio assunto;

- fase di gestione e misurazione delle sofferenze e di recupero del credito (Direttore Generale, Ufficio Legale e Contenzioso, Risk Manager e Area Amministrativa).



In caso di posizione classificata “in sofferenza”, Finergis (tramite l’Ufficio Monitoraggio e Legale) entra in contatto con la banca finanziatrice e/o con il cliente beneficiario, al fine di concordare eventuali iniziative idonee a regolarizzare la posizione. Possono, altresì, essere concordate con la banca finanziatrice le azioni legali di recupero ritenute più opportune, le cui iniziative sono sempre oggetto di costante monitoraggio, nonché eventuali transazioni.

La gestione del contenzioso è costituita dall’attività di recupero dei crediti revocati e posti a rientro dalle banche interessate. Essa prende avvio con la costituzione in mora dei debitori, la revoca degli affidamenti e la scritturazione a sofferenza delle posizioni debitorie effettuate dalla banca, prosegue con la gestione dell’eventuale escussione della garanzia consortile effettuata dalla banca e termina con l’azione di surroga esercitata da Finergis nei confronti dei debitori a recupero del credito vantato o con il passaggio a perdite del medesimo.

L’attività di gestione del contenzioso è svolta principalmente dall’Ufficio Legale, al quale compete l’analisi ed il controllo delle richieste di escussione presentate dalle banche nonché del rispetto dei termini contrattuali sanciti nelle convenzioni sottoscritte con ciascuna banca al fine di verificare di volta in volta la sussistenza degli obblighi di garanzia vigenti in capo a Finergis.

È di competenza del Direttore Generale in collaborazione con l’Ufficio Legale, salvo attribuzione di specifiche deleghe, l’individuazione di eventuali società a cui affidare il recupero stragiudiziale.

L’Ufficio Legale provvede a verificare che vengano fornite, di volta in volta, dettagliate informazioni e specifiche comunicazioni in merito all’iter delle procedure di recupero, con produzione, se del caso, di copia della documentazione relativa.

Per quanto, invece, riguarda la gestione della liquidità (ossia l’investimento in titoli e il deposito nei c/c bancari), come più sopra anticipato, anch’essa incorpora una componente di rischio di credito.

In tema di contenimento di tale rischio si rinvia al successivo paragrafo “3.2.2. Rischio di prezzo”, dove si esplicitano le regole di investimento della liquidità atte a consentire un contenimento non solo del rischio di prezzo, ma contestualmente anche del rischio di credito.

Per quanto specificamente attiene al monitoraggio del complessivo rischio di credito, si ricorda infine che:

- A. il Risk Manager è deputato a svolgere i controlli di secondo livello, in tema di analisi e quantificazione del rischio di credito, di modo da misurare sia il rischio complessivo al quale si espone Finergis sia i rischi connessi alle singole posizioni garantite.

Il compito del Risk Manager consiste nella rilevazione dei fenomeni di anomalia di tutte le posizioni garantite anche al fine di evitare situazioni di concentrazione dei rischi (non solo per importo relativo al singolo cliente ma anche per area e settore economico), di eccessivo assorbimento dei fondi propri, di progressivo esaurimento dei fondi di terzi in amministrazione e di mantenimento dei limiti di utilizzo dei plafond dei controgaranti;



- B. l’Ufficio Legale e Contenzioso e l’Ufficio Monitoraggio Rischio Credito forniscono al Direttore Generale la documentazione inerente alle pratiche deteriorate, informando altresì periodicamente il Consiglio di amministrazione dell’andamento delle partite “scadute”, “ad inadempienza probabile” e “in sofferenza”.

2.3 Tecniche di mitigazione di rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito sono attualmente costituite dal ricorso:

- ai fondi di terzi in amministrazione e da fondi vincolati volti a favorire l’accesso al credito alle micro e PMI;
- alle controgaranzie prestate da: Fondo Centrale di Garanzia (Mediocredito Centrale), Finlombarda (attivate sul portafoglio delle garanzie prodotto in Lombardia) e alla riassicurazione da parte di Veneto Innovazione (attivata sul portafoglio delle garanzie prodotto in Veneto).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le attività di monitoraggio (successive al perfezionamento delle pratiche di affidamento) si sostanziano nell’acquisizione – da parte del personale della sede centrale – di informazioni bancarie, della Centrale Rischi, di CRIF e di altra natura. La valutazione di tali informazioni consente la rilevazione degli eventuali fenomeni di deterioramento e sono funzionali, quindi, alla classificazione e valutazione del rischio assunto.

La classificazione delle garanzie si compone di due categorie:

- A. garanzie in bonis, quando i sottostanti bancari sono:
- regolari,
 - sotto osservazione, cioè finanziamenti che presentano “particolarità andamentali” non ancora definibili anomale, ma che potrebbero diventare tali se non correttamente gestite (ad esempio, la ricezione dalla Centrale Rischi della comunicazione di un passaggio di stato a “sofferenza” di un’azienda affidata anche in assenza di comunicazione di credito deteriorato da parte della banca beneficiaria della garanzia di Finergis, c.d. “sofferenza allargata”, o di un messaggio di apertura di una “procedura concorsuale”, o di informativa di iscrizione di ipoteca, di ruolo, atto di pignoramento o effetti protestati su una azienda affidata),
 - esposizioni scadute non deteriorate (pratiche che presentano rate in ritardo da meno di 90 giorni);
- B. garanzie deteriorate, quando i sottostanti crediti bancari sono:
- esposizioni scadute deteriorate (pratiche che presentano rate in ritardo da almeno 90 giorni),
 - in inadempienza probabile (trattasi delle pratiche nei confronti di controparti per le quali Finergis ritiene improbabili che senza il ricorso ad azioni quali l’escussione



delle garanzie il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie),

- a sofferenza, cioè pratiche verso controparti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita o dall'esistenza di eventuali garanzie reali o personali. Gli indicatori di anomalia sono rappresentati: dall'assoggettamento del soggetto finanziato al fallimento, al concordato preventivo; da situazioni di insolvenza di fatto (quali procedure esecutive, concordati stragiudiziali, costatazione consensuale di improbabilità dei pagamenti); dalla cessazione dell'attività (dovuta a procedure concorsuali); dalla classificazione a sofferenza degli affidamenti o richiesta di escussione da parte della banca, ecc.

Per maggiori dettagli sulle unità organizzative coinvolte nell'attività di gestione e monitoraggio dei crediti anomali si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

In relazione alle politiche e alle misure delle rettifiche di valore (generiche – con suddivisione per tipologia – per le garanzie in bonis / analitiche per le pratiche deteriorate) si rinvia alle precedenti "Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 9 – Voce 90. Altre passività" e "Parte C: Informazioni sul Conto Economico – Sezione 8 – Voce 100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

Per quanto, infine, attiene alle eventuali proposte di "saldo e stralcio", le stesse sono decise su proposta dell'Ufficio Legale e Contenzioso alternativamente dal Direttore Generale e/o dal Consiglio di amministrazione a seconda degli importi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	556.504	614.266	198.119	502.931	87.143.129	89.014.949
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ¹	0	0	0	0	81.539.880	81.539.880
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	2.447.447	2.447.447
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2025	556.504	614.266	198.119	502.931	171.130.456	173.002.276
Totale 31/12/2024	161.209	118.035	212.727	126.308	62.603.192	63.221.471

¹Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.



2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.644.104	(14.275.215)	1.368.889	0	87.843.600	(197.540)	87.646.060	89.014.949
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ¹	0	0	0	0	81.602.755	(62.875)	81.539.880	81.539.880
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	2.447.447	0	2.447.447	2.447.447
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2025	15.644.104	(14.275.215)	1.368.889	0	171.893.802	(260.415)	171.633.387	173.002.276
Totale 31/12/2024	10.843.564	(10.351.593)	491.971	0	62.803.775	(74.275)	62.729.500	63.221.471

¹Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorno fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorno fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorno fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorno fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	166.954	34.046	0	15.804	358.952	0	16.378	0	324.135	0	13.867	575.192
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2025	166.954	34.046	0	15.804	358.952	0	16.378	0	324.135	0	13.867	575.192
Totale 31/12/2024	45.184	17.384	0	10.509	36.227	0	12.325	8.743	267.732	0	0	0



4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali /stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale						
	Attività rientranti nel primo stadio		Attività rientranti nel secondo stadio		Attività rientranti nel terzo stadio		Attività finanziarie impiegate acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio					
Rettifiche complessive iniziali	0	66.621	3.610	0	70.231	0	2.178	0	4.819.745	0	486.491	0	719.577	379.556	6.136.309	417.924	13.032.011
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	174.186	31.576	0	205.762	0	43.091	0	3.805.321	0	3.805.321	0	1.133.603	267.819	542.658	2.026.376	8.024.639
Cancellazioni di diverse dal write-off	0	(2.441)	(723)	0	(3.164)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(3.164)
Rettifiche /riprese di valore netite per rischio di credito (+/-)	0	(58.507)	(841)	0	(59.408)	0	1.484	0	253.383	0	4.871.545	0	(164.139)	(268.564)	1.712.909	22.276	6.369.486
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	0	179.799	33.622	0	213.421	0	46.733	0	8.878.449	0	5.358.036	0	1.689.041	378.811	8.391.876	2.466.576	27.422.963
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/Qualità	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	659.716	26.981	32.155	3.695	639.364	26.007
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	19.801.804	1.316.175	5.335.375	97.920	15.929.825	47.535
Totale 31/12/2025	20.461.520	1.343.156	5.367.530	101.615	16.569.189	73.542
Totale 31/12/2024	22.054.374	2.228.147	3.206.559	130.535	5.000.085	387.360

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 A vista	8.471.937	0	0	0	0	0	0	8.471.937
a) Deteriorate	-	0	0	0	-	0	0	0
b) Non deteriorate	8.471.937	0	0	0	0	0	0	8.471.937
A.2 Altre	52.786.308	29.255	0	0	(199)	0	0	52.815.364
a) Sofferenze	-	-	0	0	-	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	0	0	-	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate ¹	52.786.308	29.255	0	0	(199)	0	0	52.815.364
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	0	0	-	0	0	-	0	0
TOTALE A	61.258.245	29.255	0	0	(199)	0	0	61.287.301
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
a) Deteriorate	-	0	0	0	-	0	0	0
b) Non deteriorate	622.567	0	-	0	(391)	0	-	622.176
TOTALE B	622.567	0	0	0	(391)	0	0	622.176
TOTALE A+B	61.880.812	29.255	0	0	(590)	0	0	61.909.477

¹ Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

6.4. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio
A. Esposizioni creditizie per cassa									
a) Sofferenze	-	0	8.823.519	5.908.907	-	0	(8.823.519)	(5.352.403)	556.504
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	0	0	0	-	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	-	0	303.971	17.500	-	0	(34.924)	(1.353)	285.194
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	0	0	0	-	0	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	0	553.580	36.628	-	0	(58.945)	(4.073)	527.190
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	0	0	0	-	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	217.527	291.873	-	0	(2.444)	(4.025)	-	0	502.931
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	0	0	-	0	0	0	-	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	117.829.840	674.549	-	1.577	(177.399)	(13.473)	-	(1)	118.315.093
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	0	0	-	0	0	0	-	0	0
TOTALE A	118.047.367	966.422	9.681.070	5.910.484	(179.843)	(17.498)	(8.917.388)	(5.352.404)	120.186.912
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio									
Deteriorate	-	0	36.559.557	7.620.732	-	0	(8.425.476)	(2.465.394)	33.289.419
Non deteriorate	255.770.806	18.673.303	-	205.992	(1.692.755)	(378.812)	-	(1.179)	272.577.355
TOTALE B	255.770.806	18.673.303	36.559.557	7.826.724	(1.692.755)	(378.812)	(8.425.476)	(2.466.573)	305.866.774
TOTALE A+B	373.818.173	19.639.725	46.240.627	13.737.208	(1.872.598)	(396.310)	(17.342.864)	(7.818.977)	426.053.686

6.4.a Finanziamenti oggetto di misura di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza	-	0	134.720	0	-	0	(134.720)	0	0	0
d) Nuovi finanziamenti	-	0	134.720	0	-	0	(134.720)	0	0	0
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	-	0	52.080	0	-	0	(3.571)	0	48.509	0
d) Nuovi finanziamenti	-	0	52.080	0	-	0	(3.571)	0	48.509	0
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	-	0	35.784	19.045	-	0	(4.535)	(1.472)	48.822	0
d) Nuovi finanziamenti	-	0	35.784	19.045	-	0	(4.535)	(1.472)	48.822	0
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	52.881	18.306	-	0	(412)	(146)	-	0	70.629	0
d) Nuovi finanziamenti	52.881	18.306	-	0	(412)	(146)	-	0	70.629	0
E. Altri finanziamenti non deteriorati	690.390	47.738	-	1.577	(5.472)	(898)	-	(1)	733.334	0
d) Nuovi finanziamenti	690.390	47.738	-	1.577	(5.472)	(898)	-	(1)	733.334	0
TOTALE (A+B+C+D+E)	743.271	66.044	222.584	20.622	(5.884)	(1.044)	(142.826)	(1.473)	901.294	0

6.5. Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	10.328.262	127.988	230.437
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	0	0	0
B. Variazioni in aumento	13.618.241	518.183	431.595
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	0	241.529	424.273
B.2 ingressi da attività finanziaria impaired acquisite o originate	5.654.943	178.940	7.321
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.963.298	97.714	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	(9.214.077)	(324.670)	(502.565)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	(61.941)
C.2 write-off	(5.969.777)	0	0
C.3 incassi	(3.244.300)	(71.780)	(101.381)
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0
C.5 perdite da cessione	0	0	0
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	(252.890)	(339.243)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	14.732.427	321.501	159.466
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	0	0	0

6.6. Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	10.309.811	0	9.953	0	17.709	0
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	12.728.380	0	43.283	0	22.762	0
B.1 rettifiche di valore da attività finanziaria impaired acquisite o originate	4.744.238	0	25.003	0	5.125	0
B.2 altre rettifiche di valore	7.957.787	0	5.463	0	14.992	0
B.3 perdite da cessione	0	0	0	0	0	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	12.817	0	0	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	26.356	0	0	0	2.645	0
C. Variazioni in diminuzione	(8.862.268)	0	(16.959)	0	(15.083)	0
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0

C.2 riprese di valore da incasso	(2.892.417)	0	(915)	0	(2.632)	0
C.3 utili da cessione	0	0	0	0	0	0
C.4 write-off	(5.969.851)	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	(16.045)	0	(8.473)	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	(3.977)	0
D. Rettifiche complessive finali	14.175.923	0	36.276	0	25.389	0
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	0	0	0	0	0	0

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1. Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	77.127.279	0	0	0	34.832.364	111.959.643
-Primo stadio	0	0	77.127.279	0	0	0	18.232.447	95.359.726
-Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	979.757	979.757
-Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	9.630.895	9.630.895
-Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	5.989.265	5.989.265
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva¹	0	2.123.189	75.802.289	2.675.676	401.513	0	537.213	81.539.880
-Primo stadio	0	2.123.189	75.802.289	2.675.676	401.513	0	507.958	81.510.625
-Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	29.255	29.255
-Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
-Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A+B+C)	0	2.123.189	152.929.568	2.675.676	401.513	0	35.369.577	193.499.523
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	319.452.957	319.452.957
-Primo stadio	0	0	0	0	0	0	256.393.373	256.393.373



-Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	18.673.303	18.673.303
-Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	36.559.557	36.559.557
-Impaired acquisiti/e o originati/e	0	0	0	0	0	0	7.826.724	7.826.724
Totale (D)	0	0	0	0	0	0	319.452.957	319.452.957
Totale (A+B+C+D)	0	2.123.189	152.929.568	2.675.676	401.513	0	354.822.534	512.952.480

¹Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

Per la classificazione di cui sopra si sono utilizzati i rating elaborati da Standard&Poor's. In particolare:

- la classe di merito 1 comprende i rating da AAA a AA-;
- la classe di merito 2 comprende i rating da A+ a A-;
- la classe di merito 3 comprende i rating da BBB+ a BBB-;
- la classe di merito 4 comprende i rating da BB+ a BB-;
- la classe di merito 5 comprende i rating da B+ a B-;
- la classe di merito 6 comprende i rating da CCC+ a inferiori.

7.2. Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Non avendo fatto ricorso all'utilizzo di rating interni non vi è nulla da evidenziare.

Ciononostante, per maggiore completezza informativa, si precisa che Finergis si è dotato non di un programma di rating, ma di uno strumento di ranking il quale, attraverso una serie di algoritmi, elabora automaticamente un coefficiente di rischiosità collegato ad ogni richiesta di garanzia. Più in dettaglio, a mezzo della compilazione delle domande presenti nello strumento di ranking, lo stesso elabora in automatico un punteggio (non modificabile dai singoli operatori, i quali peraltro sono tenuti all'oscuro delle formule sottostanti), che serve a creare un ranking, ovvero una classifica del grado di rischiosità/affidabilità che tiene conto delle peculiarità di ciascuna richiesta di garanzia.

9. Concentrazione del credito

9.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Premesso che la Società principalmente rilascia garanzie, al fine di esprimere la concentrazione del rischio, si evidenzia la distribuzione delle garanzie in essere al 31/12/2025 per settore di attività economica:

Settore di Attività Economica Ateco 2025	%
agricoltura, silvicoltura e pesca	2,00%
altre attività di servizi	3,98%
attività amministrative e di servizi di supporto	3,06%
attività artistiche, sportive e di divertimento	1,07%
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,43%
attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	0,26%
attività estrattive	0,02%
attività finanziarie e assicurative	0,25%
attività immobiliari	0,95%
attività manifatturiere	34,41%



attività per la salute umana e di assistenza sociale	0,90%
attività professionali, scientifiche e tecniche	2,44%
commercio all'ingrosso e al dettaglio	17,44%
costruzioni	16,07%
fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,95%
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,04%
istruzione e formazione	0,30%
telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione	1,14%
trasporto e magazzinaggio	8,29%
Totale	100,00%

9.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La distribuzione delle garanzie in essere al 31/12/2025 per area geografica risulta la seguente (in ordine decrescente di concentrazione): Padova 13,31%, Vicenza 10,33%, Treviso 9,01%, Milano 7,75%, Verona 6,99%, Como 6,92%, Belluno 6,63%, Varese 5,20%, Pordenone 5,07%, Venezia 4,28%, Brescia 3,96%, Pavia 3,50%, Rovigo 2,86%, Monza e Brianza 1,80%, Bergamo 1,58%, Udine 1,58%, Novara 1,37%, Lecco 0,86%, Mantova 0,83%, Ravenna 0,50%, Cremona 0,48%, Ferrara 0,41%, Bologna 0,37% e altre province (situate al di fuori delle regioni del Veneto, della Lombardia, del Friuli Venezia Giulia, del Piemonte e dell' Emilia-Romagna) 4,41%.

9.3. Grandi esposizioni

Come previsto dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari sono considerate "grandi esposizioni" quelle che presentano un importo ponderato pari o superiore al 10% dei fondi propri pari ad € 105.416.549. Al 31/12/2025 la situazione è la seguente:

Gruppo	Importo
Intesa Sanpaolo S.p.a.	22.140.295
Unicredit S.p.a.	20.155.334
Mediocredito Centrale S.p.a.	203.458.015
Stato italiano	95.460.467

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finergis ha scelto di adottare il metodo standardizzato utilizzando quale ECAI di riferimento DBRS.



3.2. Rischi di mercato

3.2.1. Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse, cioè il rischio di subire perdite su attività e passività (non classificabili di negoziazione) a causa di variazione dei tassi di interesse, per Finergis deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli (al riguardo si veda anche il successivo paragrafo "3.2.2. Rischio di prezzo").

Tale rischio viene misurato tramite il "Metodo Standardizzato" (cosiddetto approccio "building block"), così come definito dalle disposizioni della Banca d'Italia. Nell'effettuare la valutazione, le attività e le passività sensibili al tasso di interesse sono classificate in 14 fasce temporali.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 fino a 1 anno	Da oltre 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	44.184.519	9.096.424	29.075.275	9.190.138	37.853.850	23.010.236	26.133.006	0
1.1. titoli di debito	645.503	7.093.890	26.965.343	5.489.650	28.935.250	23.006.408	26.133.006	0
1.2. crediti	43.539.016	2.002.534	2.109.932	3.700.488	8.918.600	3.828	0	0
1.3. altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività	11.653.057	0	0	0	0	0	0	0
2.1. debiti	11.653.057	0	0	0	0	0	0	0
2.2. titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3. altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Finergis ha scelto di adottare il metodo definito dalla Circolare n. 216 v. 7° aggiornamento, parte prima, Cap. 5, Sez. VII, Pag. 1 e Sez. XI, Pag. 13 e 15.

Dall'applicazione di tale modello emerge che l'indice di rischiosità risulta inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20%.



3.2.2. Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Per fronteggiare il rischio di prezzo, ossia il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi, Finergis procede sia ad un'analisi preventiva sia a un monitoraggio periodico. Più in dettaglio, per quanto specificamente attiene al portafoglio titoli (in relazione al quale il rischio di prezzo appare più significativo), il Consiglio di amministrazione (di concerto con il Direttore Generale) ha deliberato che Finergis possa investire la sua liquidità prevalentemente in titoli:

- a. prontamente liquidabili;
- b. quotati nel mercato nazionale o in mercati della Comunità Europea;
- c. titoli emessi da soggetti con sufficiente merito di credito (rating grade), rilasciato da agenzie esterne di valutazione del merito del credito (ECAI – External Credit Assessment Institution) riconosciute dalla Banca d'Italia;
- d. denominati in Euro.

Da ciò emerge chiaramente l'intento di Finergis di assicurare un rendimento alla sua liquidità, nella logica prioritaria, però, di contenere al minimo l'esposizione al complessivo rischio di prezzo, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

3.2.3. Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Tale rischio non appare rilevante, dato che Finergis non svolge alcuna attività in valute diverse dall'Euro.

3.3. Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Al fine di attenuare l'esposizione al rischio operativo (definito come il rischio di perdite derivanti da inadeguatezze o disfunzioni di procedure, risorse umane e sistemi operativi o da eventi esogeni), la Società ha formalizzato una serie di procedure operative e definito le responsabilità in capo ai suoi Organi ed Uffici.

Fatto salvo il rinvio alle informazioni qualitative citate nella "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", brevemente si ricorda che nel rischio operativo sono ricompresi il rischio di non conformità dei processi, il rischio giuridico-legale, il rischio di conflitto di interesse, il rischio di efficacia/efficienza dei processi, il rischio legato alle risorse umane, il rischio di interruzione dell'attività, il rischio di outsourcing, il rischio di frode, il rischio di compimento di attività non autorizzate, il rischio insito nei documenti di reporting interno, il rischio legato alla veridicità/attendibilità delle informazioni contabili e di bilancio e, residualmente, il rischio fiscale. Non sono invece inclusi il rischio strategico e di reputazione.

Allo scopo di fronteggiare l'enorme varietà dei rischi di natura operativa, le procedure aziendali (con la descrizione delle attività e dei controlli, nonché delle unità operative coinvolte), unitamente alle deleghe di poteri, alla normativa interna e ad ogni altro strumento idoneo a definire gli ambiti di attività, i poteri e responsabilità degli organi societari e i poteri e responsabilità dei dipendenti, sono strutturate in maniera organica.

In aggiunta, si ricorda sinteticamente che:

- Finergis si è dotato di un documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS) e risulta *compliant* alla Normativa sulla sicurezza;
- al fine della mitigazione del rischio di danni ai propri beni materiali ed immateriali (perdite dovute a danneggiamento o distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi), la Società si è dotata di polizze assicurative;
- per quanto specificamente riguarda il rischio giuridico-legale connesso ai contratti elaborati dalla Società e proposti ai richiedenti le garanzie, si precisa che tali contratti non possono essere mai derogati in alcun modo dagli operatori, che vi si devono attenere scrupolosamente. A tal fine, i *template* dei contratti sono stati caricati nel software gestionale utilizzato e gli operatori non possono apportarvi alcun tipo di modifica.

Per quanto riguarda il controllo generale del rischio operativo, sulla scorta del principio di proporzionalità, Finergis non si avvale di strumentazioni particolari ma di metodologie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Finergis ha scelto di adottare il Metodo Base, pertanto il requisito in materia di fondi propri per il rischio operativo è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante stabilito dalla normativa europea Basilea 3.

3.4. Rischio di liquiditàINFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Sulla base dei dati riferiti all'esercizio 2025, l'esposizione al rischio di liquidità appare molto contenuta e alla stessa è stata assegnata una probabilità di accadimento minima. Tale valutazione si fonda anche sull'analisi storica delle problematiche connesse ai pagamenti e sulle valutazioni effettuate dalla Società sulla struttura del suo passivo e del suo attivo patrimoniali (in termini di livello, rispettivamente, di adempimento o di smobilizzo).

Posto che nel passivo non figurano (a motivo della specificità del business aziendale) depositi passivi a vista, i fattori alla base del rischio di liquidità sono essenzialmente riconducibili al grado di deterioramento del portafoglio delle garanzie e alla composizione dell'attivo (in termini di livello di liquidabilità).

In particolare, le richieste di escussione delle garanzie costituiscono l'elemento di maggiore criticità per la liquidità aziendale in un contesto macroeconomico in cui l'outlook, almeno per ora, non è ancora ben delineato né tanto meno stabilizzato.

Per quanto, invece, specificamente attiene all'attivo, e in particolare ai titoli in cui è investita una parte molto consistente della liquidità aziendale, gli stessi continuano ad essere rappresentati prevalentemente da titoli di Stato italiano (cfr. paragrafo "3.2.2. Rischio di prezzo"), conservando un elevato grado di liquidabilità. In ipotesi di necessità, Finergis potrebbe vendere parte dei titoli detenuti in portafoglio per conseguire la liquidità necessaria alle sue esigenze.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	43.973.959	17.664	936.461	884.241	3.646.210	18.098.733	11.569.993	36.701.745	14.400.839	52.326.609	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	508.003	-	1.394.200	13.165.827	2.406.743	20.284.300	10.823.674	46.722.891	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	407.918	29.255	414.368	1.724.546	4.346.470	8.497.497	2.323.672	5.219.686	-
A.3 Finanziamenti	721.840	-	-	830.828	1.168.337	2.105.151	4.202.631	7.751.978	1.160.143	3.828	-
A.4 Altre attività	43.252.119	17.664	20.540	24.158	669.305	1.103.209	614.149	167.970	93.350	380.204	-
Passività per cassa	-	1.600	424.741	1.003.943	1.429.116	2.049.769	6.368.570	11.133.014	2.156.935	829.189	40.052.541
B.1 Debiti verso	-	-	1.419	4.659	761.898	1.173.954	3.239.241	4.254.955	2.133.041	83.891	-
- Clientela	-	-	1.419	4.659	761.898	1.173.954	3.239.241	4.254.955	2.133.041	83.891	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	1.600	423.322	999.284	667.218	875.815	3.129.329	6.878.059	23.894	745.298	40.052.541
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	13.355	961.670	18.864	7.039.127	15.326.428	6.549.634	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	791.078	5.983.728	9.975.937	-	-	-



Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1. Il patrimonio dell'impresa

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

a) Nozione di patrimonio utilizzata

Finergis applica integralmente le vigenti disposizioni statuite dagli IAS/IFRS e dalla Banca d'Italia.

In particolare, nell'ambito del suo patrimonio figurano le seguenti voci coi seguenti significati:

- voce "110. Capitale", la quale include la somma delle quote effettivamente emesse, esistenti e versate;
- voce "150. Riserve", la quale include: la riserva legale; la riserva statutaria; la riserva patrimoniale; la riserva capitale gratuito, la riserva DDS 5630/2014 Regione Lombardia; le rettifiche rese necessarie in sede di First Time Adoption (relative, ad esempio, allo storno delle immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili, alla valutazione al Patrimonio Netto delle partecipazioni, allo storno dei contributi non qualificabili ai fini IAS/IFRS in conto capitale, ma in conto esercizio, che precedentemente erano stati capitalizzati, all'attualizzazione dell'importo dei crediti per contributi da ricevere, ecc.);
- voce "160. Riserve da valutazione", la quale include principalmente la valutazione al *fair value* dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, oltre alla riserva attuariale del TFR.

b) Modalità con cui vengono perseguiti gli obiettivi di gestione del patrimonio

Il patrimonio netto della Società è comprensivo dei conferimenti dei Soci, della riserva legale, dell'eventuale sovrapprezzo delle quote, delle riserve comunque costituite ai sensi di legge e dello Statuto, degli utili di esercizio portati a nuovo, dei fondi rischi indisponibili, nonché dei contributi ricevuti da enti o soggetti pubblici o privati.

L'applicazione degli IAS/IFRS richiede che i contributi ricevuti da enti pubblici vengano rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sorge il diritto alla percezione.

Il valore nominale della quota sottoscritta da ciascun Socio non può superare il venti per cento del capitale sociale.

In proposito si rammenta che i Soci della Società, oltre ai versamenti iniziali delle quote sottoscritte, sono tenuti, ai sensi dell'art. 2615-ter, 2° comma, del Codice Civile ed in conformità allo Statuto vigente, all'obbligo di:

- a) versare un contributo *una tantum*, da corrispondersi al momento dell'ammissione alla Società e nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione;
- b) rilasciare in favore della Società garanzie reali o personali, qualora stabilito dal Consiglio di amministrazione;

- c) versare commissioni in relazione alla tipologia, all'importo e al rischio connesso alla garanzia o al finanziamento richiesto o altri eventuali contributi nelle misure stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- d) corrispondere alla Società un contributo annuo a copertura delle spese di esercizio e gestione dello stesso, qualora il Consiglio di Amministrazione ne deliberi il versamento e nell'ammontare da quest'ultimo annualmente determinato;
- e) versare alla Società i rimborsi spese, i corrispettivi ed i contributi specifici per i servizi singolarmente effettuati in favore del Socio ai sensi dell'art. 4. del vigente Statuto sociale, nonché rimborsare le spese sostenute dalla Società per conto del Socio e risarcire la Società dei danni e delle perdite subite ed imputabili al predetto Socio;
- f) nell'ipotesi in cui, a seguito di perdite in essere, vi sia una diminuzione di oltre un terzo del minimo di capitale sociale stabilito dalla legge, versare contributi straordinari qualora l'Assemblea ordinaria ne deliberi il necessario versamento al fine di ridurre la perdita a meno di un terzo.

Posto che la Società ha scopo mutualistico, nel caso di decadenza, recesso o esclusione, al Socio o, in caso di morte, ai suoi eredi, viene rimborsato il solo valore nominale delle quote "onerose" versate in sede di sottoscrizione, eventualmente ridotto in proporzione alle perdite imputabili al capitale, sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie limitatamente al socio uscente, e alle obbligazioni non adempite o da adempiere a carico del socio.

Le somme eventualmente corrisposte al momento della sottoscrizione della quota, non a titolo di capitale oppure a titolo di capitale "gratuito", rimangono invece acquisite alla Società a titolo definitivo.

c) Natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come del loro rispetto si tiene conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio

Finergis ha optato per il calcolo del capitale interno complessivo adottando le metodologie standard previste dalla Banca d'Italia.

Posto che il capitale interno complessivo è determinato secondo un approccio "building block" semplificato, consistente nella somma dei requisiti regolamentari a fronte dei rischi ai quali si espone la Società, la copertura del capitale interno si ottiene conteggiando dapprima le riserve disponibili del patrimonio netto per giungere a considerare, qualora necessario, le riserve indisponibili e, infine, il capitale sociale.

d) Cambiamenti nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio

Nel 2025 non si è verificato alcun cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto ai precedenti esercizi.



4.1.2. Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1. Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Capitale	42.638.996	24.505.732
2. Sovraprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	63.607.406	12.641.295
- di utili	45.354.154	8.208.284
a) legale	13.503.742	2.921.203
b) statutaria	31.850.412	5.287.081
c) quote proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre (inclusa riserva FTA) *	18.253.252	4.433.011
4. (Quote proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(212.253)	(2.246)
- piani a benefici definiti	76.216	3.143
- attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(288.469)	(5.389)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	375.012	1.385.851
Totale	106.409.161	38.530.632

* La voce comprende la riserva patrimoniale, la riserva capitale gratuito, la riserva L. 108/96 e la riserva FTA.

4.1.2.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	268.953	(557.422)	72.155	(77.544)
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	268.953	(557.422)	67.471	(77.544)

4.1.2.3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(5.389)	0	0
2. Variazioni positive	2.632.210	0	0
2.1. Incrementi di fair value	2.408.603	0	0
2.2. Rettifiche di valore per rischio di credito	22.599	0	0
2.3. Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0	0	0



2.4. Trasferimenti da altre componenti di patrimonio netto	0	0	0
2.5. Altre variazioni*	201.008	0	0
3. Variazioni negative	(2.915.290)	0	0
3.1. Riduzioni di fair value	(2.749.874)	0	0
3.2. Riprese di valore per rischio di credito	(165.416)	0	0
3.3. Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	0	0	0
3.4. Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0	0
3.5. Altre variazioni	0	0	0
4. Rimanenze finali	(288.469)	0	0

* La voce fa riferimento alla Riserva Impairment derivante dalla fusione per incorporazione di Neafidi Società Cooperativa con decorrenza dal 01/01/2025.

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**4.2.1. Fondi propri****4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa**

I fondi propri sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della vigente disciplina prudenziale in materia.

Conformemente alle citate disposizioni, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive sono nella piena disponibilità di Finergis, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa**A. INTERMEDIARI FINANZIARI**

Figura nella presente tabella l'ammontare dei fondi propri e delle loro fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati" emanata dalla Banca d'Italia).

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	106.058.359	38.179.841
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(97.036)	(41.036)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(97.036)	(41.036)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	105.961.322	38.138.805
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(544.773)	(132.431)



E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	105.416.549	38.006.374
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	0	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	105.416.549	38.006.374

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto previsto nelle "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell' «Elenco Speciale» - Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007, Finergis definisce in piena autonomia un processo per determinare il capitale complessivo adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti attuali e prospettici (cosiddetto "processo ICAAP").

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Figura nella seguente tabella l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali corrispondenti a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»" emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Gli "importi non ponderati" corrispondono al valore dell'esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito.

La voce B.5 "Totale requisiti prudenziali" è pari alla somma algebrica delle voci da B.1 a B.4; nelle voci C.1, C.2 e C.3 l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.5) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).



Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1. Rischio di credito e di controparte	486.597.517	354.758.684	107.789.231	81.607.060
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1. Rischio di credito e di controparte			6.467.354	4.896.424
B.2. Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			0	0
B.3. Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			0	0
B.4. Requisiti prudenziali specifici			1.306.360	1.038.264
B.5. Totale requisiti prudenziali			7.773.714	5.934.688
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1. Attività di rischio ponderate			129.561.900	98.911.460
C.2 Patrimonio di base /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			81,36%	38,42%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			81,36%	38,42%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 2025	Totale 2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	375.012	1.385.851
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
30.	Passività finanziarie designate a fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali	0	0
50.	Attività materiali	0	0
60.	Attività immateriali	0	0
70.	Piani a benefici definiti	73.073	3.143
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100.	Imposte sul reddito relative ad altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0	0
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri	0	0
120.	Differenze di cambio	0	0
130.	Copertura dei flussi finanziari	0	0



140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(283.080)	151.859
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(283.080)	151.859
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
180.	Imposte sul reddito relative ad altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0
190.	Totale altre componenti reddituali	(210.007)	155.002
200.	Redditività complessiva (voce 10+190)	165.005	1.540.853

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Posto che tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori e i membri del collegio sindacale, i compensi erogati al 31/12/2025 ammontano complessivamente ad Euro 68.147 per i Sindaci ed Euro 271.561 per gli Amministratori.

6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nel 2025 Finergis non ha deliberato garanzie a favore dei suoi Amministratori.

6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono state definite con regolamento approvato dal C.d.A. del 20/12/2017 e sono rappresentate dagli esponenti aziendali e dagli esponenti di associazioni di categoria che potrebbero influire sulle decisioni della società, nonché dalle “parti connesse” così come definito dal medesimo Regolamento.

Conformemente al detto Regolamento, Finergis nel 2025 non ha deliberato garanzie a favore di parti correlate.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all’ordinaria attività di credito e di servizio. Durante l’esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

L’iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che



esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Confidi trova applicazione l’art. 2391 del Codice civile.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazione di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse. Le operazioni con parti correlate e connesse non hanno incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Confidi.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

8.1 Informativa in merito all’adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza, introdotti con l’art. 1, co. 125-129, l. 124/2017, in capo alle imprese, imprese sociali – cooperative sociali e società di capitali

L’articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce che “le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella Nota Integrativa del Bilancio di esercizio e nella Nota Integrativa dell’eventuale Bilancio consolidato. L’inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.”

Con l’approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli De Minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l’obbligo informativo di Bilancio, fermo restando l’obbligo di dichiarare nella Nota Integrativa l’esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che la Società percepisce contributi pubblici per la costituzione e l’implementazione di fondi rischi (come evidenziato nella voce 80 “Altre passività”) e si riporta, per gli stessi, la consistenza delle Attività finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell’anno:

- Fondi erogati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia a valere sulla legge regionale 1/2007 (art. 7 c. 34 e 35, per la costituzione e l’implementazione dei Fondi rischi destinati alla copertura di perdite su garanzie rilasciate);
- Fondi ex POR FESR 2013-17 erogati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per la costituzione di un Fondo rischi destinato alla copertura di perdite su garanzie rilasciate);
- Fondi erogati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia a valere sulla legge regionale 2/2012 (art. 7 e 7 bis, comma 2) - DPR 160/2024 da destinare alla concessione di garanzie e delle relative contribuzioni integrative a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, e turistiche dei servizi;



Variazioni	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA L.R. 1/2007	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA EX P.O.R. FESR 2013-17	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA L.R. 2/2012 - DPRReg 160/2024 (copertura rischi)	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA L.R. 2/2012 - DPRReg 160/2024 (abb.to costi)
Esistenze iniziali (crediti, conti correnti e titoli)	996.829	1.867.788	0	0
Contributi incassi / erogati			497.085	213.036
Erogazione finanziamenti				(7.875)
Contributo alle imprese				
Rimborsi finanziamenti				
Pagamenti effettuati su garanzie prestate "deteriorate"				
Gestione finanziaria (proventi/oneri, valutazione titoli/vendita)	57.150	(143.848)	(88)	209
Recuperi da banca o controgaranti su pagamenti effettuati				
Esistenze finali (crediti, conti correnti e titoli)	1.053.979	1.723.940	496.997	205.370

- Fondi erogati dalla Regione Emilia-Romagna: i) per la costituzione di un Fondo rischi destinato alla copertura di perdite su garanzie rilasciate, a valere sulla legge regionale 41/97 (art. 6) e per l'abbattimento del tasso di interesse sui finanziamenti concessi (art.7) ora legge regionale 12/23; ii) per la costituzione di un Fondo rischi destinato alla copertura di perdite su garanzie rilasciate ad imprese cooperative:

Variazioni	REGIONE EMILIA ROMAGNA L 41/97 e L 12/23	REGIONE EMILIA ROMAGNA PER IMPRESE COOP - COVID 19
Esistenze iniziali (crediti, conti correnti e titoli)	118.850	173.687
Contributi incassi / erogati	58.568	
Contributi alle imprese	(22.278)	
Gestione finanziaria (proventi/oneri, valutazione titoli/vendita)	14	(10)
Recuperi da banca o controgaranti su pagamenti effettuati		
Esistenze finali (crediti, conti correnti e titoli)	155.154	173.677

- Fondi erogati dalla Camera di Commercio della Romagna, per la costituzione di Fondi rischi destinati alla copertura di perdite su garanzie rilasciate:

Variazioni	CCIAA della ROMAGNA
Esistenze iniziali (crediti, conti correnti e titoli)	54.122
Contributi incassi / erogati	
Contributi alle imprese	
Gestione finanziaria (proventi/oneri, valutazione titoli/vendita)	(10)
Recuperi da banca o controgaranti su pagamenti effettuati	
Esistenze finali (crediti, conti correnti e titoli)	54.112



- Fondi erogati da alcuni Comuni dell'Emilia-Romagna per la costituzione di Fondi rischi destinati alla copertura di perdite su garanzie rilasciate (Ravenna per 16.320 euro, Gambettola per 5.801 euro, Bertinoro per 1.935 euro, Riolo Terme per 259 euro);

- Fondi erogati da alcune Camere di Commercio del Veneto, destinati alla copertura di perdite su garanzie rilasciate:

Variazioni	CCIAA VERONA	CCIAA DELTA LAGUNARE - ex VENEZIA
Esistenze iniziali (crediti, conti correnti e titoli)	80.677	115.155
Contributi incassi / erogati		
Erogazione finanziamenti		
Rimborsi finanziamenti		
Pagamenti effettuati su garanzie prestate "deteriorate"		
Gestione finanziaria (proventi/oneri, valutazione titoli/vendita)	(16)	(16)
Recuperi da banca o controgaranti su pagamenti effettuati		
Esistenze finali (crediti, conti correnti e titoli)	80.661	115.139

- Fondi Rischi ex POR Veneto 2007 – 2013 - 1° tranche, destinati alla copertura di perdite su garanzie rilasciate:

Variazioni	REGIONE VENETO FONDI P.O.R. 1° TRANCHE
Esistenze iniziali (crediti, conti correnti e titoli)	8.922.490
Pagamenti effettuati su garanzie prestate "deteriorate"	
Recuperi su pagamenti effettuati	
Esistenze finali (crediti, conti correnti e titoli)	8.922.490

Nel corso dell'esercizio 2025 Finergis ha incassato i seguenti contributi:

Denominazione del soggetto erogante	Importo ricevuto	Data di incasso	Scopo
Regione Emilia-Romagna L.R. 12/2023	26.030	19/02/2025	contributo per favorire l'accesso al credito delle micro e PMI
Regione Emilia-Romagna L.R. 12/2023	32.538	19/02/2025	contributo abbattimento costi per favorire l'accesso al credito delle micro e PMI
C.C.I.A.A. di Brescia	46.707	03/10/2025	contributo per favorire l'accesso al credito delle micro e PMI
Regione Friuli-Venezia Giulia L.R. 2/2012 - DPRReg 160/2024	497.085	12/08/2025	contributo per favorire l'accesso al credito delle micro e PMI
Regione Friuli-Venezia Giulia L.R. 2/2012 - DPRReg 160/2024	213.036	12/08/2025	contributo abbattimento costi per favorire l'accesso al credito delle micro e PMI
Unione Comuni Bassa Romagna	7.052	15/12/2025	contributo abbattimento costi per favorire l'accesso al credito delle micro e PMI



Ministero dell'Economia e delle Finanze	1.356.702	15/12/2025	fondi di terzi in amministrazione – Fondo Antiusura
Ministero dell'Economia e delle Finanze	508.604	18/12/2025	fondi di terzi in amministrazione – Fondo Antiusura

Ai fini di una maggiore trasparenza, pur non rientrando l'informazione negli obblighi di pubblicazione relativi all'esercizio 2025, si segnala anche che:

- la CCIAA di Padova detiene una partecipazione al capitale sociale di Finergis per Euro € 2.500.000;
- nella sezione "F – Operatività con fondi di terzi" della nota integrativa è esposta un'ampia informativa sull'operatività con fondi di terzi costituiti da fondi pubblici.

Si precisa che, secondo quanto previsto dall'addendum di convenzione "Plafond Confidi" tra Assoconfidi e Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. del 07 ottobre 2022, confermiamo che i contributi pubblici di sottoelencati, ed inseriti nella voce 80 del passivo di Bilancio, rispettano le caratteristiche ivi indicate, e più specificatamente:

- sono stati assegnati alla Società esclusivamente in virtù di norme nazionali e regionali;
- possono essere utilizzati a copertura di perdite che il Confidi sostiene per gli impieghi effettuati con le risorse stesse;
- sono destinati a tutte le PMI, indipendentemente dalla dimensione e dal settore merceologico di appartenenza;
- risultano avere una disponibilità residua superiore ai 2 anni, intendendosi per "disponibilità residua" quanto tempo ancora, in anni, l'importo della dotazione resterà nella disponibilità della Società, sia perché non è ancora scaduto il termine massimo di impegno delle risorse sia perché si tratta di risorse impegnate per garanzie già concesse, e ancora in bonis, e la cui scadenza va oltre il termine di impegno massimo;
- non appartengono alla categoria "Fondi Antiusura"

Denominazione	Norma	Finalità	Destinazione Fondi	Vita residua	Importo*
Fondo Legge di Stabilità 2014	L. n. 147/2013, art. 1, comma 54 - D.M. 07/04/2021	Copertura Perdite	Totalità delle PMI	Maggiore di 2 anni	5.425.473
Fondo ex POR Veneto I tranche	Regione Veneto - POR FESR 2007/2013, 2008	Copertura Perdite	Totalità delle PMI: Regione Veneto	Maggiore di 2 anni	6.976.258
Fondo POR Veneto II tranche	Regione Veneto - POR FESR 2007/2013, Azione 1.2.1 - Bando 2012	Copertura Perdite	Totalità delle PMI: Regione Veneto	Maggiore di 2 anni	1.721.642
Fondo Friuli-Venezia Giulia	L.R. n. 1/2007, art. 7	Copertura Perdite	Totalità delle PMI: Regione FVG	Maggiore di 2 anni	1.050.009



Fondo ex POR Friuli-Venezia Giulia	Regione Friuli-Venezia Giulia - POR FESR 2007/2013, Attività 1.2.A - Linea C)	Copertura Perdite	Totalità delle PMI: Regione FVG	Maggiore di 2 anni	1.723.940
Fondo Friuli-Venezia Giulia	L.R. 2/2012 - DPR 160/2024	Copertura Perdite	Totalità delle PMI: Regione FVG	Maggiore di 2 anni	464.450
Totale					17.361.772

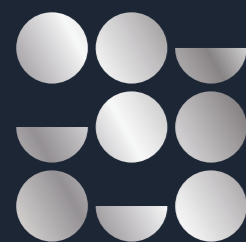
*L'importo indicato fa riferimento alle somme ricevute e non ancora impegnate (valori di attivo al netto degli accantonamenti).





Bilancio dell'esercizio
2025

Relazione del collegio sindacale
Relazione della società di revisione



Relazione del Collegio Sindacale

FINERGIS

Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi
 con sede in Vicenza - Piazza del Castello n. 30
 codice fiscale e numero di iscrizione registro imprese di Vicenza 90009050270
 numero di iscrizione all'albo delle società cooperative A120798

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai Signori Soci della Società FINERGIS S.C.COOP. di Garanzia Collettiva Fidi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle vigenti Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto al Vostro esame il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che rappresenta il primo consuntivo successivo alla fusione con Neafidi Soc., Coop. di Garanzia Collettiva Fidi, divenuta efficace dal 1° gennaio dello stesso anno.

In quanto intermediario finanziario vigilato ex art. 106 del Testo Unico Bancario (TUB), il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. E' costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione. L'utile dell'esercizio è pari a Euro 375.012.

Il Consiglio di Amministrazione di FINERGIS l'ha approvato nella seduta del 26 marzo 2026 e comunicato al Collegio nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

In qualità di intermediario finanziario ex art. 106 del TUB, la Società è classificata tra i cosiddetti "Enti sottoposti a regime intermedio" di cui all'art. 19-bis del D.Lgs. n. 39/2010, donde l'obbligo di affidare la revisione legale dei conti a soggetti diversi dal collegio sindacale. Inoltre, in quanto cooperativa, soggiace alla certificazione del bilancio d'esercizio ai sensi della L. n.59/1992.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili è di competenza del Revisore Legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e della certificazione sull'attività cooperativa/mutualistica, BDO Audit Services S.R.L. (di seguito, BDO o il Revisore Legale), ci ha consegnato la propria relazione datata 13 aprile 2026, redatta ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 15 della L. n.59/1992, contenente un giudizio senza rilievi.

1.- Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. del Codice Civile e 149 del D.Lgs. n. 58/1998

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta



amministrazione, tenendo conto del quadro normativo di riferimento per gli enti iscritti all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB, nonché delle cooperative a mutualità prevalente di cui si dirà più oltre. In particolare, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Negli ambiti di miglioramento si è posta attenzione al percorso di efficientamento dei processi dettato dalla integrazione delle strutture organizzative aggregate con la citata fusione. Nello specifico, la Società ha dato avvio a una azione di aggiornamento di policies e regolamenti per adeguare alle nuove esigenze operative il sistema di controllo interno. A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato alle assemblee separate e generale, nonché alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Nel corso delle sedute dell'organo amministrativo, del Comitato Esecutivo e delle riunioni periodiche del Collegio, abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. A tal riguardo, non risultano azioni deliberate e poste in essere in contrasto con la legge e lo statuto sociale, né manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o avverse alle delibere assunte dall'assemblea dei Soci, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'anno, l'attività del Collegio Sindacale ha contemplato n. 6 riunioni. In esito alle attività svolte non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Durante l'esercizio l'acquisizione di conoscenze e la valutazione del sistema di controllo interno ha considerato anche l'analisi dei piani annuali e delle relazioni periodiche prodotti dalle funzioni di controllo interno (di Revisione Interna, di *Risk management*, di Conformità, di ITC e di Antiriciclaggio), incontrandone i responsabili e condividendo le conclusioni e le eventuali azioni di miglioramento.

Per il monitoraggio sul Modello la verifica del di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo a cui dare evidenza nella presente relazione.

Con il Revisore Legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza senza ravvisare circostanze meritevoli di menzione in questa sede.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo e gestione dei rischi, di cui viene fornita ampia informativa nella relazione sulla gestione e in apposita sezione della nota integrativa. È stata altresì riscontrata l'adeguatezza del sistema di controllo e patrimoniale in ottica attuale, prospettica e in ipotesi di stress secondo i paradigmi e le misurazioni previste dal processo denominato *Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP*, in cui trova rilievo il rischio strategico legato alla capacità della società di sostenere operatività e redditività adeguate.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a consentire un'esauritiva informativa finanziaria. L'azione si è sviluppata attraverso l'esame della reportistica periodica, dei documenti aziendali, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni. In proposito,



non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Nel corso del 2025, per le attività pertinenti alla revisione legale e la certificazione del Bilancio ex lege n.59/192, la società di revisione BDO ha maturato compensi per Euro 97.602, comprensivi di IVA.

Per quanto qui rileva, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza del Revisore Legale.

Diamo, inoltre, conto di quanto segue.

- Non sono pervenute denunce ex artt. 2408 e/o 2409 del Codice Civile.
- La Relazione sulla Gestione reca l'informativa attinente alle tematiche ESG. Il Collegio ha monitorato l'implementazione del Piano di Azione elaborato dalla società. A tal riguardo, non si hanno osservazioni particolari.
- Nell'esercizio, il Collegio Sindacale ha fornito i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Le delibere successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate in contrasto con il contenuto di tali pareri.
- Attraverso incontri con il responsabile della funzione e l'esame dei rapporti periodici prodotti dallo stesso, il Collegio ha monitorato l'osservanza da parte della società delle disposizioni in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo di competenza dei Confidi, constatando l'aggiornamento delle procedure alle più recenti normative. Ha acquisito conoscenza degli esiti delle attività di controllo in tale ambito svolte nell'esercizio dall'Internal Audit. Ha monitorato l'andamento delle iniziative assunte dalla funzione in riscontro alle azioni e alle raccomandazioni suggerite, sia a livello di miglioramento delle procedure, sia in ambito di processi informatici. Ha, infine, preso atto delle attività di formazione del personale. Avuto riguardo all'operatività complessiva della funzione, non abbiamo osservazioni rilevanti da riferire, riservando attenzione al rafforzamento della struttura.
- La società ha posto in essere le attività per l'osservanza delle disposizioni (i) di cui al Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation - GDPR*) in materia di trattamento e libera circolazione dei dati personali (Normativa sulla Privacy) e (ii) in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari con specifica *policy* sul processo di *product governance (Policy Product Oversight and Governance – POG)*, legato all'attività di concessione del credito diretto.
- Nel 2025 alla Società non è pervenuto alcun reclamo.
- Non risultano pervenute alla Società segnalazioni di cui alla sezione VI BIS delle nuove Disposizioni di Banca d'Italia sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari (adottate con Provvedimento di Banca d'Italia del 12 agosto 2020 pubblicato sulla G.U. n. 215 del 29 agosto 2020).
- Nell'esercizio in disamina, la Società: (i) non ha effettuato operazioni in derivati; (ii) ha costantemente operato nel rispetto delle disposizioni in materia di Fondi Propri (Patrimonio di Vigilanza).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che non trovino illustrazione nella documentazione di Bilancio o nella Relazione sulla Gestione, esimendoci da ulteriore menzione.

2.- Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio



La relazione del Revisore Legale attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Nella sezione dedicata alle altre disposizioni di legge e regolamentari, la medesima relazione contempla il richiesto giudizio di coerenza con il bilancio e di conformità alle norme di legge della Relazione sulla Gestione senza eccezioni, rilasciando altresì la dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, del D.Lgs. n. 39/2010, scevra di osservazioni.

Infine, avuto riguardo al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione, il Revisore Legale, in esito alle delle verifiche richieste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, conferma il rispetto da parte della Società delle sopra dette disposizioni e in particolare di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n.59/1992 e nell'art. 2513 del Codice Civile.

Con le precisazioni di cui infra, il bilancio in disamina è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge, senza deroghe a normative in materia di valutazione e redazione, con applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e sulla base delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, così come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 e dal D.Lgs. n. 38/2005 in vigore al 31 dicembre 2016, nonché in osservanza delle disposizioni emanate da Banca d'Italia con riguardo a "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Si è avuto riguardo, altresì, ai documenti emanati da IASB, IFRIC e OIC ai fini interpretativi e di supporto per la redazione dei consuntivi di esercizio.

Per quanto di competenza, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che attiene i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione, sul presupposto della ragionevole aspettativa della continuità aziendale avvalorata dal Consiglio di Amministrazione.

La pertinente azione si è svolta tramite colloqui con la Direzione e la funzione amministrativa preposta alla redazione dello stesso, verifiche dirette, nonché attraverso le informazioni assunte dalla società di revisione incaricata e, finalmente, alla partecipazione al dibattito consiliare.

Il Collegio dà, inoltre, atto che:

- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri di competenza; non si hanno osservazioni al riguardo;
- quale primo consuntivo successivo alla fusione, allo scopo di fornire una più ampia comprensione delle dinamiche gestionali proprie dell'entità risultante dalla aggregazione di Finergis e Neafidi, nel paragrafo "Prospetti di raccordo dei risultati economici e patrimoniali a seguito di fusione" della Nota Integrativa sono esposti gli schemi economici e patrimoniali di comparazione dei dati dell'esercizio 2025 con la sommatoria dei dati omologhi dei bilanci 2024 delle due società;
- nella documentazione di bilancio è riportata un'ampia illustrazione dei rischi a cui è esposta l'attività e le relative politiche di copertura adottate dalla società;
- in specifiche sezioni della nota integrativa, gli Amministratori: a) danno conto delle operazioni poste in essere con parti correlate; b) riportano l'informativa in merito all'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza, ex art. 1, co. 125-129, L. 124/2017.



In ordine a quanto sopra riportato non abbiamo osservazioni particolari, dando altresì atto che, nel corso delle sopra descritte attività, non sono emersi elementi o fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione, né sono state riscontrate violazioni della legge o dello statuto sociale.

3.- Osservazioni in ordine all'attività mutualistica

Per ciò che attiene la propria *mission*, ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile e così come attestato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e in nota integrativa, FINERGIS ha operato nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2513 e 2514 del Codice Civile e in conformità allo statuto. L'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici e, pertanto, posto a copertura dell'attività svolta nell'interesse dei soci per favorirne l'accesso al credito, risultando indisponibile per ogni altro utilizzo.

La società ha svolto la propria attività senza fini di lucro e nei confronti della compagine sociale. I corrispettivi delle prestazioni sono derivati prevalentemente da tale gestione.

Ha, altresì, operato in osservanza ai divieti dettati dalle vigenti disposizioni in materia di distribuzione di avanzi, dividendi, utili d'esercizio, riserve, fondi e altro, ovvero di remunerazione degli strumenti finanziari, senza modificare quanto già disposto dallo statuto in tema di devoluzione del patrimonio residuo di liquidazione nel caso di scioglimento, da destinarsi ai fondi interconsortili di garanzia ai quali la Società aderisce.

Come in precedenza menzionato, le attività di verifica da parte di BDO in materia di cooperazione si sono concluse con la conferma del rispetto delle relative disposizioni.

4.- Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Soci,

tenuto conto di quanto sin qui esposto e considerato il giudizio espresso nella propria relazione dalla società BDO incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale si esprime a favore dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori, e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio dai medesimi formulata in osservanza delle disposizioni di legge e statutarie.

Vicenza, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Giancarlo Bortoli – Presidente

Dott. Giovanni Glisenti

Dott. Stefano Montrone





Relazione della Società di Revisione

FINERGIS S.C.C

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992,
n. 59

Bilancio di esercizio al 31
dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci di

Finergis Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi

e a Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane - Servizio Revisioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finergis Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "4.6 Informativa su aggregazioni d'impres" della Nota Integrativa, in cui gli amministratori descrivono l'operazione di fusione per incorporazione di Neafidi Società cooperativa di garanzia collettiva fidi in Finergis Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi (già Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Audit Services S.r.l.

Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 150.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 03060640160 - R.E.A. Milano 1807540

BDO Audit Services S.r.l., società a responsabilità limitata, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Finergis Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Finergis Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Finergis Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

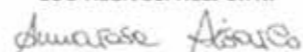
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Milano, 13 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Annarosa Disario

Socio



Impaginazione editoriale
IDEALE

Stampa
IDEALE

© 2025 Finergis

Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte del volume potrà essere riprodotta, con qualsiasi mezzo.
Ogni violazione sarà perseguita a norme di legge.

finergis.it

Finito di stampare,
Aprile 2025



finērgis

Sede Legale

Piazza del Castello 30 - 36100 Vicenza

Sede Direzionale - Amministrativa

Via della Pila 3/A - 30175 Venezia - Marghera